


GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto




QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 43

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE




La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile




## La moglie di Navalny: continuerò il lavoro cominciato da Alexei

ZANCONATO / PAG. 8



## Caso Regeni, comincia il processo Tra i testimoni Al-Sisi e Renzi

MAFFETTONE / PAG. 6




POLITICA

LEGGE ELETTORALE IN REGIONE

### Trovata l'intesa in maggioranza sul voto nei comuni

Basterà il 40% dei voti per vincere senza bisogno del ballottaggio la corsa a sindaco nei comuni sopra i 15 mila abitanti e i primi cittadini dei comuni con meno di 15 mila residenti potranno accedere al terzo mandato. Si conclude con una doppia convergenza il tavolo di coalizione del centrodestra per discutere di riforma elettorale delle comunali e del giro di designazioni per la guida delle società partecipate. Il nodo delle nomine viene però rinviato alle prossime settimane, lasciando ancora senza sostituto il vertice di Autostrade Alto Adriatico.

D'AMELIO / PAG. 7

LE RISORSE REGIONALI PER ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI. LIMITE ISEE FISSATO A 35 MILA EURO

# Scuola, bonus da 7 milioni

Fondi per libri, convitti e consulenze psicologiche. Pubblicate le linee guida per il sostegno all'istruzione

MATTIA PERTOLDI

Libri di testo in comodato d'uso, dote scuola, contributi per spese di ospitalità nei convitti, finanziamenti per l'iscrizione nelle strutture paritarie, bonus psicologo e sostegno ai non vedenti. La Regione, in poche parole, conferma un pacchetto di interventi da oltre 7 milioni a favore di alunni e studenti delle scuole dell'obbligo e delle secondarie di secondo grado (cioè le superiori) così come inaugurato ancora nella passata legislatura. E lo fa attraverso la definizione delle linee guida triennali per il diritto allo studio approvate nell'ultima seduta di giunta.

/ PAGINE 2 E 3

A BREVE IL PIANO DI RIORDINO

### Sono garantiti nella sanità i livelli essenziali di assistenza

Il Friuli Venezia Giulia è una delle poche regioni in grado di assicurare negli ospedali, sul territorio e nella prevenzione, i livelli essenziali di assistenza. Lo rivela no i dati provvisori resi pubblici dal Ministero della sanità.

PELLIZZARI / PAG. 11




SMOG E POLVERI SOTTILI L'INQUINAMENTO ARRIVA DA OVEST

CESCON / PAG. 4

GLI EPISODI DI VIOLENZA A UDINE

### La Polizia locale: «È esploso il problema delle baby gang»

Il fronte caldo è quello delle bande dei ragazzini (formate non solo da stranieri), capaci di spacconate che spesso trascendono nell'illegalità. Un fenomeno che Udine condivide con altre città e che costringe anche la Polizia locale agli straordinari.

SEU / PAG. 16

LA DIREZIONE DEL PD

### Terzo mandato Schlein evita la spaccatura del partito

Il Pd prende tempo per decidere sul terzo mandato, ma Elly Schlein ha portato a casa un risultato.

GRASSI / PAG. 6

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 12

### LA MOSSA DEM PER SPIAZZARE IL CENTRODESTRA

La pressione dei sindaci del Pd – da Decaro a Ricci, da Nardella a Biffoni – ha sortito qualche effetto su Elly Schlein.

LA VITTIMA È IL GEMONESE MATTEO PITTANA. DUE SUOI AMICI SONO RIUSCITI A SALVARSI



## Auto nel Ledra, muore un ragazzo di vent'anni

L'incidente è avvenuto verso l'1.15 della notte scorsa in via della Turbina a Gemona

ROSSO / PAG. 24

LAVORAVA A SAN DANIELE

### Giovane operaio appassionato di basket e biciclette



La vittima, Matteo Pittana di 20 anni

«In pochi secondi mi è crollato il mondo addosso», dice il padre di Matteo Pittana.

ZAMARIAN / PAG. 25

CONCERTO AL GIOVANNI DA UDINE

### La Rapsodia in blu per il nuovo anno del Conservatorio

BEPPINO DELLE VEDOVE

Ritorna la Cerimonia per l'inaugurazione dell'Anno Accademico del Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine che, da sempre, rappresenta un momento importantissimo.

/ PAG. I DELL'INSERTO



IL RITORNO DELLA CAMPIONESSA

### Trionfo a Sappada per Lisa Vittozzi



SIMEOLI / PAG. 39

LA DISPONIBILITÀ

## Un plafond per 184 realtà

L'insieme degli aiuti messi in campo dalla Regione per il 2024 può contare su un pacchetto di finanziamenti pubblici, inseriti in legge di Stabilità, da oltre 7 milioni di euro.

Il canale riservato ai libri in comodato d'uso ha a disposizione 2 milioni attraverso i quali sono già stati aiutati 184 istituti del Friuli Venezia Giulia. Tre milioni, invece, è il valore della "dote scuola" per la quale nel 2022/2023 sono state presentate 10 mila 793 richieste di finanziamento di cui la quasi totalità (cioè 10 mila 432 per un controvalore di 2 milioni 942 mila 200 euro) sono state accolte.

Per il bonus psicologo, che ha finanziato oltre mille domande, c'è in gioco ancora oltre mezzo milione di euro a valere sull'anno scolastico in corso, mentre 1 milione 350 mila euro è destinato alle scuole paritarie: al momento sono stati erogati 888 mila euro per 1.295 domande finanziate. Per i progetti sugli "alunni difficili", infine, e per la scuola in ospedale, il plafond messo a disposizione dall'amministrazione regionale è rispettivamente pari a 40 mila e 160 mila euro.

# Diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia

TESTI IN COMODATO

### Secondarie di primo e secondo grado



Uno degli interventi principali del piano riguarda la concessione di finanziamenti a favore delle scuole che attivano il servizio di comodato dei libri per gli alunni iscritti alle scuole secondarie di primo grado (le medie) e ai primi due anni delle superiori. Alle medie è previsto un contributo regionale di 175 euro ad alunno per le classi prime e di 100 per seconde e terze. Alle superiori, invece, il finanziamento sale a 200 euro a studente in prima e a 125 in seconda. Tra gli acquisti potenzialmente oggetto di contributo rientrano anche i libri di testo in formato digitale.

DOTE SCUOLA

### Innalzata la soglia minima



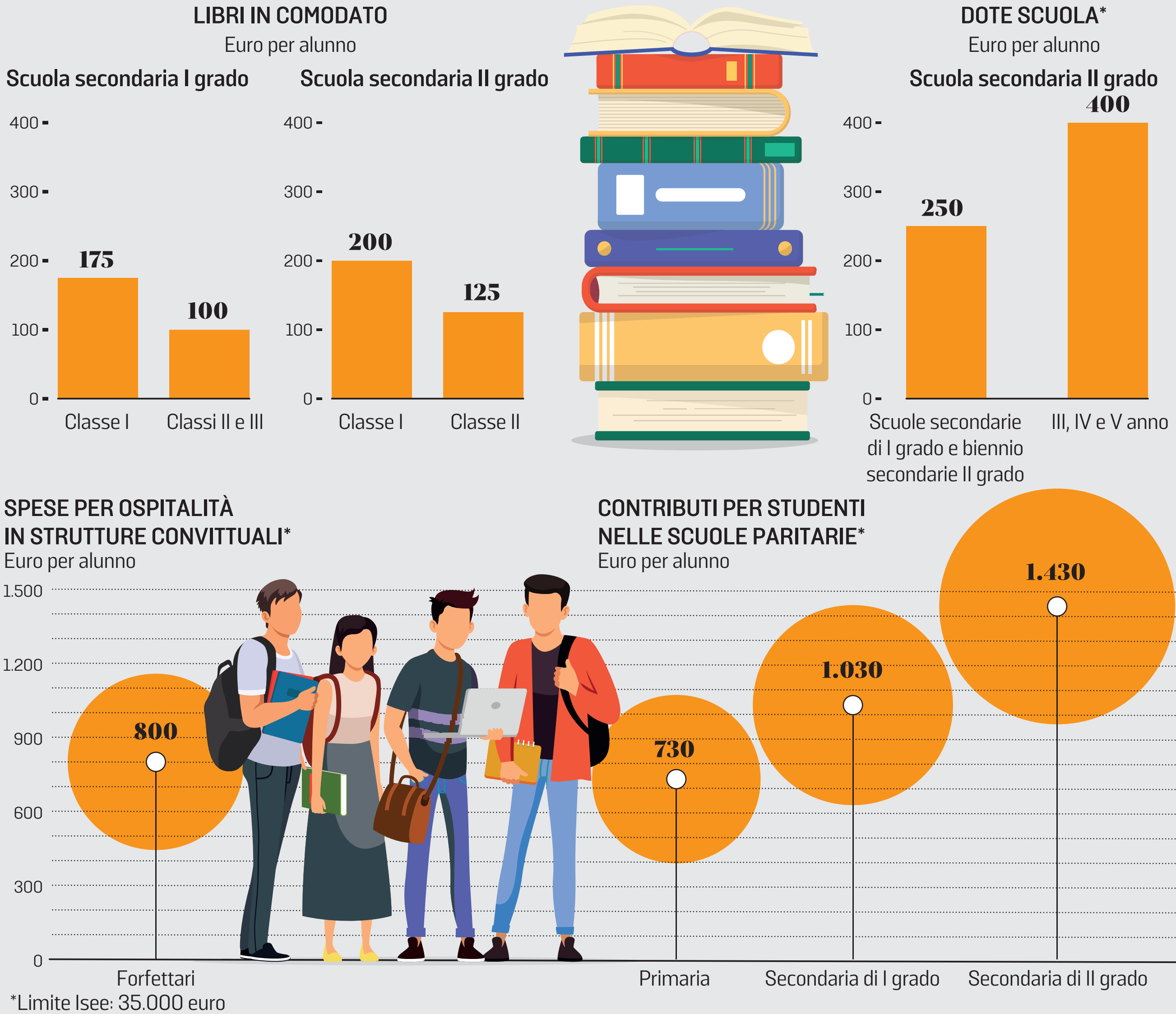
Cambiano alcuni aspetti della "dote scuola" cioè un contributo a copertura delle spese di trasporto e all'acquisto di libri di testo. Prima di tutto, rispetto al recente passato, il limite Isee è stato innalzato da 33 mila a 35 mila euro. Numeri alla mano, sia come sia, l'aiuto economico per gli studenti delle medie e del biennio delle superiori è pari a 250 euro ad anno scolastico, mentre per quelli del triennio sale a 400. Fino al 2023 la "dote scuola", che come detto era vincolata a una serie di criteri, variava da un minimo di 150 a un massimo di 400 euro a studente. Negli ultimi tre anni la Regione ha investito quasi 10 milioni di euro per finanziare questo canale contributivo.

CONVITTI E STUDENTATI

### Centri sia pubblici sia privati



Un altro canale contributivo viene rivolto ai nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle superiori e che dormono in convitti, privati e pubblici, compresi gli educandati statali. L'importo forfettizzato garantito dalla Regione per gli anni scolastici da quello in corso al 2025/2026 è fissato in 800 euro. Per accedervi, inoltre, una famiglia non deve avere un Isee superiore ai 35 mila euro e lo studente, esattamente come per ottenere i fondi contenuti nella "dote scuola", deve risultare iscritto alla data del 31 gennaio di ogni annata.




# Scuola

## Bonus e contributi per gli studenti

### Pubblicate le linee guida per assegnare 7 milioni di euro Finanziamenti per acquisto di libri, convitti e psicologi

Mattia Pertoldi / UDINE

Libri di testo in comodato d'uso, dote scuola, contributi per spese di ospitalità nei convitti, finanziamenti per l'iscrizione nelle strutture paritarie, bonus psicologo e sostegno ai non vedenti. La Regione, in poche parole, conferma un pacchetto di interventi da oltre 7 milioni a favore di alunni e studenti delle scuole dell'obbligo e delle secondarie di secondo grado (cioè le superiori) così come inaugurato ancora nella passata legislatura. E lo fa attraverso la definizione delle linee guida triennali per il diritto allo studio approvate nell'ultima seduta di giunta. Certo, la delibera presentata dall'assessore Alessia Rosolen ha avuto l'ok soltanto in via preliminare e dunque dovrà essere vagliata come d'abitudine in Commissione prima del placet definitivo dell'esecutivo regionale. Ma la linea è tracciata, difficilmente subirà modifiche sostanziali, e abbraccia un pacchetto di aiuti, come detto, molto ampio.

#### LIBRI IN COMODATO D'USO

Uno degli interventi principali del piano riguarda la concessione di finanziamenti a favore delle scuole che attivano il servizio di comodato dei libri per gli alunni iscritti alle scuole secondarie di primo grado (le medie) e ai primi due anni delle superiori. I contributi vengono erogati attraverso l'Ardiis che finanzia gli istituti a seconda del numero degli alunni iscritti. Alle medie è previsto un contributo regionale di 175 euro ad alunno per le classi prime e di 100 per seconde e terze. Alle superiori, invece, il finanziamento sale a 200 euro a studente in prima e a 125 in seconda. Tra gli acquisti potenzialmente oggetto di contributo rientrano anche i libri di testo in formato digitale. Nel corso dell'ultimo triennio – comprensivo di quello in corso – questo canale di finanziamento ha portato la Regione

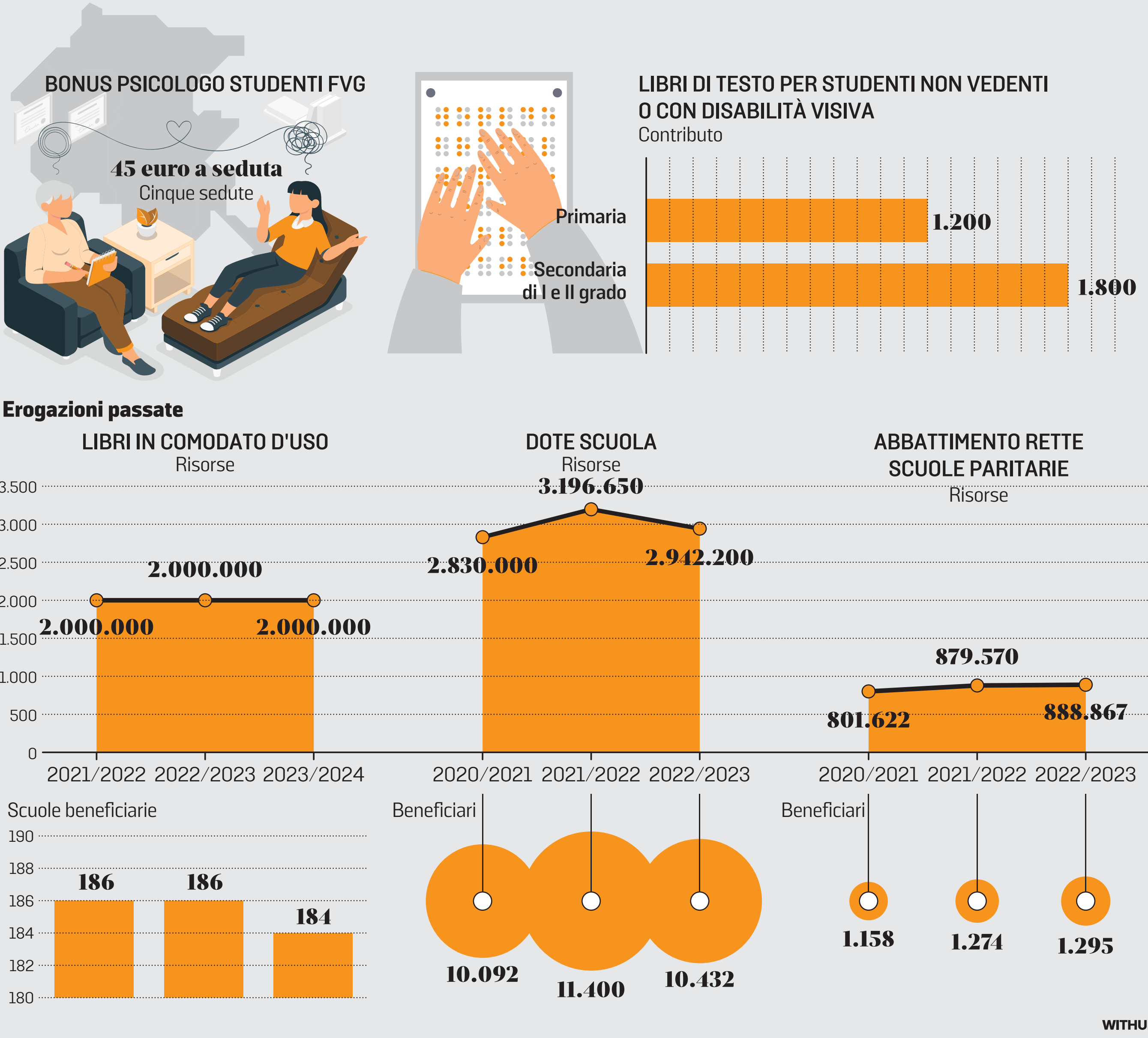
FORME DI DIDATTICA

## In ospedale e a domicilio

La Regione, in continuità con quanto previsto negli anni precedenti, ha previsto di proseguire a finanziare un progetto biennale per l'insegnamento in ospedale e a domicilio per gli anni scolastici 2025/2026 e 202672027 da realizzarsi tramite stipula di convenzione con l'Ufficio scolastico regionale, Ardiis e le scuole, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore. L'avviso per la presentazione delle proposte progettuali sarà emanato entro il 20 giugno del prossimo anno.

Attualmente è in corso un progetto con capofila l'istituto "Dante Alighieri" di Trieste per il 2023/2024 e il 2024/2025. Lo stanziamento complessivo stabilito dall'amministrazione per il biennio in corso – cioè appunto per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025) – è pari a 160 mila euro, di cui 80 mila a carico del bilancio per lo scorso anno e altrettanti per quello in corso e inseriti in legge di Stabilità approvata dal Consiglio regionale a metà dicembre.

# Diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia




a stanziare complessivamente 6 milioni di euro per quasi 190 istituti finanziati ogni anno.

**DOTE SCUOLA**

Significative sono le novità introdotte dall'ultima legge di Stabilità regionale alla cosiddetta "dote scuola" cioè un contributo a copertura delle spese di trasporto e all'acquisto di libri di testo. Prima di tutto, rispetto al recente passato, il limite Isee è stato innalzato da 33 mila a 35 mila euro. I contributi, inoltre, sono adesso destinati ai nuclei familiari che comprendono al loro interno alunni iscritti alle scuole medie e superiori, statali e paritarie, mentre in precedenza era riservato esclusivamente a chi frequentava le seconde. L'importo forfettario del contributo, poi, non cambia più in riferimento alla distanza tra la residenza dello studente e la scuola frequentata e, infine, non vengono previste fasce Isee in base alle quali attribuire un ordine di priorità nel caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le richieste. In uno scenario di questo tipo, l'importo del contributo è proporzionalmente ridotto in misura uguale per tutti i beneficiari. Numeri alla mano, in ogni caso, l'aiuto economico per gli studenti delle medie e del biennio delle superiori è pari a 250 euro ad anno scolastico, mentre per quelli del triennio sale a 400. Fino al 2023 la "dote scuola", che come detto era vincolata a una serie di criteri, variava da un minimo di 150 a un massimo di 400 euro a studente. Analizzando i dati del passato triennio, inoltre, si scopre che la Regione nel 2020/2021 ha erogato 2 milioni 830 mila euro a favore di 10 mila 92 beneficiari. Una cifra, tra l'altro, salita fino a 3 milioni 196 mila 650 euro nel 2021/2022 (per un totale di 11 mila 400 richieste accolte) e stabilizzatasi a 2 milioni 942 mila 200 nel 2022/2023 (per 10 mila 432 aventi diritto).

**CONVITTI SUL TERRITORIO REGIONALE**

Un altro canale contributivo viene rivolto ai nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle superiori e che dormono in convitti, privati e pubblici, compresi gli educandati statali. L'importo forfettizzato garantito dalla Regione per gli anni scolastici da quello in corso al 2025/2026 è fissato in 800 euro. Per accedervi, inoltre, una famiglia non può presentare un Isee superiore ai 35 mila euro e lo studente, esattamente come per la "dote scuola", deve risultare iscritto alla data del 31 gennaio di ogni annata.

**SCUOLE PARITARIE**

Interessante, proseguendo, è anche la linea di finanziamento destinata agli studenti delle scuole paritarie. La Regione, nelle pieghe delle sue linee guida, spiega che «i dati relativi ai costi di iscrizione e frequenza delle scuole paritarie frequentate» hanno registrato «nell'anno scolastico in corso aumenti medi dal 2% al 6% rispetto all'anno precedente». Pertanto, fissando il limite Isee a 35 mila euro (2 mila in più dello scorso anno), i contributi sono determinati in 730 euro alle scuole primarie (cioè le elementari), 1.030 alle medie e 1.430 alle superiori.

**FONDI PUBBLICI**
LA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Le risorse vengono destinate agli alunni residenti in regione che frequentano le elementari, medie e superiori

In quasi tutti i casi il limite Isee è stato fissato a 35 mila euro in aumento di 2 mila rispetto al tetto dei precedenti tre anni

La delibera di giunta attende il parere della Commissione prima del via libera definitivo dell'esecutivo Fedriga

**BONUS PSICOLOGO E NON VEDENTI**

Le ultime due principali forme di contribuzione per gli studenti non universitari si aprono con il prosieguo del bonus psicologo. La giunta, nel dettaglio, ha confermato la convenzione con l'ordine professionale che fissa per gli alunni il costo di una seduta a 50 euro di cui 45 – fino a un massimo di cinque incontri – coperti da fondi pubblici. In secondo luogo viene finanziato l'acquisto di testi per studenti non vedenti oppure con disabilità visiva. Il finanziamento regionale per costi non coperti da altri sostegni pubblici oppure privati, è pari annualmente a 1.200 euro alle elementari e a 1.800 alle medie e alle superiori. —



ISTITUTI PARITARI

## Accolte 1.295 domande



**Interessante è anche la linea di finanziamento destinata agli studenti delle scuole paritarie. La Regione, nelle pieghe delle sue linee guida, spiega che «i dati relativi ai costi di iscrizione e frequenza delle scuole paritarie frequentate» hanno registrato «nell'anno scolastico in corso aumenti medi dal 2% al 6% rispetto all'anno precedente». Pertanto, fissando il limite Isee a 35 mila euro (2 mila in più dello scorso anno), i contributi sono pari a 730 euro alle scuole primarie (cioè le elementari), 1.030 alle medie e 1.430 alle superiori. Nel 2022/2023 sono state finanziate 1.295 domande per un totale di 888 mila 867 euro.**

SEDUTE DI ANALISI

## Coperto il 90% della spesa



**La giunta, proseguendo nell'analisi dei canali contributivi, ha confermato la convenzione con l'ordine professionale degli psicologi che fissa per gli alunni il costo di una seduta a 50 euro di cui 45 – fino a un massimo di cinque incontri – coperti da fondi pubblici. Possono accedere al bonus psicologo i nuclei familiari residenti in regione con studenti regolarmente iscritti, all'atto della presentazione della domanda, alle scuole medie, alle superiori oppure ai corsi Iefp oppure, ancora, con studenti iscritti in un'istituzione scolastica titolare dell'esame finale per il conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo inseriti nei percorsi personalizzati.**

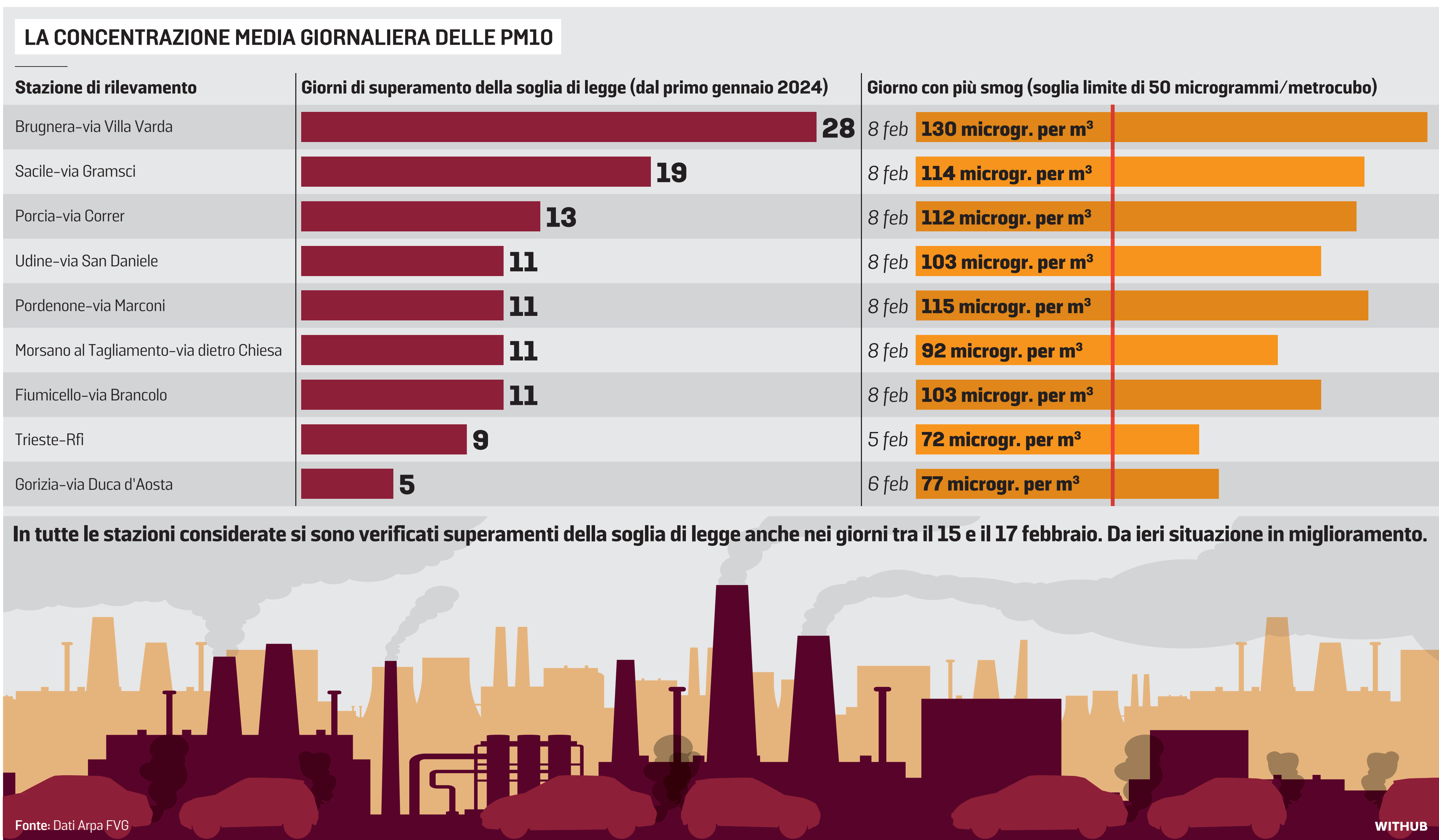
NON VEDENTI

## Fondi specifici per i supporti didattici



**Tra i principali canali contributivi destinati agli studenti è compreso quello che finanzia l'acquisto di testi per alunni non vedenti oppure con disabilità visiva. Il finanziamento regionale per costi non coperti da altri sostegni pubblici oppure privati è pari, annualmente, a 1.200 euro alle elementari e a 1.800 alle medie e alle superiori. La norma si inserisce nell'ambito delle azioni a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, nell'ottica di creare le condizioni per il raggiungimento formativo di tutti gli alunni, non solo attraverso la creazione di piani didattici personalizzati, ma anche attraverso il superamento degli ostacoli di carattere economico.**

## La situazione dello smog in regione




# Polveri sottili l'aria inquinata arriva da Ovest

## Brugnera il luogo più in difficoltà: 28 sforamenti dall'inizio dell'anno

Maurizio Cescon

Polveri inquinanti: la Bassa pordenonese è la zona in regione che sta peggio. Sono infatti già 28 i superamenti della soglia di legge, fissata a 50 microgrammi per metro cubo, delle Pm10 nel Comune di Brugnera. Il limite è stato superato dal 1 gennaio, cioè in appena 50 giorni, più di una volta ogni due giorni. Si tratta del dato peggiore in Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda lo smog. Situazione preoccupante anche a Sacile, con 19 superamenti del tetto massimo di concentrazione media giornaliera di Pm10 a Sacile e 13 superamenti a Porcia. Udine e Pordenone città, nelle loro centraline di via San Daniele e via Marconi, hanno sforato 11 volte, così come due piccoli centri, Morsano al Tagliamento e Fiumicello. Va meglio a Trieste, salvata spesso dal vento di Bora, e a Gorizia, con 9 e 5 superamenti dei limiti. La situazione è andata via via peggiorando da un mese a questa parte, con una punta critica più recente la scorsa settimana, tra giovedì 15 e sabato 17 febbraio. Da domenica la situazione è in miglioramento e continuerà così anche nei prossimi giorni. Secondo i rilevamenti dell'Arpa Fvg, il giorno più "nero" per l'inquinamento dell'aria è stato giovedì 8 febbraio, quando a Brugnera sono state registrate concentrazioni medie giornaliere di Pm10 pari a 130 microgrammi per metro cubo, quasi tre volte il limite di legge. Non è andata molto meglio, sempre l'8 febbraio, a Pordenone con 115 microgrammi, a Sacile con 114, a Porcia con 112 e a Udine con 103. Trieste e Gorizia hanno avuto i loro giorni critici rispettivamente il 5 febbraio con 72 microgrammi per metro cubo e il 6 febbraio con 77 microgrammi, valori ben al di sotto di quelli registrati nel Pordenonese e in provincia di Udine.

### IL MEDICO: MENO AUTO E CALDO IN CASA

«È inutile assumere antiossidanti, polivitaminici o andare nel weekend in luoghi non inquinati. Bisogna semplicemente non produrre inquinamento ogni giorno. Le misure per contenere gli effetti negativi dello smog sono semplici: diminuire il traffico veicolare nelle città, diminuire il riscaldamento nelle case, mantenendo una temperatura massima tra 18 e 20 gradi. La gente pensa che l'auto sia irrinunciabile, ma non è così». È perentorio il dottor Mario Canciani, presidente dell'Isde, i Medici per l'ambiente del Friuli Venezia Giulia, da sempre in prima linea sul fronte dell'inquinamento atmosferico. Già 15 anni fa studiava le Pm 2,5, quando ancora non lo faceva quasi nessuno. Oggi le sue attenzioni si concentrano sulle Pm1, particelle ancora più microscopiche e ancora più dannose. «Le Pm 2,5 e Pm 1 sono pericolose - spiega - : più minuscole sono e più penetrano nell'organismo, nelle arterie, oltre che nei polmoni. E causano gli effetti cardiocircolatori più gravi, con il 30% in più di infarti e ictus». Canciani conferma che è proprio il Pordenonese, in particolare la Bassa pianura, a soffrire di più le conseguenze delle polveri sottili. «Quelle zone lì - dice - prendono gli inquinanti dal Veneto, per un discorso di circolazione dell'aria, in più hanno una forte densità di industrie. La pioggia sta mandando giù le polveri, ma non possiamo affidarci solo alla pioggia per stare meglio, dovremmo pensare per tempo a queste cose. Il riscaldamento delle abitazioni, in particolare nei centri più piccoli, è più dannoso del traffico delle auto. Ed è dannoso dove si utilizza ancora la legna che produce tantissimo particolato. È vero che la legna è naturale, ma se è per questo lo sono anche i combustibili fossili come il petrolio. Ci siamo sempre riscaldati, in passato, con la legna? Certo, però una volta si moriva anche a 50, 60 anni, oggi la vita media è di gran lunga superiore».

### LE PREVISIONI METEO

«La situazione dello smog - fanno sapere gli esperti dell'Osmer Arpa regionale - non è nemmeno lontanamente paragonabile con quanto avviene in pianura padana, a Milano in particolare. Abbiamo livelli di gran lunga inferiori, tra il 15 e il 17 febbraio a Brugnera sono stati toccati 60 microgrammi per metro cubo di Pm10, a Udine tra i 30 e i 40. Tra oggi e domani avremo ancora giornate miti e con cielo poco nuvoloso, ma la qualità dell'aria è già in miglioramento. Da giovedì a sabato una perturbazione porterà piogge diffuse e neve sopra i 1.500 metri e contribuirà a pulire ancora di più l'aria che respiriamo». —



### Torna la nebbia

**A rischio nebbia anche alcune aree della Bassa udinese e pordenonese, ma non dovrebbero esserci fenomeni severi, come invece è accaduto ieri mattina lungo l'autostrada A1 tra Piacenza e Parma, che ha causato tamponamenti a catena con almeno 25 persone ferite.**

La situazione dello smog in regione

# Patto tra sindaci per tagliare le emissioni

I primi cittadini del Pordenonese riuniti per il piano salva clima

**Valentina Voi** / CORDENONS

C'è chi, come Roveredo in Piano, è già a metà strada e chi, come Pordenone, ha mosso diversi passi arrivando a tagliare del 19 per cento le emissioni rispetto a 10 anni fa. L'obiettivo è raggiungere il 40 per cento, la strada per riuscirci è fare squadra e pensarsi come la "città dei centomila".

Ecco perché Pordenone, Cordenons, Porcia e Roveredo in Piano partecipano, come conurbamento, al progetto europeo "Own Your Secap" (Oys) finalizzato allo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc). Nelle intenzioni Ue coinvolge i cittadini nell'ambizioso obiettivo di ridurre le emissioni di $CO_2$ a livello locale almeno del 40 per cento entro il 2030.



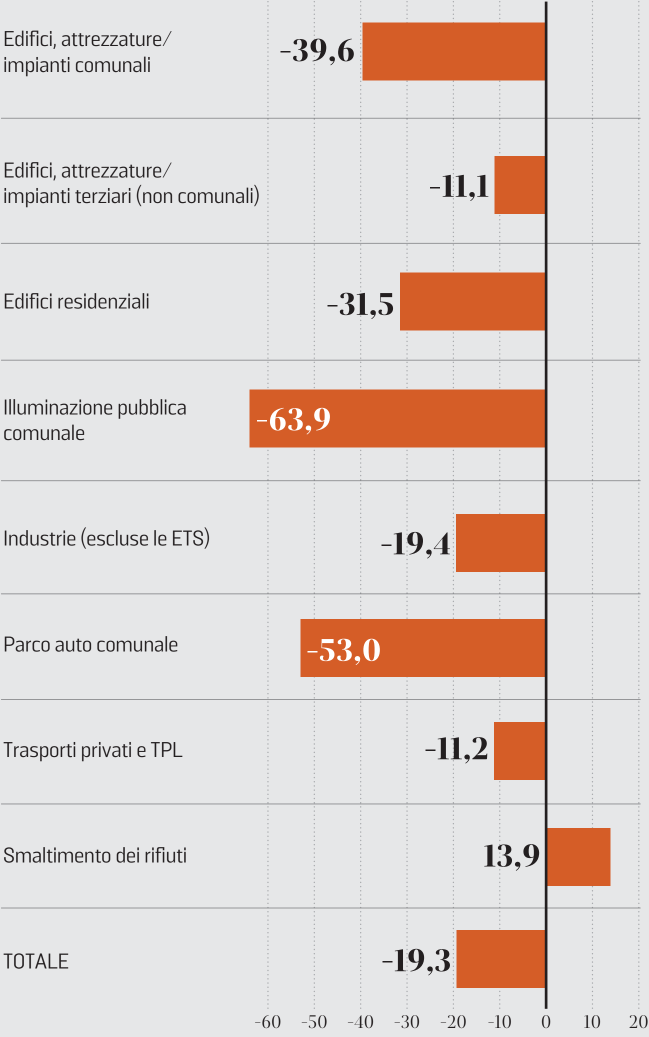
Uno dei tavoli tecnici sul Paesc ieri a Cordenons F.AMBROSIO/PETRUSSI

Un patto tra sindaci, dunque, ma anche tra comunità, per definire strategie e azioni pratiche, concrete, quotidiane. Ecco perché ieri i funzionari dei Comuni aderenti e i rappresentanti politici si sono dati appuntamento a Cordenons per partecipare a due tavoli tecnici gestiti dalla società padovana Sogesca, che ha ottenuto un finanziamento europeo per declinare il progetto coinvolgendo proprio i quattro municipi della Destra Tagliamento che, di fatto, fanno già parte di un grande conurbamento urbano. «È un percorso tecnico, oltre che politico – ha spiegato Mattia Tirelli, assessore all'Ambiente di Pordenone – per lavorare in modo integrato». Presenti anche il sindaco di Roveredo in Piano Paolo Nadal, l'assessore di Cordenons Sara Scalon, l'assessore di Cordenons Giuseppe Netto (anche responsabile ufficio Lavori pubblici a Porcia), Marco Abordi del Contratto di fiume Noncello e i rappresentanti delle municipalizzate, oltre a molti funzionari e tecnici comunali.

«Ogni settore municipale è coinvolto – ha spiegato Emanuele Cosenza di Sogesca – anche l'anagrafe, che fornisce la ripartizione degli abitanti nelle diverse aree». Si parte dai dati per arrivare alle soluzioni più disparate: trasporti (tasto dolente, basti pensare all'impatto delle consegne da parte dei corrieri), efficientamento energetico, resilienza in un clima che cambia, produzione autonoma di energia, sicurezza e allerte, riduzione della povertà energetica.

Soluzioni che verranno messe in rete tra i quattro Comuni e presentate in un evento pubblico, una sorta di stati generali del Paesc per coinvolgere tutti gli abitanti della "città dei centomila". —










IL DIBATTITO

# Il Pd prende tempo sul terzo mandato Decisione affidata a un gruppo di lavoro

I sindaci e i governatori insistono per il sì. Il deputato Sarracino: «Ragioniamo sull'elezione diretta». Si cerca la sintesi

Giampaolo Grassi / ROMA

Il Pd prende tempo per decidere sul terzo mandato, ma Elly Schlein ha portato a casa un risultato: ha evitato la spaccatura del partito. In direzione è passata la proposta della segreteria di creare un gruppo di lavoro che discuta una riforma complessiva degli enti locali. E quindi, che trovi una mediazione anche fra chi è a favore del terzo mandato, come sindaci e govenatori, e chi no, come Schlein. C'è una scadenza: entro giovedì. Quel giorno in commissione al Senato si voterà l'emendamento della Lega che chiede di togliere i limiti alla candidabilità per chi guida le amministrazioni locali e le Regioni. O meglio, si dovrebbe votare, perché nei corridoi del Transatlantico si parla di un possibile ritiro dell'emendamento, con conseguente slittamento della discussione a chissà quando.

La Commissione in Senato discuterà giovedì l'emendamento proposto dalla Lega



La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein ANSA

LA SEGRETARIA

«La maggioranza è spaccata, soprattutto sul terzo mandato» è stata la premessa di Schlein. Come a dire, non togliamo noi le castagne dal fuoco a loro, anzi, approfittiamone per mettere in evidenza le loro contraddizioni: se alla Lega salta il terzo mandato - è la previsione - ci sarà un «effetto domino» negli accordi di centrodestra su Autonomia e Premierato. «Anche al nostro interno ci sono sensibilità diverse - ha poi ammesso Schlein - ma noi siamo abituati a discutere e a confrontarci». Col tavolo, ha concluso nella replica, «riusciremo insieme a fare un passo avanti». L'accordo sul gruppo di lavoro ha evitato che venisse presentato un ordine del giorno per il «sì» al terzo mandato: col voto ci sarebbe stato un forte rischio spaccatura. Ma il senso di quel «passo avanti» è ancora tutto da stabilire. Per esempio, il sindaco di Firenze Dario Nardella ha letto nella proposta della segreteria «l'esigenza di una sintesi unitaria. E questa sintesi prevede una disponibilità a fare un passo in avanti sulla riforma del numero dei mandati e dunque sulla previsione del terzo mandato». Sul quel tasto ha insistito anche il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del Pd, Stefano Bonaccini, che guida la minoranza interna al partito.

IL PRESSING DEI GOVERNATORI

Su questo tema, la posizione di Bonaccini è analoga a quella di altri governatori, come il campano Vincenzo De Luca e il pugliese Michele Emiliano. «Se si estende il terzo mandato fino ai Comuni con quindicimila abitanti - ha detto il presidente dell'Emilia Romagna - non si capisce perché si debba evitarlo per gli altri Comuni e per i presidenti di Regione». Stesse parole dal sindaco di Bari e presidente dell'Anci, Antonio Decaro, e dal sindaco di Pesaro e coordinatore dei sindaci Pd, Matteo Ricci: «Il sì al terzo mandato è una scelta di buonsenso». Il controcanto lo ha fatto il deputato Marco Sarracino: altro che ragionare sul terzo mandato, il tavolo può essere l'occasione per «aprire una riflessione sull'elezione diretta» di sindaci e presidenti di Regione, visto che «critichiamo l'accentramento dei poteri che sta facendo la presidente del consiglio». Apriti cielo: «Evitiamo che passi l'idea che siamo contro l'elezione diretta dei sindaci - gli ha risposto duro Bonaccini - chi vive in una comunità apprezza di poter scegliere il sindaco o la sindaca». —

Il presidente campano

## De Luca: «La democrazia a rischio» Il Tar accoglie il ricorso sui fondi Ue

**Nel giorno in cui Vincenzo De Luca parla con gli studenti di «democrazia a rischio», il Tar dà ragione al governatore sul Fondo coesione e sviluppo, una delle questioni al centro della manifestazione di Roma. Il tribunale amministrativo ha infatti accolto il ricorso della Regione contro il ministero per le Politiche di Coesione, dando al Dipartimento per la Coesione 45 giorni di tempo: un termine «preciso e inderogabile» entro cui definire l'istruttoria e predisporre lo schema di accordo da sottoscrivere con la Regione Campania, «riservandosi la nomina di un commissario ad acta nell'ipotesi di elusione del termine stabilito». Da un anno e mezzo «la Regione - si legge in una nota dell'ente - ha risposto a tutte le richieste del ministero, ma senza esiti positivi. L'attuale pronuncia del Tar pone un punto fermo rispetto a una procedura che non si può tenere bloccata a tempo indeterminato».**

DA OGGI A ROMA IL PROCEDIMENTO

# Regeni, parte il processo Anche Al-Sisi e Renzi nella lista dei testimoni

Marco Maffettone / ROMA

Si apre a Roma il processo ai quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel gennaio 2016 al Cairo. Un procedimento che potrebbe veder sfilare in veste di testimoni ex premier, ex ministri, funzionari che hanno ricoperto, all'epoca del drammatico omicidio del ricercatore originario di Fiumicello, ruoli apicali nei servizi di sicurezza e alla Farnesina. Le parti processuali hanno depositato all'attenzione dei giudici della prima Corte d'Assise la lista testi chiedendo di convocare anche l'attuale presidente della Repubblica egiziana, Abdel Fattah al-Sisi. Tra le persone «citate» e su cui dovranno esprimersi i giudici anche l'ex premier Matteo Renzi; e l'ex ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni. E ancora: Marco Minniti, ex responsabile della autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, i tre capi dei servizi segreti che si sono succeduti e l'allora segretario generale della Farnesina Elisabetta Belloni, oltre all'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi.

Nei confronti degli imputati, a seconda delle posizioni, le accuse sono di concorso in lesioni personali aggravate, omicidio aggravato e sequestro di persona aggravato.

Al termine di un tortuoso iter giudiziario e dopo che la Consulta, lo scorso settembre, aveva fatto uscire il procedimento dal pantano in cui era finito causa l'assenza degli imputati, il gup di Roma ha mandato a giudizio il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif. La decisione della Consulta ha impresso una svolta dichiarando illegittimo l'articolo 420-bis, comma 3, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede che il giudice procede in assenza per i delitti commessi mediante gli atti di tortura quando, causa la mancata assistenza dello Stato di appartenenza dell'imputato, è impossibile avere la prova che quest'ultimo, pur consapevole del procedimento, sia stato messo a conoscenza della pendenza del processo. Una decisione che interviene dichiarando non legittimo l'articolo nella parte in cui non prevede che il processo possa andare avanti per i delitti di tortura definiti dall'art. 1, comma 1, della Convenzione di New York, cioè commesso da funzionari pubblici o da chi comunque agisce a titolo ufficiale, e dev'esserci un atteggiamento ostruzionistico da parte dello Stato di appartenenza degli imputati che renda impossibile provare che questi sappiano della procedimento a loro carico. In base a quanto stabilito dalla Consulta basta che gli imputati come già accertato sappiano dell'«esistenza» del procedimento. Così si è superato l'ostruzionismo attuato dalle autorità egiziane.



PER GIULIO
UNA DELLE MANIFESTAZIONI TENUTE NEGLI ANNI PER CHIEDERE VERITÀ E GIUSTIZIA

Lo sblocco dell'iter dopo la decisione della Consulta sull'assenza degli imputati

Nel processo si è costituita parte civile la Presidenza del Consiglio che ha sollecitato, in caso di condanna degli imputati, un risarcimento di 2 milioni di euro. Nell'atto di costituzione di parte civile l'Avvocatura dello Stato parla di «un orrendo crimine» che «ha colpito profondamente la comunità nazionale, per le incomprensibili motivazioni e le crudeli modalità di esecuzione». —

Politica in Friuli Venezia Giulia






# Sindaci eletti con 40% dei voti La maggioranza trova l'intesa

## Passa la soglia rivista per il primo turno. Ok al terzo mandato nei piccoli paesi

**Diego D'Amelio** / TRIESTE

Basterà il 40% dei voti per vincere senza bisogno del ballottaggio la corsa a sindaco nei comuni sopra i 15 mila abitanti. I primi cittadini dei comuni con meno di 15 mila residenti potranno inoltre accedere al terzo mandato. Si conclude con una doppia convergenza il tavolo convocato dal centrodestra per discutere di riforma elettorale delle comunali e designazioni nelle società partecipate. Il nodo nomine viene però rinviato, lasciando ancora senza sostituto il vertice di Autostrade Alto Adriatico, dopo le dimissioni del presidente Gabriele Fava, indicato dal governo al timone dell'Inps a 6 mesi dall'insediamento in Friuli Venezia Giulia.

### IL TAVOLO

L'incontro si è tenuto ieri pomeriggio nella sede della Regione. Il presidente Massimiliano Fedriga vede prima il coordinatore di Fdi Walter Rizzetto, la sindaca leghista di Monfalcone Anna Cisint (in sostituzione del segretario Marco Dreosto) e l'assessore Riccardo Riccardi (in rappresentanza di Forza Italia al posto di Sandra Savino). Il confronto sulle partecipate, che si conclude però con un rinvio e la richiesta del governatore ai partiti di fornire nomi di alto profilo per tutte le scadenze da qui a fine legislatura. Fedriga è intenzionato comunque a tenere in quota governatore tanto Alto Adriatico quanto Friulia. E se per la concessionaria non trapelano profili, per Friulia è scontata la conferma della leghista Federica Seganti. Con ogni probabilità a Fdi non resterà che giocarsi le carte su altre società pubbliche.

### LE ELEZIONI

Il secondo punto all'ordine del giorno è la riforma elettorale. Ai segretari e supplenti si affiancano stavolta il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti e i capigruppo. In una nota del portavoce del presidente Edoardo Petiziol si sottolinea che «si è riscontrata generale condivisione sull'introduzione del terzo mandato nei comuni fino a 15 mila abitanti, nonché sull'elezione al primo turno per il candidato che raggiunga la soglia del 40% nei comuni sopra i 15 mila abitanti». La coalizione abbassa dal 50% al 40% la percentuale per vincere al primo turno e recepisce la norma nazionale sul terzo mandato dei sindaci dei centri fra 5 e 15 mila abitanti. Sopra i 15 mila rimane il tetto di due giri, sotto i 5 mila non ci sarà limite.

L'impatto maggiore è la sostanziale sparizione dei ballottaggi. Nel centrodestra si difende l'opzione, evidenziando che lo stesso sistema è attuato in Sicilia per le comunali e vale per le regionali nella rossa Toscana, che è tuttavia l'unica in Italia a prevedere un secondo turno per la scelta del governatore. Si tratta, dicono in maggioranza, di evitare le accozzaglie del ballottaggio e compattare coalizioni credibili già al primo turno, in una fase in cui al secondo turno votano sempre meno persone.

Le nuove regole potrebbero applicarsi alle comunali di giugno, ma per il centrodestra è corsa contro il tempo. Serve una legge del Consiglio regionale, che dovrà esprimersi entro due o tre settimane per stare nei tempi.

### IL NODO SOSPESO

Niente intesa invece sulla possibilità di allineare le scadenze elettorali di comunali e regionali, prevedendo una tornata unica ogni 5 anni. La nota ufficiale dice che sul punto «la riunione è stata aggiornata per consentire ai partiti la riflessione interna», ma sull'ipotesi non c'è accordo nemmeno dentro le singole forze politiche. Pare allora destinata a saltare l'idea che avrebbe portato a mantenere in carica addirittura per 7 anni il sindaco Roberto Dipiazza a Trieste e il vicesindaco di Pordenone, qualora il primo cittadino Alessandro Ciriani risultasse eletto europarlamentare a giugno.

### IL TERZO MANDATO

Il tavolo non tocca il tema della riforma delle regionali, che resta in sospeso fino alla seconda metà del 2024. Sarà a quel punto che nel centrodestra si tornerà a parlare di premio di minoranza, modalità di attribuzione dei seggi, candidabilità dei sindaci, tetto ai mandati dei consiglieri, doppia preferenza di genere e, soprattutto, terzo mandato del presidente.

Fedriga, la Lega e la civica del presidente non escludono di introdurre il terzo mandato anche solo in regione, qualora il centrodestra nazionale continuasse a non trovare la quadra. Il dibattito è incastrato nel braccio di ferro tra Fdi e Lega, di cui si sono visti anche riverberi locali, con Fedriga a sostenerne l'opportunità e il ministro di Fdi Luca Ciriani a spiegare che «nessuno è eterno» (anche se in riferimento al veneto Luca Zaia), indicando così la volontà dei meloniani di scalzare qualche governatore leghista. Fedriga stempera: «Penso si possa parlare con molta più tranquillità dopo le europee». La posizione del governatore è ribadita: «Una scelta che faccia esprimere i cittadini (eliminando il tetto di due mandati, *ndr*) guarda a un processo democratico più forte».

### L'ATTACCO DEL PD

La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti parla però di «assalto alla diligenza» e di «destra senza remore», sottolineando che «bene hanno fatto i gruppi consiliari d'opposizione a parlare di golpe. Modificare gli equilibri istituzionali per logiche interne alla maggioranza dà il senso della assoluta assenza di scrupoli che per primo il presidente Fedriga dimostra. Altro che leader moderato ed equilibrato». —

**IN CONSIGLIO REGIONALE**
FOTO DI GRUPPO PER LA MAGGIORANZA; SEDUTA D'AULA; MASSIMILIANO FEDRIGA

Resta in stand by l'ipotesi della corsa tris per i governatori: se ne riparlerà solo dopo le europee, quindi da giugno in poi

Rinviato ad un nuovo incontro il tema delle nomine per la guida di Autostrade Alto Adriatico dopo l'uscita di Fava

La morte del dissidente

# «Alexei è stato avvelenato da Putin»

La moglie dell'oppositore ricevuta a Bruxelles: «Lotterò per la Russia». La salma non sarà consegnata prima di 14 giorni

Alberto Zanconato / MOSCA

«Mio marito è stato ucciso da Putin». Punta il dito senza esitazioni contro il Cremlino la vedova di Alexei Navalny, suggerendo che la morte potrebbe essere stata indotta con l'uso del Novichok, l'agente nervino già comparso nel precedente avvelenamento dell'oppositore, nel 2020. E in un video sui social annuncia di essere pronta a raccogliere l'eredità politica del marito, proprio nel giorno in cui sbarca a Bruxelles per partecipare al Consiglio dei ministri degli Esteri della Ue.

IL MISTERO DELLA SALMA

Alla madre di Navalny intanto, ha riferito l'ex portavoce del dissidente Kira Yarmysh, è stato annunciato che la salma non sarà restituita alla famiglia per altri 14 giorni, durante i quali devono essere eseguiti «esami chimici» imprecisati. Alla stessa madre e all'avvocato dell'oppositore è stato impedito per la seconda volta in tre giorni di entrare nell'obitorio dell'ospedale della città artica di Salekhard.

Secondo Yulia Navalnaya, il cui video di otto minuti è diventato subito virale, questi rinvii confermano che le autorità «mentono meschinamente attendendo quando svaniranno le tracce dell'ennesimo Novichok di Putin». Un riferimento alla sostanza velenosa chiamata in causa in attacchi subiti in passato da Navalny e da altri oppositori, come quello in Gran Bretagna nel 2018 contro l'ex spia russa che aveva fatto defezione, Serghei Skripal, e da sua figlia.

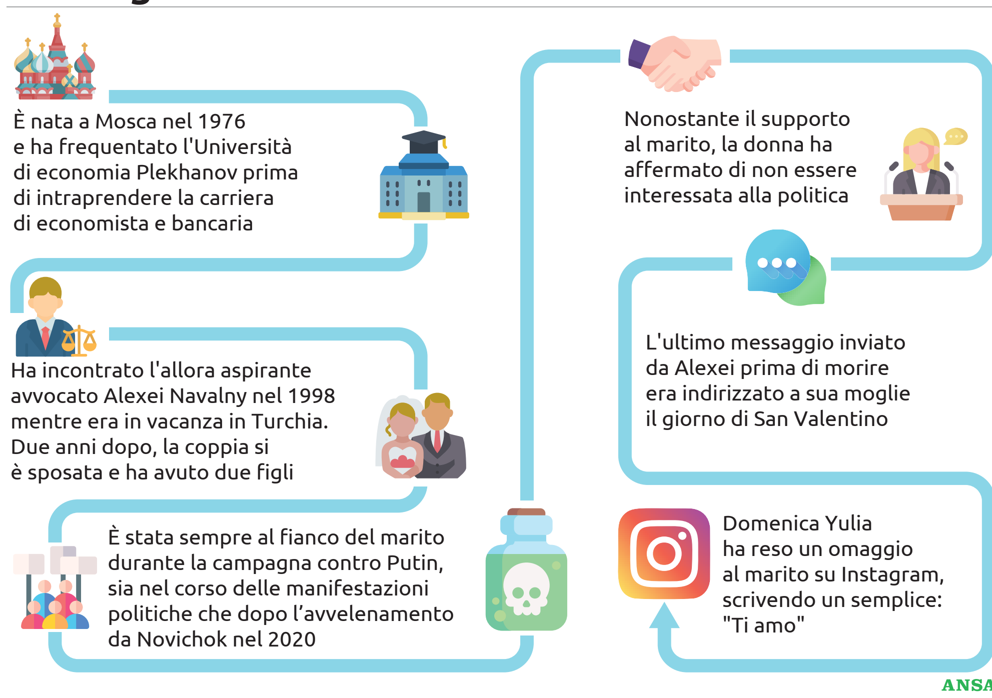
Ma poi Navalnaya ha fatto capire di non avere ancora certezze: «Scopriremo certamente chi di preciso e in quale preciso modo ha eseguito il crimine, faremo i nomi e faremo vedere le facce», ha promesso. L'organizzazione per la tutela legale dei detenuti Ovd-Info ha lanciato una petizione online per chiedere la pronta consegna del corpo alla famiglia e ha detto di avere già raccolto oltre 60.000 adesioni. Ma all'invito a rispondere alla richiesta della famiglia, il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, ha detto che il Cremlino non ha competenza in materia. «L'indagine è in corso e vengono intraprese tutte le azioni necessarie al riguardo», ha assicurato il portavoce, giudicando «rozze» le accuse rivolte a Putin dai Paesi occidentali. «Queste frasi non possono causare alcun danno al nostro capo dello Stato, ma non danneggiano la buona immagine di coloro che fanno tali dichiarazioni», ha affermato Peskov.

> Per Mosca «l'indagine è in corso e vengono intraprese tutte le azioni necessarie»

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

Nel suo messaggio, Yulia Navalnaya si è detta quindi pronta a raccogliere il testimone del marito. «Continuerò il suo lavoro, continuerò a lottare per il nostro Paese, e vi invito a stare accanto a me», ha detto, aggiungendo di voler costruire una Russia «come la immaginava Alexei Navalny, piena di dignità, giustizia e amore». Successivamente è stata accolta a Bruxelles dal presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, che ha ricordato il dissidente come un «guerriero» e ha condannato quella che ha definito «la brutalità del regime canaglia del Cremlino». Il presidente Usa Joe Biden annuncia che gli Stati Uniti stanno considerando ulteriori sanzioni contro la Russia per la morte di Navalny. —


La vedova di Alexei Navalny, Yulia, in un fermo immagine tratto dal video postato sui social




Via libera al 13mo pacchetto

## Nuove sanzioni Ue in memoria dell'oppositore

**I ministri degli esteri riuniti a Bruxelles hanno accolto la proposta dell'Alto rappresentante, Josep Borrell, d'intitolare a Navalny il regime sanzionatorio europeo per i diritti umani, in modo da «celebrare la sua memoria». Al Consiglio è stato anche dato il via libera al 13esimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. «È stato possibile eliminare tutti gli elementi che avrebbero danneggiato gli interessi dell'Ungheria per cui il ricorso al veto non ha più senso», ha detto il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjártó.**

SUL CORPO DI KUZMINOV DIVERSE FERITE DA ARMA DA FUOCO

# Disertò dirottando l'elicottero Ucciso in Spagna il pilota russo

ROMA

Una vendetta dei russi per il tradimento subito o un regolamento di conti in una nuova vita all'estero che non è andata per il verso giusto? È ancora avvolta nel mistero la morte del pilota russo Maksim Kuzminov che l'estate scorsa disertò col proprio elicottero in Ucraina e il cui corpo è stato trovato, crivellato di colpi, sulla rampa di un garage in Spagna. Le autorità ucraine - che dopo la sua fuga dall'esercito di Vladimir Putin lo avevano messo in sicurezza con la famiglia, nuovi documenti e 500.000 dollari di ricompensa - hanno confermato che il giovane è morto. Ma le circostanze restano tutte da chiarire. Lo scorso 14 febbraio media spagnoli hanno riferito del ritrovamento il giorno prima di un cadavere con almeno 5 ferite d'arma da fuoco sulla rampa di uscita di un parcheggio residenziale vicino a Villajoyosa, località costiera nella provincia di Alicante. Fonti locali hanno detto che la vittima sarebbe «un uomo di 33 anni di origini ucraine» residente nella zona, senza tuttavia fornirne le generalità. All'epoca della diserzione, Kuzminov venne presentato alla stampa internazionale come un pilota russo di 28 anni, ma la differenza di età potrebbe essere dovuta al cambio di identità o alle fasi preliminari dell'indagine. Nessuna autorità spagnola al momento ha tuttavia confermato che si tratti proprio di lui. Ad affermare che la vittima sia Kuzminov sono stati invece il media indipendente bielorusso Nexta e l'agenzia russa Tass secondo cui Kuzminov aveva avuto recentemente problemi di droga e alcol. Le prime indagini, stando ancora ai media spagnoli, si sarebbero infatti concentrate sull'ipotesi di un regolamento di conti. La Guardia Civil sta indagando anche su un'auto bruciata trovata poco dopo nella vicina città di El Campello e se possa essere servita al sicario per fuggire. Kuzminov è stato il protagonista dell'Operazione Synytsia messa in atto con i servizi militari ucraini Gur il 9 agosto 2023 dopo una pianificazione di sei mesi, la prima del genere dall'inizio della guerra. A settembre il giovane pilota raccontò di persona la sua fuga in elicottero nel documentario e in una conferenza stampa a Kiev. Quando la sua famiglia era già stata evacuata dalla Russia e portata al sicuro come promesso dal Gur, Kuzminov decise di agire decollando, con a bordo altri due militari, dall'aeroporto di Kursk verso la regione di Kharkiv. Arrivato nella zona di Shebekine, nella regione russa di Belgorod, cominciò a volare quasi rasente il suolo e in modalità silenzio radio. Superato il confine ucraino cominciarono gli spari.

> Le autorità non hanno confermato l'identità Per alcuni media è stato un regolamento di conti

Il pilota avrebbe poi cercato di convincere i suoi compagni a consegnarsi agli ucraini insieme a lui: «Ma hanno avuto paura e sono corsi fuori dall'elicottero». I due, riferì all'epoca il capo del Gur Kyrylo Budanov, «hanno cercato di scappare. Sfortunatamente, sono stati uccisi. Sarebbe stato meglio se li avessimo catturati vivi, ma è andata così». In Russia, ricorda Nexta, contro Kuzminov era stato aperto un procedimento penale per «tradimento dello Stato». —

IL PROMOTORE CALENDA: «FELICE CHE TUTTE LE FORZE POLITICHE SIANO QUI»

# Fiaccolata in memoria di Navalny Piazza bipartisan, con cori e fischi

Al Campidoglio mancano Conte, Salvini e Renzi. Contestato il leghista Romeo, polemiche con i 5 Stelle

Luca Ferrero / ROMA

Le fiaccole in omaggio all'attivista russo Alexei Navalny, morto in carcere in Siberia. I fiori come simbolo di libertà, lasciati davanti alla sua foto. La politica italiana si ritrova sul colle del Campidoglio a Roma per la manifestazione voluta dal leader di Azione Carlo Calenda. Che rilancia: «Sono contento che tutte le forze politiche siano oggi qui». La risposta è bipartisan e giunge da tutti i partiti, nessuno escluso. Ma in una piazza gremita, così come in Parlamento, emergono distinguo e divisioni.

#### GLI ATTACCHI AL CARROCCIO

A scaldare gli animi è soprattutto l'arrivo del capogruppo della Lega in Senato Massimiliano Romeo, accolto da fischi e cori di contestazione. «Vergogna, vergogna» urlano diversi manifestanti. «Dov'è la felpa di Putin? E i 49 milioni? Vattene a Mosca», aggiungono con ironia. Lui attraversa la piazza seguito dal capannello di telecamere e risponde: «eccoli i democratici, noi rispondiamo col sorriso agli insulti, non caschiamo nelle provocazioni». L'atmosfera si fa calda già da subito sotto la statua equestre di Marco Aurelio, dopo giorni di polemica in cui alla Lega è stata imputata un posizione troppo morbida sulla morte di Navalny. Il vicesegretario Andrea Crippa aveva rinunciato ad «additare responsbili», almeno fino all'analisi di «prove oggettive». Il segretario leghista non è presente, e così è il presidente dei senatori a precisare la linea. «Non sappiamo cosa sia successo» in Russia, ribadisce. Poi, incalzato dai cronisti, aggiunge: «che il leader dell'opposizione finisca per essere assassinato è una cosa vergognosa e grave». A chi gli chiede se la presenza della Lega in piazza non sia ipocrita risponde: «Ipocrita è chi si dice liberale e democratico e poi vuole vietare la piazza alla Lega, che invece è qui per difendere la libertà». Ma è Riccardo Magi a tenere alta la polemica. Il segretario di +Europa ricorda il «fiancheggiamento della Lega per Putin» e sulla contestazione spiega: «Penso che fosse scontata e un pò naturale, una partecipazione è benvenuta qualora non sia fatta in modo furbo e ipocrita».



Grande folla alla fiaccolata per Alexei Navalny al Campidoglio ANSA

### Schlein in prima fila «Siamo qui oggi contro un regime che non tollera la libertà»

#### LA POLEMICA CON I 5 STELLE

Enrico Borghi, capogruppo di Italia Viva in Senato, non solo ricorda il «protocollo di collaborazione tra la Lega e Russia Unita», ma attacca frontalmente i 5 stelle: «ogni quarto d'ora ci spiegano che dobbiamo smettere di mandare armi all'Ucraina, creando le condizioni per una vittoria di Putin». Secca la replica del Movimento. «Basta strumentalizzazioni», dicono in piazza i capigruppo Francesco Silvestri e Stefano Patuanelli. «Chiedere la pace non è in contraddizione con la condanna dell'omicidio di Navalny», spiega il vicepresidente Ricciardi. Giuseppe Conte, che non partecipa alla manifestazione, si «inchina di fronte alle battaglie» dell'attivista russo, anche se non condivide «tutte le sue posizioni politiche». «Siamo qui - dice la segretaria Schlein - contro un regime che non tollera la libertà, la responsabilità della morte di Navalny è del regime di Putin». Oltre a Conte e Salvini, manca Renzi, ma ci sono tutti i partiti. Tra le fiaccole anche La Cgil e la Cisl, con i segretari Maurizio Landini e Luigi Sbarra. E poi i diplomatici di 35 Paesi, compresi gli Stati Uniti. —

Il fronte della guerra in Ucraina

## I russi avanzano a Zaporizhzhia Appello di Varsavia

**Dopo Avdiivka, il fronte della guerra in Ucraina traballa nella regione di Zaporizhzhia. LI-vertici ucraini segnalando che «l'esercito russo avanza con pesanti attacchi». Tanto da spingere il ministro degli Esteri polacco Sikorski a un appello ai colleghi affinché forniscano presto munizioni. Intanto Zelensky raggiunge il fronte nel Kharkiv orientale.**

SCONTRO PD-PIANTEDOSI

## Identificati alla cerimonia «No allo Stato di polizia»

MILANO

Essere identificati «non è un dato che comprime una qualche libertà personale». Diventa un caso politico l'identificazione delle persone che domenica si sono trovate a Milano nei giardini dedicati ad Anna Politkovskaya per commemorare Alexei Navalny. E la risposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi non ha placato la protesta del parlamentare Dem Filippo Sensi che ha annunciato un'interpellanza «per capire le ragioni» dopo che anche ieri un'altra donna è stata identificata per un motivo simile davanti al consolato russo di Genova: «È capitato pure a me nella vita di essere identificato - ha spiegato Piantedosi - è una operazione che si fa normalmente nei dispositivi di sicurezza per il controllo del territorio». Il Coisp, sindacato di polizia, si schiera al fianco del ministro sottolineando che le identificazioni di Milano «sono procedure standard che rappresentano una garanza per tutti i cittadini». E in serata dalla Questura è arrivata la precisazione che gli agenti erano sul posto perché l'iniziativa era stata segnalata con una mail senza l'indicazione dell'orario o del documento di chi ha fatto la segnalazione.

«Al nostro arrivo siamo rimasti ammutoliti e basiti dalla presenza di tre agenti della Digos - hanno spiegato dall'associazione Annaviva - che si sono presentati chiedendoci i documenti e l'indirizzo di residenza. Non abbiamo fatto nulla di male e siamo rimasti stupefatti». «Erano persone che portavano un fiore. Il nostro è uno Stato di diritto, non di polizia». Mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani invita a «non strumentalizzare normali operazioni di controllo». —

Il conflitto

SALE LA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE IN VISTA DEL RAMADAN DEL 10 MARZO

# Israele «chiude» la Spianata «Violata la libertà di culto»

La scelta di Tel Aviv arriva su richiesta di Ben Gvir ed è criticata anche nel Paese
È scontro fra Netanyahu e il Brasile: Lula è stato dichiarato «persona non grata»




Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il governo di Benyamin Netanyahu ha deciso di limitare l'accesso degli arabi israeliani alla Spianata delle moschee in Città Vecchia a Gerusalemme durante il prossimo Ramadan che inizia il 10 marzo.

**LA DECISIONE**

Una scelta innescata da una richiesta del ministro della Sicurezza nazionale e leader della destra radicale Itamar Ben Gvir. L'ufficio del premier ha sostenuto che la decisione «consente la libertà di culto entro i limiti delle esigenze di sicurezza». Al contrario Hamas da Gaza l'ha subito bollata come «una violazione della libertà di culto» e ha esortato i palestinesi a «mobilitarsi, a marciare ed essere presenti nella moschea di al-Aqsa» sulla Spianata. La mossa di Netanyahu non è piaciuta a tutti neanche in Israele. Lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno del Paese, ha avvisato che il provvedimento complica una situazione complessiva già tesissima e può innescare una vampata di ulteriore violenza. Ma anche il procuratore generale dello Stato Gali Baharav-Miara ha messo in guardia sugli ostacoli legali alla decisione del governo. Soprattutto se l'ammissione alla Spianata fosse autorizzata o meno a seconda dell'età. Intanto, il gelo calato tra Israele e il Brasile dopo le dichiarazioni di Lula che ha parlato di «genocidio» a Gaza evocando anche Hitler si è trasformato in uno scontro. Lo Stato ebraico ha dichiarato il presidente brasiliano «persona non grata». «Le frasi pronunciate dal Lula - ha attaccato Netanyahu - sono vergognose e gravi. Sminuiscono la Shoah e rappresentano un tentativo di colpire il popolo ebraico e il diritto di Israele alla difesa. Il suo paragone fra Israele da un lato e la Shoah dei nazisti ed Hitler dall'altro - ha aggiunto - varca una linea rossa».

**LA REAZIONE**

Il Brasile ha richiamato in patria per consultazioni il proprio diplomatico e ha convocato l'ambasciatore israeliano a Brasile per protesta. Le acque sono agitate anche alla Corte di giustizia dell'Aja, dove il ministro degli Esteri dell'Autorità nazionale palestinese Riad al Malki ha accusato che il suo popolo sta soffrendo «colonialismo e apartheid» sotto l'occupazione israeliana. L'Anp - che chiede la nascita dello Stato palestinese - ha testimoniato nell'ambito delle udienze (sono previsti 52 Paesi) sulle conseguenze legali dell'occupazione israeliana dei Territori palestinesi dal 1967. La posizione dell'Anp è stata subito respinta da Israele. Le trattative al Cairo sembrano incagliate e Israele ha confermato di voler entrare a Rafah, a prescindere dagli ostaggi e dal Ramadan. Dopo un drone arrivato da oltre confine, l'aviazione israeliana ha colpito a Sidone, a sud di Beirut, centrando «magazzini di armamenti». —

IL FILMATO TROVATO DALL'ESERCITO

## Il video shock dei bimbi Bibas catturati il 7/10 «Temiamo per loro»

TEL AVIV

Una donna impotente, scalza, con due bambini piccoli in braccio, coperta da un lenzuolo per nasconderla da sguardi indiscreti, alla mercè di uomini armati che la circondano e la costringono a salire su un'auto. Sono alcune delle immagini catturate alle 10 di mattina del 7 ottobre da una telecamera stradale situata a sud-est di Khan Yunis, nel sud della Striscia, poco dopo che un commando di Hamas aveva catturato prigionieri nel kibbutz di Nir Oz. Ieri quelle immagini - recuperate dall'esercito israeliano sulla base di precise informazioni di intelligence - hanno scosso l'opinione pubblica israeliana. Perché sono quelle di Shiri Bibas e dei suoi figli dai capelli rossi Ariel (4 anni) e Kfir (che allora aveva solo 9 mesi): i due bambini per i quali gli israeliani sono in ansia da oltre quattro mesi e la cui sorte resta incerta. «Sulla base delle informazioni in nostro possesso - ha detto il portavoce militare Daniel Hagari - abbiamo ragione di temere, di avere forte preoccupazione circa le loro condizioni». «Gliela faremo pagare», ha detto il premier Benyamin Netanyahu. «Questo filmato stringe il cuore e ci ricorda con chi abbiamo a che fare: sono crudeli sequestratori di bebè. Li trascineremo davanti la giustizia. Non la passeranno liscia». «Kfir Bibas - ha ricordato il capo dello Stato Isaac Herzog - è il più piccolo ostaggio al mondo». «Sono dei mostri» ha



La madre Shiri e il piccolo Ariel

tuonato il ministro degli esteri Israel Katz: «Per tutta la vita dovranno guardarsi alle spalle in attesa del missile che li colpirà». Nella ricostruzione dell'esercito Shiri ed i suoi bimbi furono presi nella località di Khuzà, da una piccola formazione armata legata a Hamas, Ketaeb Mujahedin. Anche il marito di Shiri, Yarden, fu catturato, ma tenuto separato dal resto della famiglia. Alla fine di novembre Hamas mostrò un filmato - la cui attendibilità non è mai stata dimostrata - in cui Yarden si disperava dopo essere stato informato dai suoi rapitori che Shiri, Ariel e Kfir erano morti in un bombardamento israeliano contro i Ketaeb Mujahedin. «Una forma di terrorismo psicologico», disse allora il portavoce militare. «Il filmato mi ha spezzato il cuore», ha detto la sorella di Yarden Bibas, Ofri. Mamma di due bambini coetanei di Ariel e Kfir si è immedesimata con Shiri nel vederla «circondata da terroristi crudeli». —

Il Caio Duilio sarà in stato di allerta permanente per la difesa dalle rappresaglie degli Houthi
Per Tajani dimostra l'impegno «in prima linea», secondo Crosetto è un'operazione necessaria

# Via libera alla missione Aspides nel Mar Rosso È guidata dal comandante italiano Costantino

IL SÌ DELL'EUROPA

BRUXELLES

Colpita ma non affondata, l'ultima vittima degli Houthi nelle acque del Mar Rosso è la nave Rubymar, battente bandiera del Belize e registrata nel Regno Unito. Una sorte toccata dal 19 novembre in poi a oltre due dozzine di mercantili occidentali. E che ora, con l'assenso dei capi delle diplomazie, l'Europa punta a contrastare dando il via alla sua missione Aspides. A un mese e mezzo dai primi annunci, l'operazione militare europea guidata in mare dall'Italia e a terra dalla Grecia è pronta a fare da scudo alle navi commerciali dei Ventisette, proteggendole dagli attacchi sferrati dai ribelli sostenuti dall'Iran con missili telecomandati, droni e barchini. A guidare le forze sarà il contrammiraglio Stefano Costantino e a ospitarle il cacciatorpediniere Caio Duilio. Un'azione che, nelle parole del vicepremier Antonio Tajani, mette in evidenza l'impegno dell'Italia «in prima linea». E che, gli ha fatto eco il ministro della Difesa, Guido Crosetto, si è resa «necessaria» davanti a una «guerra ibrida che sta creando uno svantaggio competitivo per l'Occidente». Attiva su un ampio tratto di mare che si estende dal canale di Suez allo stretto di Bab el-Mandeb, Aspides ha il suo quartier generale nella città greca di Larissa. A guidarla a livello tattico sarà però il cacciatorpediniere della Marina Militare italiana, sotto il comando esperto di Costantino - alla guida di operazioni nazionali e internazionali da ormai vent'anni -, già in zona da inizio febbraio ed equipaggiato con tre cannoni, due mitragliere, un sistema missilistico antiaereo capace di coprire distanze fino a 120 chilometri, due lanciarazzi, due lanciasiluri antisommergibile e un elicottero. La sua squadra, corposa e armata, può già contare sulla fregata tedesca Hessen, salpata l'8 febbraio per il Mar Rosso con un equipaggio di circa 240 uomini, sulla belga Marie-Louise, e su una nave francese che Parigi è pronta a mettere a disposizione tra quelle già presenti nelle acque strette fra Asia e Africa, dove transita quasi il 15% del commercio marittimo globale. Le forze italiane restano in attesa di rinforzi dagli altri Paesi che partecipano all'operazione gemella Agenor nelle acque del Golfo Arabico: Grecia, Portogallo, Danimarca e Paesi Bassi. Mentre Irlanda e Spagna hanno già fatto sapere che non invieranno né navi né uomini. Il Caio Duilio e le sue fregate saranno in uno stato di allerta permanente, pronti a rispondere agli attacchi lanciati in rappresaglia alla guerra a Gaza, senza però poter colpire obiettivi a terra contro le posizioni dei ribelli nello Yemen. Tra «poche settimane», quando Aspides sarà pienamente operativa, il suo mandato - a differenza delle operazioni messe in campo da Stati Uniti e Regno Unito - sarà del resto strettamente difensivo, con compiti di sorveglianza e pattugliamento a protezione dei mercantili Ue in transito. —


Il contrammiraglio Stefano Costantino sarà al comando forze Aspides

La rilevazione del ministero

# Sanità garantite le cure essenziali

Siamo tra le 9 regioni virtuose, ma le criticità restano
A breve la riorganizzazione dei servizi locali e ospedalieri

IL FOCUS

GIACOMINA PELLIZZARI

Il Friuli Venezia Giulia è una delle poche regioni in grado di assicurare negli ospedali, sul territorio e nella prevenzione, i livelli essenziali di assistenza. Lo rivela no i dati provvisori illustrati dai rappresentanti del Ministero della salute, in un'audizione al Senato, mentre il sistema sanitario, rispetto al passato, registra un peggioramento complessivo, con disparità tra nord e sud particolarmente evidenti. Nel 2022 solo nove regioni su 21 hanno superato la soglia minima in tutte tre le macro aree. Nell'ordine si tratta di Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Puglia.

**LIVELLI ESSENZIALI DI ASSITENZA**

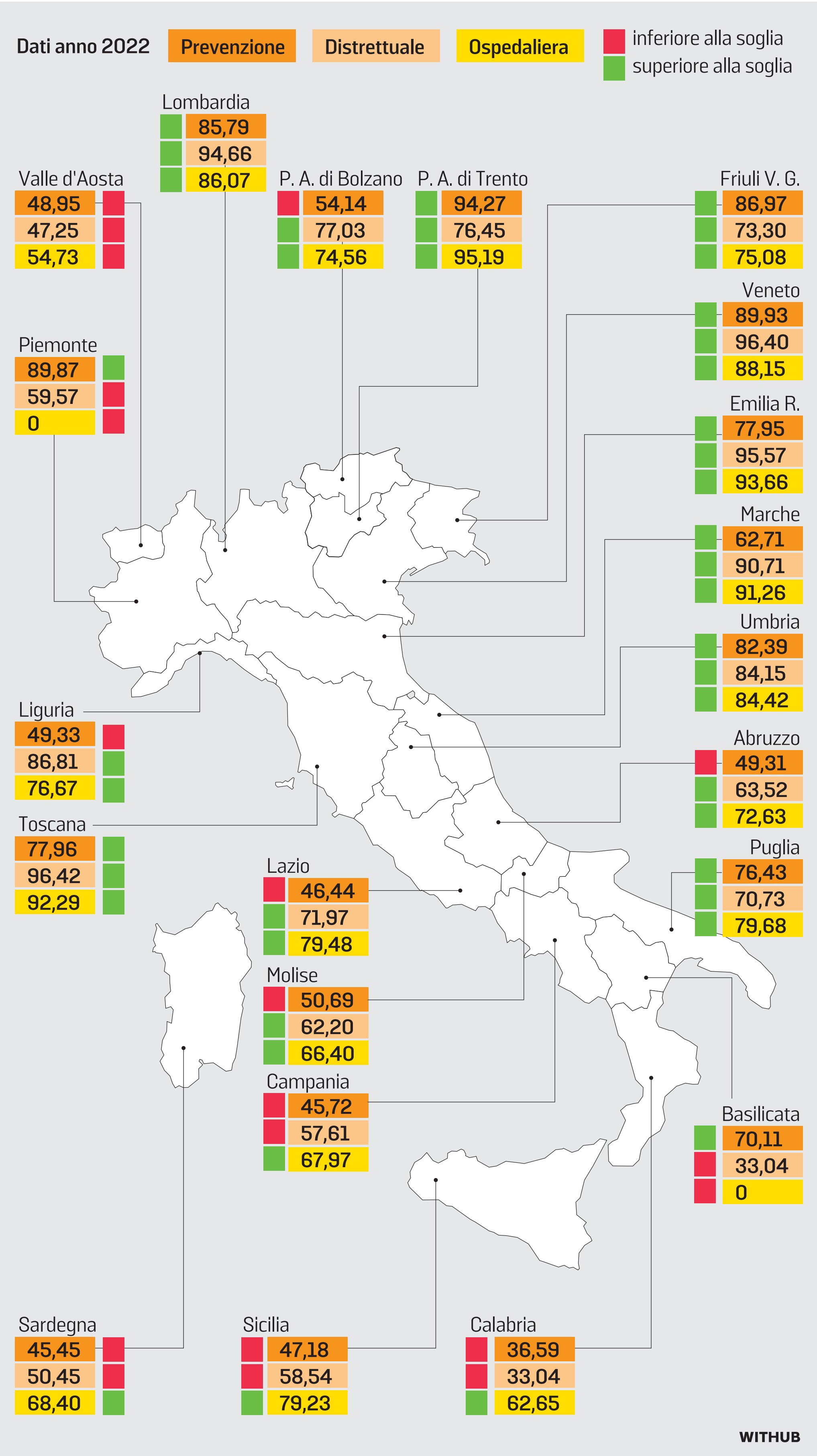
I livelli essenziali di assistenza consentono di verificare se tutti i cittadini ricevono cure appropriate e di qualità. La nostra regione ha superato la prova con 86,97, 73,30 e 75,08 punti, rispettivamente, nelle aree prevenzione, distrettuale e ospedaliera. Considerato che l'ultimo punteggio sotto soglia, ovvero 53,18 nell'area prevenzione, risale al 2017, la garanzia dei livelli essenziali di assistenza è un dato ormai consolidato. Anche se, e questo va detto, il punteggio evidenzia un calo nell'area distrettuale. Rispetto all'anno prima, l'area ospedaliera è stabile.


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

**IL COMMENTO**

«Sicuramente è una soddisfazione che il Friuli Venezia Giulia si collochi ai primi posti in Italia nel rapporto sui livelli essenziali di assistenza Lea). Questo non significa che tutto va bene». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sa bene dove è necessario intervenire anche perché, con i consulenti di Agenas, sta mettendo a punto un piano di riprogrammazione incentrato sul fatto che «negli ospedali – continua Riccardi – abbiamo una presenza sovradimensionata rispetto alla presenza territoriale che risulta sottostimata». L'assessore sa bene che nell'area distrettuale «la flessione si registra perché servono investimenti importanti, nell'ambito di una riorganizzazione del sistema ospedaliero». Riccardi non manca di lanciare soprattutto all'opposizione l'ennesimo invito alla tregua, per «discutere seriamente invece di continuare a sparare numeri che son ben lontani alla deficitaria situazione italiana». E ancora: «abbiamo bisogno di interventi importanti – ha concluso l'assessore –, probabilmente nelle prossime settimane saremo chiamati a prendere decisioni che nel tempo non sono state assunte. Ne discutiamo da almeno 30 anni, tutti sappiamo cosa dobbiamo fare, ma nessuno vuole farlo, perché questo si scontra con il consenso». —






Lo rivelano i risultati della ricerca Istat presentata ieri a Trieste

## Livelli di benessere elevati Giovani fuori dalla cosa pubblica

I DATI

In Friuli Venezia Giulia i livelli di benessere sono più alti rispetto al all'Italia e al Nord-est. Lo conferma il primo report (Best) sviluppato dall'Istat, classificando le province in cinque classi: bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta. Il 60 per cento degli indicatori colloca la regione nelle due classi più elevate mentre poco meno del 20 per cento si concentra nelle due più basse, mentre la media delle province del Nordest è, rispettivamente, del 56,1% e del 25,2%.

I migliori risultati si registrano nel campo del Lavoro e della conciliazione dei tempi di vita, dove nessuna provincia si trova nelle classi bassa e medio-bassa: il 54,2 per cento è nella classe di benessere alta e il 41,7 per cento in quella medio-alta. Dati altrettanto positivi si registrano sul fronte della sicurezza, istruzione e formazione, con valutazioni elevate.

«La ricerca fornisce al decisore pubblico un quadro d'insieme innovativo per orientare le politiche verso il benessere dei cittadini. I risultati positivi fanno piacere, a partire da quelli sull'innovazione, il lavoro e l'ambiente con il contrasto alla dispersione idrica, ma dobbiamo guardare con attenzione le cose da migliorare» spiega il presidente, Massimiliano Fedriga, citando «la scarsa partecipazione dei giovani nelle istituzioni: un rischio per le nostre comunità locali, perché in futuro potrebbe determinare una minore capacità amministrativa». L'invito di Fedriga è chiaro: «Dobbiamo impegnarci, assieme all'Anci, a coinvolgere i giovani per fargli comprendere l'importanza della partecipazione attiva, alla vita democratica».

«Un altro aspetto positivo dello studio è il confronto con altri territori europei, al quale dovremmo guardare più spesso» ha aggiunto Fedriga. —

Sport e innovazione in Friuli Venezia Giulia

# Lo stadio verso la nuova era del parco solare

## Oggi a Milano la presentazione del progetto targato Udinese-Bluenergy

Antonio Simeoli / UDINE



«Presidente, noi dobbiamo avere il pubblico a un metro dal campo, i nostri tifosi devno essere il dodicesimo uomo in campo», più o meno così, ogni volta che con i suoi gol portava gloria all'Udinese. Finché Totò Di Natale, alla fine del primo decennio del Millennio, convinse Gianpaolo Pozzo a spingere sull'acceleratore della ristrutturazione del vecchio stadio Friuli. Oggi, 15 anni dopo, quel cerchio aperto da Totò e dal paron si chiuderà perchè Udinese calcio, in collaborazione con Bluenergy, presenterà il progetto di parco solare allo stadio realizzato con Energy&strategy, School of management del Politecnico di Milano.

E lo farà, non a caso, a Milano nella sede della Lega calcio davanti al presidente Lorenzo Casini. Perchè, quello piazzato sull'ampia superficie dello stadio udinese, sarà un parco senza precedenti negli stadi d'Italia e, come accaduto per la ristrutturazione dell'impianto dei Rizzi, è destinato a far parlare di sé.

Partì tutto dall'accoppiata Di Natale-Pozzo, il miglior cannoniere e il patròn più vincente della storia dell'Udinese, ma la vera svolta arrivò nel 2010 con l'approvazione in consiglio comunale a Udine della delibera, praticamente all'unanimità, che concedeva all'Udinese calcio il diritto di superficie per 99 anni dell'impianto realizzato poco prima del terremoto del 1976.

Non c'era ancora la legge sugli stadi, che arriverà nel 2013, insomma Comune di Udine, allora il sindaco era Furio Honsell, e società dei Pozzo, che in quegli anni stava vivendo l'età dell'oro targata Di Natale- Guidolin, navigavano a vista in materia.

E, a conti fatti, dimostrarono grande coraggio aprendo una strada poi intrapresa, dobbiamo dire, visti i risultati, con grande fatica, anche da altri club.

L'idea, insomma, fu di Di Natale, la perseveranza di Gianpaolo Pozzo, che poi ebbe un'altra intuizione.

Il prestigioso studio di architettura tedesco Gmp, che aveva appena completato alcune ristrutturazioni per gli stadi tedeschi dell'indimenticabile Mondiale 2006, proponeva di abbattere i tre settori davanti all'arco e di ricostruirli coperti poggiando su un terrapieno.

Il paròn, da imprenditore visionario, disse al project manager Alberto Rigotto, che è anche direttore amministrativo del club: «Ma se le fondazioni le dobbiamo fare lo stesso perchè non togliamo il terrapieno?». Risultato: ora nel ventre dello stadio 2.0 ci sono 20 mila metri quadrati che possono essere sfruttati per attività ludiche e commerciali. L'iter, questo sì, negli ultimi anni è stato frenato dalla burocrazia, ma la giunta De Toni dovrebbe finalmente dare disco verde ai progetti dell'Udinese entro qualche giorno, così che le prime attività potranno aprire entro due anni.

Inghippi nel progetto Friuli, ora anche Bluenergy Stadium? Uno, perchè in Medio Oriente il ritornello è sempre lo stesso. Nel 2015, causa ennesima crisi israelo-palestinese, i pezzi della nuova copertura traslucida di fabbricazione israeliana, causa embargo, rimasero bloccati in un porto della Turchia per settimane.

I costi? Ristrutturare l'impianto è costato all'Udinese calcio attorno ai trenta milioni di euro cui va aggiunta una decina per altri lavori di ristrutturazione. La metà è già pagata, il resto avverrà attraverso mutui.

La partita più bella? Se lo chiedete sotto l'arco dei Rizzi, dove ha sede l'Udinese, vi diranno che i bianconeri la devono ancora giocare (e dovranno impegnarsi molto visto il trend delle ultime stagioni), mentre la finale del Campionato d'Europa under 21 giocata a fine giugno 2019 resta l'evento più importante, anche perchè per l'Uefa è secondo per importanza solo alla finale di Champions.

In attesa, in tre mesi, sul tetto dello stadio saranno installati centinaia di pannelli solari, che consentiranno al Friuli, grazie alla partnership con Bluenergy (come l'Udinese azienda radicata sul territorio), di essere tra gli impianti più green e virtuosi d'Europa. La strada da seguire è quella inglese e tedesca. Ma attenti, andate a vedere a Istambul cosa hanno piazzato sul tetto del nuovo stadio del Galatasaray. E noi con i turchi dovremmo organizzare gli Europei 2030. Occhio alle brutte figure. —



### Esempio di rinascita



**Prima dell'approvazione della legge sugli stadi, la svolta arrivò nel 2010 con l'approvazione in consiglio comunale a Udine della delibera, praticamente all'unanimità, che concedeva all'Udinese calcio il diritto di superficie per 99 anni dell'impianto realizzato poco prima del terremoto del 1976.**

IL COMMENTO

# LA MOSSA DEM PER SPIAZZARE IL CENTRODESTRA

DAVID ALLEGRANTI



La pressione dei sindaci del Pd - da Antonio Decaro a Matteo Ricci, da Dario Nardella a Matteo Biffoni - ha sortito qualche effetto su Elly Schlein, che ieri alla direzione nazionale del Pd ha aperto sul terzo mandato. Tema trasversale, caro non solo alla Lega. «Anche al nostro interno convivono sensibilità diverse, ma noi siamo abituati a discutere, a confrontarci tra di noi», ha detto la segretaria Pd, annunciando un gruppo di lavoro che permetta ai parlamentari di arrivare preparati; questo giovedì, infatti, in commissione Affari costituzionali del Senato, potrebbe essere votato l'emendamento presentato dalla Lega al decreto legge Elezioni per introdurre il terzo mandato per i presidenti di Regione. Il condizionale è d'obbligo: la maggioranza sta lavorando per evitare che la spaccatura venga certificata da un voto, quindi l'emendamento potrebbe anche venir fatto sparire. Il Pd, comunque, avrebbe l'occasione di mettere in difficoltà la maggioranza, che è spaccata; la Lega è favorevole ad abolire il limite dei mandati, Fratelli d'Italia e Forza Italia no.

Dal punto di vista tattico, un cambio di linea sarebbe prezioso per i dem, che potrebbero incrinare la già instabile armonia del governo del destra-centro. Certo, c'è chi dovrebbe fornire qualche spiegazione per il dietrofront. A partire dagli esponenti veneti del Partito democratico, che finora si sono scagliati contro l'emendamento ribattezzato "salva-Zaia", che permetterebbe al presidente della Regione Veneto di ripresentarsi (per quello che sarebbe di fatto il suo quarto mandato).

Sarebbe tuttavia ingeneroso dire che tutta la discussione ruota attorno a Luca Zaia. Anche il Friuli Venezia Giulia segue con interesse il dibattito e le trattative, come dimostrano le sortite del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, per il quale è sbagliato che «chi ha il mandato diretto del popolo abbia delle limitazioni rispetto al numero di mandati». Il Friuli Venezia Giulia, peraltro, potrebbe persino muoversi in autonomia, ha detto lo stesso Fedriga nei giorni scorsi: «Abbiamo potestà legislativa da questo punto di vista, ed esattamente come successo in passato, la maggioranza che determina il Consiglio regionale decide in modo unito».

È possibile però che la discussione venga congelata almeno per qualche mese; magari, appunto, con il ritiro dell'emendamento. «Penso che si possa parlare con molta più tranquillità dopo le elezioni europee», ha detto ieri non a caso Fedriga. Il presidente è però «ottimista», perché «una scelta che faccia esprimere i cittadini è sempre una scelta che guarda a un processo democratico più forte e non più debole».

Vanno però convinti gli alleati, come Fratelli d'Italia, che probabilmente qualche ambizione sul Veneto la coltivano. Senza la ri-ricandidatura di Zaia, il partito di Giorgia Meloni potrebbe ambire a indicare un suo candidato. «L'alternanza potrebbe essere possibile. Nessuno è eterno, neanche Zaia», ha sottolineato giorni fa il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, lasciando intendere, insomma, che sarebbe possibile - addirittura! - un'alternanza fra Lega e Fratelli d'Italia. —

# ECONOMIA




IL SETTORE

## L'industria cartaria riparte Salgono produzione e ordini

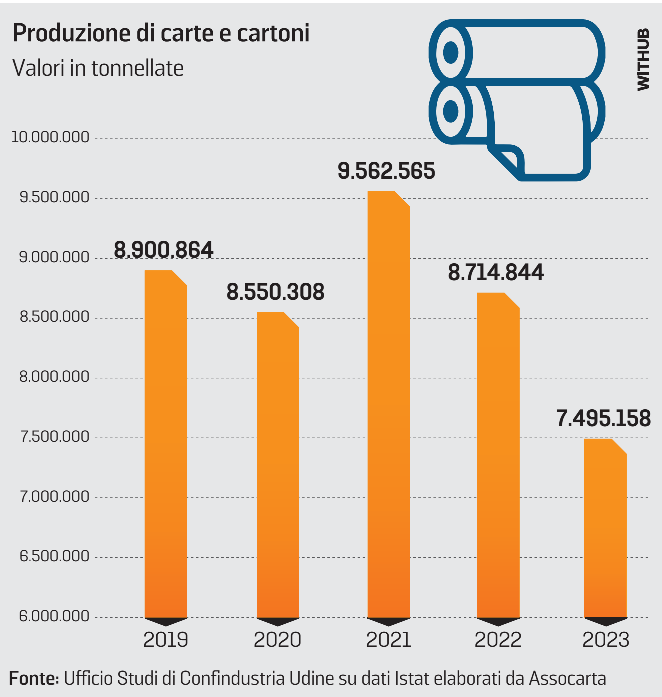
Il 2023 ha chiuso in flessione ma a fine anno sono arrivati segnali di ripresa
Gollino: «Penalizzati dal caro-energia, monitoriamo la direttiva sugli imballaggi»

**Elena Del Giudice** / UDINE

Un biennio decisamente brillante a cui ha fatto seguito un 2023 in contrazione, con un calo della produzione marcato ma che non ha "bruciato" la crescita del '21/22. Parliamo dell'industria cartaria che lo scorso anno in Italia, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat elaborati da Assocarta, ha chiuso con una produzione a 7,5 milioni di tonnellate, -14% rispetto all'anno precedente. Un dato negativo rintracciabile anche in provincia di udine dove, sempre secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, le industrie del settore hanno visto un calo della produzione dell'8,8% sul 2022. Nel quarto trimestre si è però registrata, finalmente, un'inversione di tendenza, con un aumento della produzione dell'11,6% rispetto al terzo trimestre e del 15,4% rispetto allo stesso trimestre del 2022. Anche i nuovi ordini hanno segnato una virata in positivo: +6,9% rispetto al terzo trimestre e +5,7% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

«I dati riflettono le fermate di impianti indotte dagli insostenibili costi (delle materie prime fibrose e di gas, energia e trasporti) a carico delle aziende e da riduzioni degli ordini, dovute sia al progressivo rallentamento del quadro economico nazionale, che a perdite di competitività nei confronti di Paesi con costi energetici più bassi» analizza il trend Stefano Gollino, capogruppo delle industrie cartarie, poligrafiche ed editoriali di Confindustria Udine. Ricordando l'impennata del costi energetici «il prezzo del gas oggi si attesta a 25 euro/mWh - segnala Gollino - dopo aver raggiunto i 346 euro/mWh ad agosto 2022», ma a fine dicembre 2019 «era di 13 euro/mWh». Dopo il picco del '22 i valori sono scesi, ma i 25 euro odierni restano ancora lontani dai 13 del '19.


Stefano Gollino




Domanda debole lo scorso anno, rintracciabile nella -34,3% della produzione di carte per usi grafici (naturali -39,5%, patinate -31,6%), -2,3% per la produzione di carte per usi igienici e domestici, mentre ha segnato -10,2% la produzione di carte e cartoni per imballaggio (carte e cartoni per cartone ondulato -5,7%, altre carte per involgere e imballo -14,9%, altri cartoni per imballo, cartoncino per astucci e cartone grigio -16,7%). Guardando al futuro prossimo «l'ottimismo c'è - ancora Gollino - legato in parte al trend del periodo ottobre-dicembre, in parte ad una auspicata ripresa dei consumi favorita dallo stop alla spinta inflattiva che dovrebbe portare con sé anche una revisione al ribasso dei tasso di interesse».

Non mancano ovviamente neanche le ombre, con l'annunciata direttiva sugli imballaggi che, senza correttivi, potrebbe impattare negativamente «sulle imprese italiane del settore - prosegue l'imprenditore -, imprese che da molti anni praticano con successo la strada dell'economia circolare». A dirlo, peraltro, sono i dati. Eurostat segnala che nel 2020 sono stati riciclati circa 27 milioni di imballaggi in carta su 33 immessi sul mercato, mentre la quantità di imballaggi in carta riciclati, in totale, è superiore al totale di quelli riciclati dalla plastica, metallo e vetro. Parlando di carta, solo una piccola parte degli imballaggi sono a diretto contatto con gli alimenti, circa 1,4 milioni. Da ricordare infine la normativa italiana che prevede il riutilizzo e il riciclo della carta e che ha determinato, come risultato, il riciclo di questo materiale che arriva a 7 volte e, in alcuni casi, anche a 25 volte. —



L'OPERAZIONE

## Nidec acquista il sito ex Acc di Fürstenfeld «Investiamo in Austria»


Valter Taranzano, ceo di Nidec Acim

PORDENONE

Al di là del pronunciamento del tribunale europeo, Nidec dà gambe al proprio piano industriale e acquista il sito produttivo di Fürstenfeld, in Austria (ex Secop e, prim'ancora, ex Acc, e risalendo ancora indietro nel tempo, ex Ecc, Electrolux Components Companies, ndr), in cui dal 2020 produce motori e compressori. «Con questa operazione - spiega il gruppo che ha il proprio headquarter europeo a Pordenone - Nidec riafferma il proprio impegno nei confronti del sito e prevede ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo nonché in nuove linee di produzione».

Nidec Acim a Fürstenfeld è una business unit che impiega circa 300 persone ed è leader di mercato nello sviluppo e nella produzione di compressori e componenti per motori di alta qualità e ad alta tecnologia. Lo stabilimento ha una capacità produttiva di circa 4 milioni di compressori di refrigerazione ermetici e circa 1,3 milioni di motori per lavatrici, con una quota di esportazione superiore al 95%. Questa operazione di acquisto del sito è propedeutica al piano di crescita in Austria, annunciato peraltro lo scorso anno e favorito dal sostegno delle istituzioni all'investimento della multinazionale che punta a trasformare la sede in un centro di innovazione, ricerca e sviluppo orientato anche allo studio di nuove tipologie di prodotto per il mercato europeo. Parliamo quindi di motori e compressori «ancora più efficienti ed ecologici». Obiettivi raggiungibili attraverso un piano di investimenti importanti. «L'acquisto dell'immobile rientra nella nostra strategia di crescita che vede l'Austria come Paese chiave per lo sviluppo di prodotti di alta qualità e ad alto contenuto tecnologico in Europa - ha dichiarato il ceo di Nidec Acim, Valter Taranzano -. A medio termine sono previsti ulteriori investimenti in compressori e componenti elettronici ad alta efficienza energetica, che possono creare ulteriori posti di lavoro a Fürstenfeld».

Il gruppo Nidec è un produttore leader a livello mondiale, impiega complessivamente circa 170 mila persone in oltre 400 siti in 30 Paesi. Nidec Acim è la business unit di Nidec specializzata nello sviluppo e nella produzione di motori e compressori per elettrodomestici, applicazioni commerciali e industriali. —

E.D.G.





LO STUDIO CRIBIS

## Pagamenti puntuali il Fvg sale sul podio

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia nel novero delle regioni che si caratterizzano per una maggiore puntualità nel pagamenti. Lo si evince dallo studio sui pagamenti di Cribis, società del Gruppo Crif specializzata nelle informazioni commerciali su aziende italiane ed estere, che fotografa le abitudini di pagamento delle aziende italiane al 31 dicembre 2023. In Fvg paga alla scadenza il 45,7% delle imprese, il 46,8% entro 30 giorni, il restante 7,5% oltre i 30 giorni contro una media nazionale che vede solo il 41,1% di pagatori puntuali, mentre i pagamenti con oltre 30 giorni di ritardo sono il 9,6%. Le regioni più virtuose sono quelle del Nord Italia, mentre Sicilia e Calabria occupano l'ultima posizione del ranking regionale. —

MDC

LA VERTENZA

# Ex Ilva, l'ora dei commissari È scontro con ArcelorMittal

## I sindacati e le aziende dell'indotto a Palazzo Chigi chiedono un «percorso certo» Urso: «Molti investitori, gara al più presto». E si lavora a un ammortizzatore unico

**Le tappe principali dell'Ilva**

**1965**
**10 aprile** Inaugurazione dello stabilimento

**1989**
Nasce l'Ilva spa

**1995**
Anno della privatizzazione. Il polo siderurgico passa al Gruppo Riva

**2012**
**26 luglio** Il gip di Taranto firma le prime ordinanze di custodia cautelare e dispone il sequestro di alcuni impianti

**3 dicembre** Un decreto legge autorizza la prosecuzione della produzione

**2013**
**maggio** Maxi sequestro da 8 miliardi al Gruppo Riva, ordinanza poi annullata dalla Cassazione

**4 giugno** Il Governo approva con decreto la gestione commissariale

**2015**
**gennaio** L'acciaieria passa in regime di amministrazione straordinaria

**2017**
**5 giugno** Il ministro Calenda firma il decreto di assegnazione al privato ArcelorMittal

**2021**
Invitalia entra nel capitale con una partecipazione del 38%

Il gruppo viene rinominato Acciaierie d'Italia

**2023**
Invitalia e ArcelorMittal non riescono a trovare un accordo né sulla ricapitalizzazione né sull'acquisizione degli impianti

**2024**
Inizia lo scontro tra socio pubblico e multinazionale indiana

ANSA

**Marco Assab** / ROMA

Il dado è tratto: Acciaierie d'Italia va verso l'amministrazione straordinaria. Ma all'orizzonte si prospetta un duro scontro con Arcelor Mittal, secondo cui così c'è «una grave violazione dell'accordo di investimento». Il governo lavora per definire tempi e modi dell'operazione, con il pressing costante di sindacati e aziende dell'indotto ricevuti in serata a Palazzo Chigi per fare il punto sulla situazione. Ma ci saranno anche tutele per l'indotto con «l'intenzione di mettere in campo un ammortizzatore sociale unico» per le aziende interessate.

### LE NOMINE

Nelle prossime ore, massimo nei prossimi giorni, ha riferito il governo «saranno nominati i commissari straordinari per Acciaierie d'Italia assicurando che la scelta ricadrà su figure che abbiano una professionalità e una competenza specifica nel settore siderurgico e una conoscenza diretta degli impianti». Nomi certi non ce ne sarebbero e non ne sono stati fatti. Ma nella rosa all'esame ci sarebbero il commercialista Andrea Zoppini, l'esperto siderurgico Carlo Mapelli, ma anche i commercialisti Marco Costantini e Giovanni Bruno. L'obiettivo - ha spiegato il governo - è quello di garantire la continuità dell'azienda e darle rilancio. E poi - ha aggiunto il ministro delle Imprese Adolfo Urso - si punta a una «gara nel minor tempo possibile perché si sono affacciati numerosi investitori italiani e stranieri». Nelle intenzioni del governo il commissariamento, con l'estromissione di Arcelor Mittal, dovrebbe fare da ponte per l'ingresso di nuovi investitori privati.



**Una foto di archivio dell'ex Ilva di Taranto** ANSA

**I commissari dovranno fare chiarezza sui debiti e sulle condizioni degli impianti**

### I TIMORI

La strada è tracciata ma i timori rimangono. «L'amministrazione straordinaria è un salto critico, problematico - ha detto il segretario generale della Fim Cisl, Roberto Benaglia - vogliamo dal governo la certezza di un percorso che non faccia affondare ulteriormente l'azienda». Paure che riguardano anche l'indotto. Il rappresentante di Confindustria Taranto, Pasquale Di Napoli, ha spiegato che «uno dei grandi drammi che si sta vivendo è che Acciaierie d'Italia, nella persona di Lucia Morselli (l'ad di Acciaierie d'Italia, *ndr*), ha messo un veto totale sulla documentazione». In pratica il governo non ha potuto sapere il quadro debitorio o la situazione degli impianti. A questo serviranno i commissari: «si entra per poi fare una gara», perché «se non entrano e non capiscono, la situazione non possono prospettare ad eventuali investitori», ha detto Di Napoli. Ma il percorso è comunque in salita. Acciaierie ha annunciato di aver fatto richiesta di concordato con riserva. Una contromossa preventiva. E subito dopo l'azionista Mittal ha scritto a Invitalia: «Siamo delusi e sorpresi». —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-2-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,677 | 1,21 | 1,653 | 1,684 | -11,09 | 5.187,75 |
| Abbvie | 164,2 | -0,18 | 166,3 | 166,3 | 17,06 | - |
| Abitare in | 4,42 | -1,78 | 4,33 | 4,6 | -9,47 | 119,76 |
| Acea | 13,78 | -0,86 | 13,74 | 13,97 | 0,56 | 2.959,24 |
| Acinque | 2,04 | - | 2 | 2,06 | -1,67 | 401,94 |
| Adidas | 179,82 | 1,96 | 175,94 | 180,8 | -4,03 | - |
| Adobe | 505,8 | -3,25 | 501,4 | 506,4 | -1,42 | - |
| Advanced Micro Devic | 162,42 | -0,76 | 161,06 | 163,38 | 22,47 | - |
| Aeffe | 0,9 | 0,22 | 0,89 | 0,91 | -3,44 | 95,53 |
| Aena Sme | 168,4 | - | 167,1 | 167,8 | -0,83 | - |
| Aeroporto di Bologna | 8,1 | 0,25 | 8,04 | 8,1 | -2,09 | 292,33 |
| Ahold Kon | 27,46 | 0,88 | 27,305 | 27,48 | 3,26 | - |
| Air France-Klm | 10,962 | -1,01 | 10,9 | 10,986 | -18,11 | - |
| Airbus Group | 144,12 | -1,40 | 144,5 | 145,92 | 4,85 | - |
| Aixtron | 34,59 | -0,20 | 34,73 | 34,73 | -7,20 | - |
| Alerion Cleanpwr | 22,85 | -1,93 | 22,7 | 23,15 | -14,10 | 1.249,49 |
| Algowatt | 0,252 | -2,89 | 0 | 0,258 | -13,04 | 11,98 |
| Alkemy | 10,92 | 1,11 | 10,84 | 11 | 15,88 | 60,54 |
| Allianz | 248,75 | 0,71 | 247 | 249 | 3,08 | - |
| Alphabet Classe A | 131,7 | 0,24 | 130,4 | 131,76 | 4,91 | - |
| Alphabet Classe C | 132,76 | 0,14 | 131,9 | 132,84 | 4,63 | - |
| Altria Group | 37,42 | 0,54 | 37,35 | 37,48 | 2,73 | - |
| Amazon | 157,12 | -0,37 | 155,92 | 157,46 | 13,88 | - |
| American Airlines Group | 13,844 | - | 13,736 | 13,736 | 10,07 | - |
| American Express | 197,4 | - | 0 | 198,1 | 16,19 | - |
| Amgen | 262,2 | -0,61 | 262,6 | 262,6 | 1,71 | - |
| Amplifon | 31,48 | -1,19 | 31,25 | 31,85 | 1,42 | 7.197,28 |
| Anheuser-Busch | 58,21 | 0,80 | 58,15 | 58,15 | -0,98 | - |
| Anima Holding | 4,166 | -0,38 | 4,14 | 4,196 | 3,46 | 1.370,19 |
| Antares Vision | 2,3 | 3,14 | 2,195 | 2,32 | 22,85 | 155,43 |
| Apple | 168,68 | -0,67 | 0 | 168,84 | -2,26 | - |
| Applied Materials | 186,52 | -1,25 | 185,5 | 189 | 29,43 | - |
| Aquafil | 3,33 | 0,15 | 3,325 | 3,4 | -3,02 | 144,13 |
| Ariston Holding | 5,66 | -0,44 | 5,565 | 5,705 | -8,46 | 721,07 |
| Ascopiave | 2,295 | - | 2,285 | 2,32 | 1,33 | 535,78 |
| Asml | 860,7 | -1,41 | 860,6 | 863,3 | 26,58 | - |
| At&T | 15,705 | - | 0 | 15,685 | 5,72 | - |
| Autodesk | 240,2 | -0,50 | 241,25 | 241,25 | 12,17 | - |
| Autostrade M. | 13,4 | 1,13 | 13,3 | 13,6 | -20,21 | 58,36 |
| Avio | 8,86 | 0,34 | 8,71 | 8,86 | 3,64 | 232,22 |
| Axa | 30,98 | 0,02 | 30,86 | 0 | 4,79 | - |
| Azimut H. | 26,24 | -1,28 | 26,22 | 26,58 | 11,92 | 3.797,98 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,95 | 1,19 | 16,55 | 17,1 | -10,02 | 184,51 |
| B. Cucinelli | 105,7 | -0,75 | 104,5 | 106,2 | 19,76 | 7.228,38 |
| B. Desio | 4,08 | - | 4,05 | 4,1 | 12,48 | 548,10 |
| B. Generali | 33,77 | -1,55 | 33,55 | 33,81 | 1,52 | 3.996,37 |
| B. Ifis | 16,54 | 0,55 | 16,4 | 16,6 | 4,41 | 885,28 |
| B. Profilo | 0,204 | - | 0,204 | 0,206 | 0,71 | 138,51 |
| B.Co Santander | 3,7385 | 1,60 | 3,72 | 3,742 | -2,32 | 59.698,44 |
| B.F. | 3,75 | -0,53 | 3,73 | 3,77 | -4,65 | 989,46 |
| B.P. Sondrio | 6,83 | - | 6,805 | 6,92 | 17,14 | 3.114,24 |
| Banca Mediolanum | 9,696 | -0,62 | 9,668 | 9,756 | 14,26 | 7.261,29 |
| Banca Sistema | 1,184 | - | 1,182 | 1,192 | -1,67 | 95,81 |
| Banco BPM | 4,92 | 0,08 | 4,899 | 4,951 | 2,91 | 7.452,26 |
| Bank Of America | 31,72 | 0,63 | 31,94 | 31,96 | 1,94 | - |
| Basf | 45,77 | -1,55 | 45,6 | 46,275 | -4,66 | - |
| BasicNet | 4,455 | -1,44 | 4,39 | 4,57 | -2,59 | 242,29 |
| Bastogi | 0,472 | -3,08 | 0,472 | 0,473 | -5,86 | 59,48 |
| Bayer | 28,3 | -0,70 | 28,3 | 28,87 | -15,10 | - |
| Beewize | 0,644 | 0,31 | 0,64 | 0,696 | 24,03 | 7,24 |
| Beghelli | 0,242 | -1,22 | 0,242 | 0,247 | -10,75 | 49,11 |
| Berkshire Hathaway | 379,2 | 1,12 | 377 | 384 | 16,26 | - |
| Bestbe Holding | 0,0108 | -1,82 | 0,0106 | 0,0108 | -38,47 | 13,75 |
| Beyond Meat | 6,519 | - | 6,503 | 6,651 | -22,53 | - |
| BFF Bank | 10,65 | -0,56 | 10,64 | 10,78 | 3,31 | 2.002,63 |
| Bialetti | 0,25 | 0,81 | 0,243 | 0,25 | -6,45 | 37,62 |
| Biesse | 12,23 | -0,16 | 11,99 | 12,35 | -3,45 | 337,21 |
| Bioera | 0,035 | -10,26 | 0,035 | 0,039 | -27,74 | 0,75 |
| Bitcoin Group | 41,7 | 0,12 | 40,15 | 42,8 | 65,36 | - |
| Blackrock | 737 | -0,27 | 739 | 739 | 0,74 | - |
| Bmw | 102,88 | -0,96 | 102,78 | 104,38 | 2,85 | - |
| Bmw Pref | 97,15 | -1,02 | 0 | 97,8 | 8,05 | - |
| Bnp Paribas | 55,01 | 0,97 | 54,39 | 55 | -12,87 | - |
| Boeing | 189,22 | 0,02 | 188,62 | 196,2 | -19,11 | - |
| Borgosesia | 0,66 | 1,54 | 0,658 | 0,69 | -6,55 | 30,95 |
| Boston Scientific | 61,9 | - | 61,8 | 62,56 | 21,99 | - |
| Bper Banca | 3,516 | -0,23 | 3,487 | 3,56 | 16,10 | 4.981,56 |
| Brembo | 11,51 | -1,46 | 11,42 | 11,68 | 4,20 | 3.870,04 |
| Brioschi | 0,0594 | - | 0,0574 | 0,0606 | -5,08 | 45,91 |
| Broadcom | 1152,2 | -1,25 | 1159 | 1159 | 15,81 | - |
| Buzzi | 31,2 | 1,89 | 30,48 | 31,3 | 11,04 | 5.906,30 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 1,832 | 0,55 | 1,81 | 1,85 | -0,08 | 245,32 |
| Caixabank | 4,029 | - | 4,036 | 4,036 | 6,40 | - |
| Caleffi | 0,946 | 0,42 | 0,924 | 0,966 | -5,81 | 14,93 |
| Caltagirone | 4,13 | -1,67 | 4,06 | 4,2 | -3,90 | 493,85 |
| Caltagirone Ed. | 1,01 | 1,81 | 1 | 1,01 | 1,59 | 124,34 |
| Campari | 9,82 | -1,52 | 9,74 | 9,926 | -2,44 | 12.283,24 |
| Carel Industries | 22,4 | -1,97 | 22,4 | 22,75 | -8,33 | 2.553,86 |
| Carl Zeiss Meditec | 111,5 | - | 0 | 111,15 | 10,10 | - |
| Caterpillar | 297 | -1,66 | 298 | 301 | 13,58 | - |
| Cellularline | 2,75 | 1,10 | 2,73 | 2,81 | 17,55 | 60,10 |
| Cembre | 42,4 | 0,47 | 41,7 | 42,4 | 12,89 | 711,53 |
| Cementir Hldg. | 9,01 | 1,35 | 8,82 | 9,01 | -6,69 | 1.416,57 |
| Centrale Latte Italia | 2,92 | -0,68 | 2,92 | 2,94 | -4,85 | 41,16 |
| Chevron | 144,84 | 0,68 | 143,86 | 145,16 | 5,59 | - |
| Chl | - | - | - | - | - | - |
| Cia | 0,0655 | 1,55 | 0,0645 | 0,0665 | 53,06 | 5,86 |
| Cir | 0,45 | 0,22 | 0,4465 | 0,453 | 3,12 | 494,18 |
| Cisco Systems | 44,65 | -1,24 | 0 | 46,555 | -0,21 | - |
| Civitanavi Systems | 4,49 | 2,05 | 4,43 | 4,54 | 11,40 | 134,14 |
| Class | 0,094 | -0,21 | 0,0924 | 0,0966 | 56,01 | 25,97 |
| Cnh Industrial | 11 | -2,48 | 10,965 | 11,265 | 2,92 | 15.411,70 |
| Coinbase Global | 170,46 | -4,30 | 169,3 | 177 | 6,76 | - |
| Comer Industries | 26 | -2,26 | 26 | 26,5 | -7,76 | 765,27 |
| Commerzbank | 10,73 | -0,56 | 10,525 | 10,69 | 2,03 | - |
| Conafi | 0,239 | - | 0 | 0,239 | -10,59 | 8,68 |
| Costco Wholesale | 671,4 | - | 674,4 | 674,4 | 10,74 | - |
| Credem | 8,62 | -1,26 | 8,62 | 8,75 | 8,66 | 2.978,18 |
| Credit Agricole | 12,378 | 1,00 | 12,24 | 12,384 | -4,45 | - |
| Csp Int. | 0,314 | 0,32 | 0,314 | 0,315 | -0,50 | 12,61 |
| Cy4Gate | 6,38 | -0,93 | 6,38 | 6,5 | -21,32 | 152,21 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 67,64 | -0,01 | 67,44 | 67,65 | 7,90 | - |
| D'Amico | 6,335 | 0,24 | 6,16 | 6,35 | 12,49 | 792,51 |
| Danaher | 231,9 | 0,13 | 233,6 | 233,6 | 10,25 | - |
| Danieli | 31,75 | - | 31,3 | 31,75 | 6,99 | 1.289,25 |
| Danieli r nc | 23,2 | 0,43 | 22,7 | 23,25 | 4,37 | 919,95 |
| Datalogic | 6,185 | 0,81 | 6,115 | 6,2 | -9,64 | 358,24 |
| De' Longhi | 27,96 | -0,85 | 27,84 | 28,14 | -8,27 | 4.255,87 |
| Delivery Hero | 22,61 | - | 22,31 | 22,31 | -18,83 | - |
| Deutsche Bank | 11,992 | -0,15 | 12,018 | 12,018 | 1,84 | - |
| Deutsche Boerse | 187,25 | - | 186,25 | 186,25 | 0,59 | - |
| Deutsche Lufthansa | 7,364 | -0,94 | 7,28 | 7,364 | -6,83 | - |
| Deutsche Telekom | 22,305 | 0,77 | 22,19 | 22,405 | 2,34 | - |
| Deutz | 5,655 | - | 5,65 | 5,65 | 22,67 | - |
| Diasorin | 89,44 | -0,91 | 89,02 | 90,14 | -3,62 | 5.035,97 |
| Digital Bros | 9,395 | -1,00 | 9,285 | 9,59 | -11,14 | 137,50 |
| Digital Value | 62 | - | 61,7 | 62,6 | 1,11 | 617,87 |
| doValue | 2,295 | -0,43 | 2,26 | 2,31 | -32,47 | 185,71 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 11,84 | - | 11,74 | 11,835 | -2,14 | - |
| E.P.H. | 0,0022 | 10,00 | 0,002 | 0,0026 | -96,27 | 0,09 |
| Edison r nc | 1,546 | 0,78 | 1,52 | 1,546 | -2,46 | 165,28 |
| Eems | 0,0012 | - | 0,0011 | 0,0012 | -34,32 | 1,45 |
| El.En | 9,24 | 1,82 | 8,91 | 9,24 | -7,83 | 724,90 |
| Eli Lilly & Company | 734 | 0,20 | 727,5 | 740 | 36,19 | - |
| Elica | 1,83 | -2,66 | 1,83 | 1,89 | -18,03 | 118,54 |
| Emak | 0,994 | -1,00 | 0,99 | 1,014 | -6,84 | 165,78 |
| Enav | 3,28 | -0,79 | 3,27 | 3,314 | -4,24 | 1.784,83 |
| Enel | 5,861 | -0,22 | 5,861 | 5,938 | -12,79 | 59.736,26 |
| Enervit | 3,18 | 1,27 | 3,18 | 3,18 | -0,47 | 55,89 |
| Eni | 14,17 | 0,11 | 13,996 | 14,2 | -7,36 | 48.154,65 |
| Equita Group | 3,63 | 0,55 | 3,6 | 3,66 | -0,99 | 186,57 |
| Erg | 25,14 | -0,87 | 24,96 | 25,46 | -12,08 | 3.827,77 |
| Esprinet | 4,976 | 1,47 | 4,802 | 4,976 | -10,54 | 248,13 |
| Essilorluxottica | 188,98 | 0,52 | 185,7 | 189,26 | 2,22 | - |
| Eukedos | 0,856 | - | 0,856 | 0,858 | -7,23 | 19,66 |
| Eurocommecial Prop. | 20,16 | 1,41 | 20,16 | 20,16 | -11,17 | 1.074,50 |
| EuroGroup Laminations | 3,372 | 1,32 | 3,288 | 3,41 | -15,19 | 310,64 |
| Eurotech | 2,09 | - | 2,065 | 2,115 | -15,38 | 74,59 |
| Exprivia | 1,68 | 0,12 | 1,652 | 1,68 | -1,28 | 85,84 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 444,05 | 0,66 | 438,9 | 444,7 | 37,87 | - |
| Faurecia | 14,14 | -10,68 | 13,64 | 17 | -22,37 | - |
| Ferrari | 361,6 | -0,39 | 359 | 361,9 | 18,62 | 74.484,35 |
| Ferretti | 3,24 | 1,57 | 3,14 | 3,304 | 8,69 | 1.067,05 |
| Fidia | 0,314 | -3,38 | 0,3 | 0,335 | -65,23 | 2,21 |
| Fiera Milano | 2,885 | 0,17 | 2,855 | 2,91 | 3,52 | 207,26 |
| Fila | 8,52 | 1,55 | 8,35 | 8,53 | 0,61 | 358,22 |
| Fincantieri | 0,496 | 0,51 | 0,491 | 0,501 | -12,43 | 835,11 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,64 | -0,69 | 8,6 | 8,84 | 1,04 | 193,73 |
| FinecoBank | 13,01 | -0,57 | 12,985 | 13,09 | -4,06 | 7.968,03 |
| FNM | 0,442 | 1,14 | 0,432 | 0,442 | -4,05 | 189,99 |
| Fortum | 11,025 | - | 11,035 | 11,05 | -7,00 | - |
| Freeport-Mcmoran | 36,06 | - | 36,24 | 36,24 | -9,43 | - |
| Fresenius | 26,54 | 0,15 | 25 | 25 | -9,41 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,725 | -0,68 | 0,705 | 0,74 | -6,09 | 43,98 |
| Garofalo Health Care | 4,83 | -0,41 | 4,79 | 4,87 | 5,45 | 437,32 |
| Gasplus | 2,41 | -1,63 | 2,4 | 2,43 | -2,74 | 108,78 |
| Gaz De France | 14,314 | 0,31 | 14,27 | 14,422 | -9,95 | - |
| Gefran | 8,12 | -1,58 | 8,08 | 8,25 | -5,81 | 117,59 |
| Generalfinance | 9,4 | -2,59 | 9,25 | 9,7 | 3,71 | 121,93 |
| Generali | 20,8 | -0,34 | 20,69 | 20,87 | 9,00 | 32.505,19 |
| Geox | 0,692 | 0,44 | 0,684 | 0,692 | -4,98 | 179,74 |
| Giglio Group | 0,44 | - | 0,427 | 0,44 | -10,57 | 11,43 |
| Gilead Sciences | 66,68 | 0,18 | 65,52 | 66,6 | -7,94 | - |
| GPI | 11,08 | 2,03 | 10,5 | 11,08 | 3,73 | 296,37 |
| Grandi Viaggi | 0,826 | 1,98 | 0,812 | 0,832 | 1,75 | 38,78 |
| Greenthesis | 0,934 | 1,08 | 0,92 | 0,942 | -2,78 | 144,22 |
| GVS | 6,135 | -0,73 | 6,08 | 6,19 | 8,12 | 1.076,75 |
| **H** | | | | | | |
| Halliburton | 32,66 | - | 33,9 | 33,9 | -6,31 | - |
| Hapag-Lloyd | 135,2 | 3,84 | 135 | 135 | -5,83 | - |
| Heidelberg Cement | 86,18 | 0,49 | 84,76 | 84,76 | 4,28 | - |
| Hera | 3,17 | 1,02 | 3,124 | 3,17 | 5,86 | 4.691,82 |
| Home Depot | 336,6 | - | 337 | 337,4 | 6,33 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 10,81 | 0,09 | 10,77 | 10,795 | -9,51 | - |
| Ibm | 173,6 | -0,37 | 0 | 180,3 | 17,42 | - |
| Igd - Siiq | 2,18 | 0,69 | 2,135 | 2,19 | -6,65 | 238,69 |
| Illimity bank | 4,87 | -2,05 | 4,842 | 4,946 | -9,02 | 417,74 |
| Immsi | 0,61 | - | 0,604 | 0,615 | 6,29 | 207,02 |
| Indel B | 24 | - | 0 | 24 | 0,28 | 138,74 |
| Industrie De Nora | 15,35 | -0,32 | 14,91 | 15,46 | -2,06 | 789,04 |
| Infineon Technologie | 33,185 | -0,73 | 0 | 33,24 | -9,68 | - |
| Ing Groep | 12,462 | 0,44 | 12,43 | 12,432 | -7,94 | - |
| Intel | 40,865 | 0,73 | 40,61 | 0 | -10,13 | - |
| Intercos | 14,66 | -3,17 | 14,54 | 15,12 | 5,67 | 1.455,27 |
| Interpump | 44 | 0,14 | 43,5 | 44,11 | -6,49 | 4.772,28 |
| Intesa Sanpaolo | 2,839 | 0,50 | 2,825 | 2,848 | 7,26 | 51.898,65 |
| Intuitive Surgical | 351,4 | - | 353,35 | 353,35 | 16,10 | - |
| Inwit | 10,725 | 0,70 | 0 | 10,725 | -6,69 | 10.271,73 |
| Irce | 1,835 | 0,82 | 1,8 | 1,835 | -8,62 | 50,68 |
| Iren | 1,854 | 0,98 | 1,834 | 1,859 | -6,91 | 2.387,63 |
| It Way | 1,482 | -2,50 | 1,482 | 1,556 | -13,67 | 15,74 |
| Italgas | 5,15 | 0,49 | 5,115 | 5,17 | -1,37 | 4.142,14 |
| Italian Design Brands | 9,21 | 0,11 | 9,19 | 9,31 | -9,20 | 248,08 |
| Italian Exhibition Gr. | 4,89 | 1,24 | 4,74 | 4,96 | 54,29 | 147,77 |
| Italmobiliare | 27,6 | 0,91 | 27,4 | 27,65 | -1,50 | 1.163,62 |
| Iveco Group | 10,935 | -2,24 | 10,915 | 11,17 | 36,21 | 3.023,87 |
| IVS Gr. A | 5,94 | 0,68 | 5,86 | 5,94 | 7,02 | 528,81 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 2,46 | -0,85 | 2,418 | 2,48 | -3,97 | 628,41 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 427,55 | -0,07 | 422,2 | 427,65 | 7,35 | - |
| KME Group | 0,899 | -0,44 | 0,899 | 0,911 | -0,99 | 280,51 |
| KME Group r nc | 1,34 | - | 1,33 | 1,34 | 16,52 | 19,04 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,44 | 1,38 | 0,428 | 0,44 | -1,92 | 98,16 |
| Lazio | 0,73 | -2,67 | 0,718 | 0,746 | -5,87 | 50,08 |
| Leonardo | 19,19 | 2,24 | 18,7 | 19,23 | 24,51 | 10.787,59 |
| Lockheed Martin | 397,1 | 1,02 | 0 | 397,2 | -6,54 | - |
| Lottomatica Group | 11,534 | 1,69 | 11,398 | 11,564 | 15,45 | 2.846,68 |
| Lpkf Laser & Electronics | 9,355 | - | 9,145 | 9,145 | -16,21 | - |
| LU-VE | 22,05 | 2,08 | 21,5 | 22,2 | -6,45 | 476,22 |
| LVenture Group | - | - | - | - | - | - |
| Lvmh | 822,8 | 0,59 | 806,4 | 823,6 | 12,18 | - |
| Lyft | 16,724 | -5,04 | 17 | 18,8 | 33,59 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 4,822 | 1,26 | 4,75 | 4,846 | -3,53 | 1.570,79 |
| Marr | 11,32 | 0,18 | 11,06 | 11,32 | -1,87 | 746,81 |
| Mediobanca | 11,78 | 0,73 | 11,65 | 11,795 | 4,56 | 9.960,52 |
| Merck | 156,05 | -0,03 | 154,1 | 155,9 | 8,83 | - |
| Merck & Co. | 117,6 | -0,51 | 117 | 117 | 19,40 | - |
| Met.Extra Group | 3,2 | -0,62 | 3,2 | 3,2 | 69,82 | 1,88 |
| Mfe A | 2,08 | -0,34 | 2,065 | 2,097 | -11,11 | 698,04 |
| Mfe B | 3,018 | -0,40 | 3,003 | 3,051 | -7,10 | 719,90 |
| Micron Technology | 74,24 | -0,38 | 74,2 | 74,46 | -2,13 | - |
| Microsoft Corp | 380,85 | 1,12 | 373,85 | 380,85 | 11,30 | - |
| Mittel | 1,59 | -0,62 | 1,54 | 1,63 | 5,46 | 129,56 |
| Moderna | 80,89 | -2,99 | 79,8 | 81,94 | -7,33 | - |
| Moncler | 62,56 | 0,06 | 61,64 | 62,58 | 11,96 | 17.164,16 |
| Mondadori | 2,22 | 2,30 | 2,17 | 2,22 | 1,12 | 565,70 |
| Mondo TV | 0,23 | - | 0,2265 | 0,23 | -22,98 | 14,51 |
| Monrif | 0,0502 | 0,80 | 0,0496 | 0,0506 | -3,32 | 10,34 |
| Monte Paschi Si | 3,485 | -1,11 | 3,471 | 3,56 | 16,25 | 4.471,99 |
| Mtu Aero Engines | 225,6 | - | 223,9 | 223,9 | 26,48 | - |
| Munich Re | 408,6 | - | 409,1 | 409,1 | 8,66 | - |
| MutuiOnline | 31,35 | -1,26 | 31 | 31,7 | -1,38 | 1.254,42 |
| **N** | | | | | | |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodecortech | 3,1 | -1,27 | 3,1 | 3,17 | -6,03 | 44,08 |
| Neste | 28,32 | 3,32 | 27,3 | 27,34 | -16,48 | - |
| Netflix | 541,3 | -0,46 | 538,7 | 541,8 | 25,10 | - |
| Netweek | 0,074 | -2,63 | 0,074 | 0,074 | -41,48 | 1,24 |
| Newlat Food | 6,92 | -9,78 | 6,82 | 7,49 | -1,65 | 339,75 |
| Nexi | 7,116 | -1,41 | 7,082 | 7,2 | -1,92 | 9.554,57 |
| Next Re Siiq | 3,2 | - | 3,2 | 3,2 | -0,33 | 35,34 |
| Nikola Corp | 0,694 | 1,54 | 0,699 | 0,7075 | -13,52 | - |
| Nokia Corporation | 3,271 | -0,62 | 3,25 | 3,271 | 6,42 | - |
| Northern Data | 27,75 | - | 27,6 | 27,8 | 17,74 | - |
| Nvidia Corp | 679,7 | -0,99 | 673,7 | 683 | 52,70 | - |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,655 | 1,55 | 0,645 | 0,67 | 18,73 | 73,94 |
| Openjobmetis | 16,15 | - | 16,1 | 16,2 | 1,56 | 216,45 |
| Oracle | 103,08 | - | 102,62 | 102,62 | 9,12 | - |
| Orange | 10,856 | 0,69 | 10,856 | 10,856 | 3,81 | - |
| Orsero | 15,52 | -1,02 | 15,44 | 15,88 | -7,80 | 277,26 |
| OVS | 2,206 | 0,27 | 2,18 | 2,228 | -0,50 | 538,48 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 23 | -1,37 | 21,67 | 23,28 | 46,49 | - |
| Paypal | 54,28 | -1,45 | 54,28 | 55,08 | -0,90 | - |
| Pepsico | 155,38 | 0,53 | 0 | 160,24 | -1,75 | - |
| Pfizer | 25,95 | 0,78 | 25,75 | 26,5 | -2,15 | - |
| Pharmanutra | 61,2 | -1,45 | 61,1 | 62 | 10,96 | 606,13 |
| Philips | 18,852 | -0,10 | 18,75 | 18,894 | -10,24 | - |
| Philogen | 17,15 | 2,39 | 17 | 17,25 | -6,76 | 495,85 |
| Piaggio | 3,156 | -0,32 | 3,134 | 3,164 | 5,65 | 1.119,45 |
| Pininfarina | 0,792 | 0,25 | 0,774 | 0,794 | 0,40 | 62,03 |
| Piovan | 9,98 | 0,81 | 9,86 | 10,05 | -7,24 | 526,30 |
| Piquadro | 2,12 | 2,42 | 2,08 | 2,12 | -6,23 | 103,02 |
| Pirelli & C. | 5,318 | -1,85 | 5,258 | 5,36 | 9,86 | 5.424,53 |
| PLC | 1,5 | - | 0 | 1,5 | -11,59 | 38,94 |
| Plug Power | 3,636 | 1,73 | 3,599 | 3,753 | -15,80 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 45,97 | -3,16 | 46,05 | 47,21 | 2,91 | - |
| Poste Italiane | 10,1 | 0,65 | 9,96 | 10,125 | -2,16 | 13.139,10 |
| Prysmian | 43,24 | -1,05 | 43,02 | 43,52 | 5,57 | 12.042,21 |
| Puma | 42,51 | 0,78 | 42,24 | 42,36 | -15,48 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 141,68 | -1,64 | 141,4 | 141,74 | 10,76 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,92 | 0,51 | 4,845 | 4,925 | -5,28 | 1.325,31 |
| Ratti | 2,41 | -3,60 | 2,36 | 2,42 | -8,24 | 67,26 |
| RCS Mediagroup | 0,755 | 2,03 | 0,737 | 0,755 | 0,39 | 388,97 |
| Recordati | 51,24 | 0,43 | 50,42 | 51,32 | 4,28 | 10.655,03 |
| Renault | 38,01 | -5,45 | 0 | 38,68 | 5,85 | - |
| Reply | 123,5 | 1,15 | 0 | 124,8 | 1,94 | 4.561,31 |
| Restart | 0,203 | - | 0,1975 | 0,203 | -8,45 | 6,35 |
| Revo Insurance | 8,82 | -1,12 | 8,8 | 8,92 | 7,16 | 219,51 |
| Rheinmetall | 403,2 | 3,97 | 390,8 | 403,6 | 34,16 | - |
| Risanamento | 0,0343 | 3,94 | 0,0328 | 0,0347 | -10,74 | 59,45 |
| Rwe | 31,21 | -1,76 | 31,02 | 31,32 | -22,18 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 12,76 | -0,62 | 12,68 | 12,84 | 5,22 | 2.174,12 |
| Sabaf | 16,8 | 0,60 | 0 | 16,98 | -3,58 | 210,51 |
| Saes G. | 34,8 | -0,85 | 34,7 | 35,35 | 2,60 | 587,13 |
| Safilo Group | 1,128 | 1,08 | 1,105 | 1,129 | 21,42 | 459,75 |
| Saipem | 1,3905 | 1,13 | 1,3695 | 1,3985 | -7,42 | 2.732,76 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salcef Group | 22,95 | -0,22 | 22,5 | 23 | -5,85 | 1.437,35 |
| Sanlorenzo | 42,25 | -1,17 | 41,65 | 42,7 | 1,67 | 1.514,48 |
| Sanofi | 86,15 | -0,24 | 86,04 | 0 | -4,14 | - |
| Sap | 164,38 | -0,30 | 164,34 | 164,84 | 17,60 | - |
| Saras | 1,73 | - | 1,7245 | 1,735 | 6,71 | 1.644,63 |
| Seco | 3,062 | -0,65 | 3,022 | 3,124 | -10,18 | 413,32 |
| Seri Industrial | 2,755 | -1,25 | 2,7 | 2,8 | -18,06 | 153,08 |
| Servizi Italia | 1,61 | 1,58 | 1,57 | 1,61 | -6,47 | 49,95 |
| Sesa | 117,6 | 0,09 | 115,5 | 117,7 | -4,26 | 1.845,59 |
| Siemens | 169,54 | 0,50 | 0 | 169,76 | 1,01 | - |
| Siemens Energy | 13,95 | -0,14 | 13,88 | 13,88 | 17,03 | - |
| SIT | 2,46 | -0,40 | 2,37 | 2,49 | -28,20 | 60,93 |
| Snam | 4,428 | 1,03 | 4,361 | 4,431 | -5,83 | 14.742,34 |
| Snowflake | 212,5 | -2,07 | 212,5 | 212,5 | 19,11 | - |
| Societe Generale | 22 | -0,02 | 21,9 | 22,07 | -8,17 | - |
| Softlab | 1,495 | 3,46 | 1,445 | 1,495 | 0,09 | 7,38 |
| Sogefi | 1,87 | -2,71 | 1,87 | 1,912 | -6,52 | 229,09 |
| Sol | 26,1 | -0,38 | 26,1 | 26,4 | -6,97 | 2.365,78 |
| Sole 24 Ore | 0,67 | -3,46 | 0,664 | 0,696 | 1,01 | 38,64 |
| Somec | 25 | - | 0 | 25 | -10,58 | 175,78 |
| Spotify Technology | 230,5 | 0,88 | 228,5 | 228,5 | 31,52 | - |
| Starbucks Corp | 87 | 0,81 | 86,8 | 86,8 | -0,19 | - |
| Steico | 26,3 | 0,77 | 26,35 | 26,4 | -23,72 | - |
| Stellantis | 23,615 | -0,67 | 23,6 | 23,915 | 13,60 | 76.199,43 |
| STMicroelectr. | 41,725 | -1,96 | 41,725 | 42,16 | -5,87 | 38.921,32 |
| **T** | | | | | | |
| T Rowe Price Group | 101,14 | 0,52 | 101,74 | 101,74 | 7,76 | - |
| Tamburi Inv. | 9,23 | 1,10 | 9,11 | 9,23 | -1,69 | 1.685,39 |
| Technogym | 9,525 | 0,69 | 9,355 | 9,565 | 3,57 | 1.893,29 |
| Technoprobe | 9,26 | -2,32 | 9,26 | 9,455 | 8,69 | 5.677,35 |
| Telecom It. r nc | 0,3035 | 5,64 | 0,289 | 0,3045 | -5,70 | 1.734,80 |
| Telecom Italia | 0,2945 | 5,90 | 0,2811 | 0,295 | -5,61 | 4.269,72 |
| Telefonica | 3,63 | 2,08 | 3,6 | 3,623 | 0,79 | - |
| Tenaris | 14,925 | -1,06 | 14,925 | 15,135 | -4,49 | 17.815,22 |
| Terna | 7,456 | 1,39 | 7,316 | 7,456 | -2,44 | 14.810,38 |
| Tesla | 183,7 | -1,88 | 183,14 | 185,66 | -17,43 | - |
| Tesmec | 0,1112 | 0,18 | 0,1102 | 0,1118 | -6,06 | 67,07 |
| Tessellis | 0,619 | 6,36 | 0,582 | 0,625 | -13,08 | 137,10 |
| The Coca-Cola Company | 55,56 | 0,65 | 53,28 | 57,17 | 3,72 | - |
| The Italian Sea Group | 10,14 | -0,59 | 10 | 10,18 | 25,94 | 547,60 |
| The Walt Disney | 102,88 | - | 103,12 | 103,12 | 27,07 | - |
| Thyssenkrupp | 4,587 | -4,44 | 4,572 | 4,754 | -22,70 | - |
| Tinexta | 19,19 | 0,21 | 18,76 | 19,19 | -6,29 | 900,82 |
| Tod's | 43 | - | 43 | 43,04 | 25,75 | 1.423,19 |
| Toscana Aeroporti | 12,1 | -3,20 | 11,9 | 12,3 | 3,79 | 231,51 |
| Trevi | 0,3445 | 1,77 | 0,337 | 0,347 | 5,79 | 105,97 |
| Triboo | 0,724 | -2,16 | 0,724 | 0,74 | -4,37 | 21,07 |
| Tripadvisor | 24,86 | -0,40 | 25,98 | 26 | 27,41 | - |
| Tui | 6,505 | - | 6,515 | 6,515 | -9,65 | - |
| Txt e-solutions | 20,5 | 0,99 | 20,25 | 20,65 | 2,39 | 261,81 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 72,45 | -2,03 | 72,85 | 72,9 | 33,01 | - |
| Unicredit | 29,81 | 0,07 | 29,7 | 29,96 | 21,60 | 51.133,58 |
| Unidata | 3,86 | -2,03 | 3,62 | 3,96 | -1,19 | 120,45 |
| Unieuro | 9,195 | 0,11 | 9,14 | 9,32 | -11,42 | 190,65 |
| Uniper | 55,38 | -2,71 | 54,99 | 55,33 | -6,89 | - |
| Unipol | 7 | 0,69 | 6,69 | 7 | 32,88 | 4.927,99 |
| UnipolSai | 2,656 | - | 2,652 | 2,666 | 17,75 | 7.544,90 |
| **V** | | | | | | |
| V.F. | 15,52 | 0,26 | 15,7 | 15,7 | -14,85 | - |
| Valsoia | 9,72 | -1,22 | 9,7 | 9,84 | 5,61 | 106,02 |
| Varta | 16,005 | - | 15,89 | 15,89 | -18,31 | - |
| Verbio Vereinigte Bioenergie | 20,44 | - | 20,3 | 20,3 | -23,11 | - |
| Vianini | 0,85 | -1,16 | 0,845 | 0,875 | 0,88 | 91,59 |
| Viatris Inc | 11,872 | - | 11,964 | 11,964 | 14,58 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 1,8 | - | 1,7 | 1,99 | -19,61 | - |
| Visa - Classe A | 258,7 | -0,48 | 257,65 | 259,2 | 11,13 | - |
| Volkswagen | 119,54 | -0,08 | 119,44 | 119,76 | 7,49 | - |
| Vonovia | 26,68 | - | 26,66 | 27,14 | -6,97 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walmart | 160 | - | 159,36 | 159,36 | 10,89 | - |
| Webuild | 1,916 | 0,10 | 1,886 | 1,919 | 4,61 | 1.955,34 |
| Webuild r nc | 6,8 | 0,74 | 6,7 | 6,85 | 19,02 | 10,57 |
| WIIT | 19,5 | 3,39 | 0 | 19,5 | -4,06 | 525,81 |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 19,615 | -1,08 | 19,66 | 19,67 | -5,43 | - |
| Zignago Vetro | 13,34 | 0,76 | 13,04 | 13,34 | -7,86 | 1.180,33 |
| Zucchi | 2,06 | 0,49 | 2,06 | 2,09 | -10,19 | 8,08 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 855.85 | -0.26 |
| Cac 40 | 7768.55 | 0.00 |
| Dax (Xetra) | 17092.26 | -0.15 |
| FTSE 100 | 7728.50 | 0.22 |
| Ibex 35 | 9944.80 | 0.59 |
| Indice Gen | 53031.57 | -0.01 |
| Nikkei 500 | 3310.93 | 0.11 |
| Swiss Market In. | 11398.44 | 0.78 |

## EURIBOR 16-2-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,893 | 3,947 |
| 1 Mese | 3,851 | 3,904 |
| 3 Mesi | 3,932 | 3,987 |
| 6 Mesi | 3,915 | 3,969 |
| 1 Anno | 3,67 | 3,721 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 19/2/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 57.65 | 60.3 |
| Argento (per kg.) | 633.52 | 690.77 |
| Platino p.m. | 895.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 945.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0776 | 0,07 | -2,48 |
| Giappone | 161,59 | -0,18 | 3,36 |
| G. Bretagna | 0,85448 | -0,18 | -1,68 |
| Svizzera | 0,9492 | 0,01 | 2,51 |
| Australia | 1,6479 | -0,23 | 1,33 |
| Brasile | 5,3433 | -0,22 | -0,35 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4522 | 0,03 | -0,82 |
| Danimarca | 7,4547 | 0,00 | 0,02 |
| Filippine | 60,41 | 0,25 | -1,42 |
| Hong Kong | 8,4273 | 0,04 | -2,36 |
| India | 89,462 | 0,09 | -2,66 |
| Indonesia | 16860,24 | 0,14 | -1,28 |
| Islanda | 148,7 | -0,27 | -1,20 |
| Israele | 3,9074 | 0,54 | -2,30 |
| Malaysia | 5,1585 | 0,21 | 1,60 |
| Messico | 18,3698 | 0,09 | -1,89 |
| N. Zelanda | 1,7536 | -0,64 | 0,18 |
| Norvegia | 11,3045 | -0,45 | 0,57 |
| Polonia | 4,3265 | -0,31 | -0,30 |
| Rep. Ceca | 25,455 | -0,02 | 2,96 |
| Rep.Pop.Cina | 7,757 | 0,14 | -1,20 |
| Romania | 4,977 | -0,00 | 0,03 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4503 | 0,02 | -0,60 |
| Sud Corea | 1438,87 | 0,26 | 0,36 |
| Sudafrica | 20,431 | 0,46 | 0,41 |
| Svezia | 11,237 | -0,25 | 1,27 |
| Thailandia | 38,826 | -0,01 | 2,25 |
| Turchia | 33,264 | 0,21 | 1,87 |
| Ungheria | 388,4 | -0,19 | 1,46 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.03.24 | 7652 | 99,80 | 0,00 |
| 28.03.24 | 2820 | 99,62 | 3,33 |
| 12.04.24 | 3981 | 99,47 | 3,39 |
| 14.05.24 | 4123 | 99,15 | 3,32 |
| 31.05.24 | 3079 | 99,00 | 3,21 |
| 14.06.24 | 4559 | 98,86 | 3,24 |
| 12.07.24 | 3403 | 98,57 | 3,23 |
| 31.07.24 | 4921 | 98,33 | 3,37 |
| 14.08.24 | 3329 | 98,25 | 3,23 |
| 13.09.24 | 5162 | 97,99 | 3,17 |
| 14.10.24 | 3980 | 97,70 | 3,14 |
| 14.11.24 | 3833 | 97,41 | 3,15 |
| 13.12.24 | 16864 | 97,16 | 3,15 |
| 14.01.25 | 7711 | 96,92 | 3,09 |
| 14.02.25 | 38482 | 96,63 | 3,09 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 19/2/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 342,77 | 363,75 |
| Sterlina | 432,22 | 458,69 |
| 4 Ducati | 812,96 | 862,73 |
| 20 $ Liberty | 1.795,03 | 1.903,82 |
| Krugerrand | 1.836,54 | 1.948,98 |
| 50 Pesos | 2.214,26 | 2.349,83 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 14.03.24 | 99,8 | 99,789 | 0,00 |
| 28.03.24 | 99,624 | 99,611 | 3,33 |
| 12.04.24 | 99,47 | 99,462 | 3,39 |
| 14.05.24 | 99,154 | 99,15 | 3,32 |
| 31.05.24 | 98,996 | 98,99 | 3,21 |
| 14.06.24 | 98,859 | 98,848 | 3,24 |
| 12.07.24 | 98,57 | 98,6 | 3,23 |
| 31.07.24 | 98,329 | 98,32 | 3,37 |
| 14.08.24 | 98,25 | 98,231 | 3,23 |
| 13.09.24 | 97,986 | 97,963 | 3,17 |
| 14.10.24 | 97,698 | 97,67 | 3,14 |
| 14.11.24 | 97,406 | 97,418 | 3,15 |
| 13.12.24 | 97,156 | 97,148 | 3,15 |
| 14.01.25 | 96,922 | 96,868 | 3,09 |
| 14.02.25 | 96,629 | 96,579 | 3,09 |
| **BTP** | | | |
| 1.3.2024 | 100,012 | 100,016 | 0,00 |
| 15.4.24 | 99,445 | 99,438 | 3,77 |
| 15.5.2024 | 99,758 | 99,531 | 2,67 |
| 30.5.2024 | 99,428 | 99,422 | 3,65 |
| 1.7.2024 | 99,26 | 99,26 | 3,62 |
| 1.8.2024 | 98,27 | 98,249 | 3,63 |
| 1.9.2024 | 100,013 | 99,982 | 3,21 |
| 15.11.2024 | 98,515 | 98,483 | 3,33 |
| 1.12.2024 | 99,231 | 99,206 | 3,19 |
| 15.12.2024 | 97,252 | 97,236 | 3,45 |
| 1.2.2025 | 97,131 | 97,118 | 3,41 |
| 1.3.2025 | 101,51 | 101,5 | 2,87 |
| 28.3.2025 | 99,92 | 100,01 | 3,04 |
| 15.5.2025 | 97,73 | 97,75 | 3,19 |
| 1.6.2025 | 97,66 | 97,66 | 3,21 |
| 1.7.2025 | 98,01 | 97,99 | 3,14 |
| 15.8.2025 | 96,91 | 96,92 | 3,20 |
| 29.9.2025 | 100,39 | 100,42 | 2,90 |
| 15.11.2025 | 98,72 | 98,78 | 2,95 |
| 1.12.2025 | 97,86 | 97,9 | 3,01 |
| 15.1.2026 | 100,44 | 100,45 | 2,83 |
| 1.2.2026 | 95,29 | 94,9 | 2,95 |
| 1.3.2026 | 102,43 | 102,47 | 2,71 |
| 1.4.2026 | 93,55 | 93,51 | 3,20 |
| 15.4.2026 | 101,22 | 101,25 | 2,75 |
| 1.6.2026 | 96,57 | 96,56 | 2,99 |
| 15.7.2026 | 97,52 | 97,59 | 2,94 |
| 1.8.2026 | 92,6 | 92,62 | 3,19 |
| 15.9.2026 | 101,59 | 101,58 | 2,74 |
| 1.11.2026 | 110,41 | 110,45 | 2,34 |
| 1.12.2026 | 94,94 | 94,98 | 3,03 |
| 15.1.2027 | 93,65 | 93,67 | 3,06 |
| 15.2.2027 | 99,44 | 99,34 | 2,79 |
| 1.4.2027 | 93,87 | 93,88 | 3,07 |
| 1.6.2027 | 96,96 | 97,01 | 2,91 |
| 13.6.2027 | 100,52 | 100,46 | 3,09 |
| 1.8.2027 | 96,35 | 96,36 | 2,93 |
| 15.9.2027 | 92,52 | 92,5 | 3,08 |
| 1.11.2027 | 111,47 | 111,43 | 2,43 |
| 1.12.2027 | 98,03 | 98,04 | 2,88 |
| 1.2.2028 | 95,54 | 95,56 | 2,97 |
| 15.3.2028 | 88,83 | 88,77 | 3,19 |
| 1.4.2028 | 100,58 | 100,58 | 2,82 |
| 15.7.2028 | 88,8 | 88,85 | 3,19 |
| 1.8.2028 | 102,1 | 102,1 | 2,84 |
| 1.9.2028 | 106,05 | 106,12 | 2,74 |
| 10.10.2028 | 102,61 | 102,77 | 3,16 |
| 1.12.2028 | 97,9 | 97,93 | 2,94 |
| 1.9.2029 | 103,39 | 103,43 | 2,84 |
| 15.2.2029 | 86,88 | 86,93 | 3,27 |
| 15.6.2029 | 97,18 | 97,26 | 3,05 |
| 1.8.2029 | 98,17 | 98,24 | 3,01 |
| 1.11.2029 | 109,67 | 109,75 | 2,76 |
| 15.12.2029 | 102,1 | 102,23 | 2,99 |
| 1.3.2030 | 100,43 | 100,53 | 3,00 |
| 1.4.2030 | 88,54 | 88,61 | 3,29 |
| 15.6.2030 | 101,09 | 101,2 | 3,04 |
| 1.8.2030 | 85,48 | 85,55 | 3,38 |
| 15.11.2030 | 102,76 | 102,84 | 3,05 |
| 1.12.2030 | 88,74 | 88,89 | 3,33 |
| 15.02.2031 | 99,6 | 99,73 | 3,14 |
| 1.4.2031 | 83,53 | 83,65 | 3,44 |
| 1.5.2031 | 115,7 | 115,85 | 2,84 |
| 1.8.2031 | 80,74 | 80,86 | 3,51 |
| 30.10.2031 | 102,64 | 102,83 | 3,13 |
| 1.12.2031 | 82,15 | 82,25 | 3,50 |
| 1.3.2032 | 86,29 | 86,51 | 3,44 |
| 1.6.2032 | 80,82 | 81,03 | 3,54 |
| 1.12.2032 | 91,12 | 91,25 | 3,37 |
| 1.2.2033 | 115,09 | 115,24 | 3,11 |
| 1.5.2033 | 105,01 | 105,15 | 3,24 |
| 1.9.2033 | 89,58 | 89,75 | 3,46 |
| 1.11.2033 | 104,26 | 104,47 | 3,31 |
| 1.3.2034 | 102,84 | 103,2 | 3,36 |
| 1.8.2034 | 109,48 | 109,57 | 3,32 |
| 1.3.2035 | 94,66 | 94,81 | 3,55 |
| 30.4.2035 | 100,65 | 100,84 | 3,45 |
| 1.3.2036 | 75,86 | 75,96 | 3,81 |
| 1.9.2036 | 82,89 | 82,79 | 3,71 |
| 1.2.2037 | 99,87 | 100,12 | 3,54 |
| 1.3.2037 | 69,02 | 69,2 | 3,92 |
| 1.3.2038 | 90,58 | 90,8 | 3,74 |
| 1.9.2038 | 87,18 | 87,34 | 3,76 |
| 1.8.2039 | 108,81 | 108,95 | 3,66 |
| 1.10.2039 | 99,14 | 99,22 | 3,73 |
| 1.3.2040 | 87,07 | 87,31 | 3,83 |
| 1.9.2040 | 108,8 | 109,06 | 3,69 |
| 1.3.2041 | 70,85 | 71,13 | 3,98 |
| 1.9.2043 | 101,63 | 101,9 | 3,81 |
| 1.9.2044 | 105,75 | 106,11 | 3,78 |
| 30.4.2045 | 62,2 | 62,44 | 4,00 |
| 1.9.2046 | 85,52 | 85,77 | 3,84 |
| 1.3.2047 | 77,5 | 77,94 | 3,88 |
| 1.3.2048 | 87,8 | 88,19 | 3,83 |
| 1.9.2049 | 93,02 | 93,42 | 3,83 |
| 1.9.2050 | 71,58 | 71,9 | 3,90 |
| 1.9.2051 | 60,08 | 60,42 | 3,88 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 – 5271

**Il Sole** Sorge alle 7.00 e tramonta alle 17.41
**La Luna** Sorge alle 13.13 e tramonta alle 6.01
**Il Santo** Santa Giacinta Marto veggente di Fatima
**Il Proverbio**
Panze plene no i crôt a panze vueide
*(In collaborazione con ARLeF–Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)*



## Sicurezza

# «Bande giovanili la nuova urgenza I controlli in città sono raddoppiati»

Parla il comandante della Polizia locale Eros Del Longo
«Straordinari e ferie rinviate per garantire il monitoraggio»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Il fronte caldo è quello delle bande dei ragazzini (formate non solo da stranieri), capaci di spacconate che spesso trascendono nell'illegalità. Un fenomeno che Udine condivide con tante altre piazze italiane e che costringe anche la Polizia locale agli straordinari. Letteralmente, perché agli agenti comunali impiegati nel controllo del territorio è spesso richiesto di prolungare il proprio impegno quotidiano, per presidiare le zone considerate più sensibili e supportare così polizia e carabinieri. Eros Del Longo, 65 anni compiuti ieri e da cinque alla guida della Locale di Udine, è consapevole dello sforzo richiesto al personale del comando di via Girardini. «E devo ringraziarli – spiega –. Molti di loro hanno rinunciato anche alle ferie. Facciamo il possibile e l'impossibile per essere sul territorio».

**Comandante, preoccupano i sempre più frequenti episodi di intemperanze che vedono protagonisti bande di minori in città e nei quartieri. Udine è meno sicura rispetto a un anno fa, come sostiene qualcuno?**

«Non sta a me fare valutazioni di questo tipo. Direi piuttosto che è cambiato l'ambito d'azione prevalente che ci troviamo a fronteggiare. Avevamo più disordini nei parchi e in zona stazione, legati perlopiù a scontri tra fazioni che si contendevano le zone dello spaccio. Nell'ultimo anno è esplosa la questione delle bande di ragazzini, che compiono reati soprattutto di tipo predatorio nei confronti dei coetanei, sui quali stiamo puntando l'attenzione specie nelle ultime settimane, anche con servizi congiunti coordinati dal questore».

**EROS DEL LONGO**
GUIDA LA POLIZIA LOCALE DI UDINE DAL MARZO DEL 2019

> «Il quadro normativo che riguarda i minori è anacronistico Incide la presenza dei migranti, ma ci sono pure italiani»

**Che spiegazione dà a questo fenomeno?**

«Indiscutibilmente la presenza di migranti in città incide. Le comunità che ospitano i minori non accompagnati dovrebbero prendersi maggiormente cura dei ragazzi, impegnandosi come previsto anche per la loro integrazione: spesso, invece, vengono lasciati liberi di scorrazzare in città. È innegabile, poi, che i gruppi non siano composti solo da stranieri: anche le famiglie dovrebbero essere più presenti, chiedersi se non altro cosa fanno e dove vanno i loro figli quando non sono a casa o a scuola. C'è poi da dire che il quadro normativo non aiuta: il legislatore dovrebbe tenere conto di come è mutata, negli ultimi decenni, la società».

**In questo quadro come cambia l'azione della Polizia locale?**

«Negli ultimi anni abbiamo rafforzato la presenza in orario serale, fino all'1.30, raddoppiando le pattuglie di pronto intervento sul territorio, anche con servizi in borghese. Questo anche a scapito di tutte le altre attività di cui la Polizia locale si occupa normalmente: alla sezione amministrativa commerciale, vent'anni fa quando sono arrivato a Udine, c'erano dieci colleghi, oggi sono in tre. Senza dimenticare che il corpo opera sette giorni su sette, anche per garantire l'ordine pubblico durante le manifestazioni, i cortei, le partite di calcio. E nonostante tutto questo, la Polizia locale è ancora relegata a un ruolo secondario, senza prerogative né tutele che sono proprie delle altre forze dell'ordine: basti pensare agli strumenti di autodifesa degli agenti. Noi a Udine siamo stati i primi in Italia ad adottare il taser».



**La coperta è corta, pare di capire: quanti siete?**

«Settantanove, comandante compreso. Eravamo 83 lo scorso anno, speriamo di essere 89 a maggio, quando sarà completato il concorso per dieci agenti che abbiamo bandito in questi giorni. Riusciamo comunque a verificare ogni segnalazione che ci arriva dai cittadini, nonostante qualche lamentela per i tempi d'attesa a volte lunghi a cui è sottoposto chi ci contatta alla sala operativa: ma riceviamo 1.400 chiamate a settimana, abbiamo un solo operatore per turno, che gestisce tre linee telefoniche, dialoga via radio con i colleghi e spesso monitora gli oltre cinquecento occhi elettronici dislocati in città».

> «Ogni settimana riceviamo 1.400 telefonate dai cittadini Riusciamo a verificare ogni segnalazione»

**A proposito di segnalazioni: la giunta ha approvato di recente il piano di sicurezza partecipata, che coinvolgerà direttamente i cittadini, istituzionalizzando il ruolo di chi comunica una situazione di potenziale pericolo.**

«Figure che andremo a formare opportunamente e che si riveleranno utili soprattutto nei quartieri. La volontà dell'esecutivo è di rafforzare la presenza nei quartieri, anche attraverso una riorganizzazione dei servizi che implementerà la nostra presenza nelle periferie. Per liberare le energie abbiamo appaltato alla vigilanza privata il controllo dei beni immobili comunali. Ma stiamo anche lavorando a una convenzione con Arriva Udine per garantire la presenza sui bus delle guardie giurate e con Ssm stiamo trovando ragionando su come impegnare gli ausiliari del traffico anche nella segnalazione di problematiche relative al decoro urbano».

**Lei è entrato in carica con la giunta di centrodestra guidata da Fontanini. Come sono i rapporti con l'attuale squadra di governo cittadino, di centrosinistra?**

«Sono un professionista tecnico, a disposizione della politica che guida il Comune. Soprattutto, sono il comandante della Polizia locale che risponde a tutti i cittadini, non è mio compito scendere nelle questioni politiche. Detto ciò, i rapporti con i componenti della giunta De Toni sono buoni, come lo erano con il precedente esecutivo». —





CAINERO (PD)

# «Cinque anni di proclami ma i problemi sono gli stessi»

«In cinque anni di amministrazione il centrodestra ha affrontato la sicurezza in città agendo esclusivamente sulle percezioni della cittadinanza. Nulla di concreto è stato messo in campo tranne le solite polemiche strumentali, un refrain consolidato, come una sorta di ancora di salvataggio per giustificare la propria esistenza. Ricordiamo infatti come il centrodestra abbia fatto della sicurezza una bandiera e che invece, ieri come oggi, i problemi strutturali siano gli stessi: divario economico in aumento tra le varie fasce della società, flussi migratori costanti, difficili da fermare, che caso, persino dai governi di destra». A dirlo è il capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale, Iacopo Cainero, che risponde così alle accuse indirizzate dall'opposizione, arrivata a chiedere le dimissioni del vicesindaco Alessandro Venanzi.

« L'allarme continuo quindi che significato ha in questo momento? Solo quello di alimentare paure – analizza Cainero –. La strumentalizzazione dei fatti di criminalità, minorile e non, che si verificano in città, fa torto alla cittadinanza mistificando competenze e ruoli, che sono appannaggio della Prefettura e delle forze di pubblica sicurezza coordinate dalla Questura. Parados-

L'AVVISO

## Un bando per 10 agenti

Il Comune punta ad assumere dieci nuovi agenti per rinforzare l'organico della Polizia locale. Tre le prove a cui dovranno sottoporsi i candidati: la prima, quella di efficienza fisica, è in programma il 3 aprile al campo sportivo Del Dan e vedrà gli aspiranti agenti cimentarsi nel salto in alto (minimo un metro per gli uomini, 85 centimetri per le donne), nelle trazioni alla sbarra (tre sollevamenti, uno per le donne) e nei mille metri (da correre sotto i cinque minuti per gli uomini e sotto i sei per le donne). A seguire la prova scritta e quella orale, fissata per l'11 aprile. «Puntiamo a ripristinare il vigile di quartiere, ripartendo da una concezione di decentramento dei servizi di presidio, centralizzati dalla precedente giunta», spiega il vicesindaco con delega alla Polizia locale, Alessandro Venanzi. «L'obiettivo è ripristinare l'ufficio del vigile nei quartieri, vedremo con quali forme e con quale ripartizione sul territorio, anche confrontandoci con polizia e carabinieri – aggiunge Venanzi –. In questa maniera i cittadini potranno tornare ad avere un interlocutore fisso a cui fare riferimento per esporre le criticità». —

A SAN DOMENICO

# Si ribella ai coetanei pestato all'Immacolata

Un giovane della Nuova Guinea aggredito da diversi egiziani
Ieri il vertice in Comune: si pensa a potenziare la sicurezza

Cristian Rigo



Il giovane ferito alla testa viene portato via dall'ambulanza

Prima i controlli, poi l'ennesima rissa con un minorenne portato in pronto soccorso dopo una ferita, non grave, alla testa. Quando i residenti di San Domenico hanno visto arrivare polizia, carabinieri e agenti della polizia locale alla Casa dell'Immacolata, hanno pensato a un blitz legato ai recenti fatti di cronaca e alle risse che hanno visto protagonisti alcuni degli ospiti della struttura di accoglienza, ma in realtà quello scattato ieri mattina era un controllo di routine che rientra tra le attività predisposte dalla Questura per verificare le condizioni dei minori non accompagnati, come ha chiarito il questore Alfredo D'Agostino.

«Non posso che ringraziare le forze dell'ordine - ha sottolineato il presidente della Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem - questi controlli a sorpresa ci aiutano a tenere monitorata una situazione non semplice legata in particolar modo allo spaccio di sostanze stupefacenti. In questa occasione i poliziotti hanno rinvenuto modiche quantità di stupefacente, ma è importante intervenire e sanzionare chi commette reati. Siamo noi per primi a chiederlo». Nemmeno il tempo di concludere i controlli che, dopo mezzogiorno, all'interno della struttura fondata da don Emilio de Roja è scoppiata una rissa con un giovane della Nuova Guinea preso di mira da un gruppetto di egiziani che lo hanno colpito ferendolo alla testa. Il ferito è stato portato in pronto soccorso dall'ambulanza del 118, intervenuta in pochi minuti insieme alle forze dell'ordine. «Anche in questo caso - ha continuato Boem - c'è stato un intervento tempestivo, ma non nascondo che nell'ultimo periodo ci siamo trovati a ospitare ragazzi difficili e il rischio che commettano reati o si rendano protagonisti di risse e gesti violenti è concreto».

Anche per questo motivo ieri, nel corso di una riunione convocata a Palazzo D'Aronco dall'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin, con tutte le realtà che si occupano di accoglienza dei minori è emersa la volontà di aumentare il personale interno dedicato alla sicurezza. Nel caso di ragazzi particolarmente difficili è prevista la possibilità di alzare la retta giornaliera riconosciuta dal Ministero che al momento è, mediamente, di 85 euro mentre il massimo previsto è di 100 euro.

«Voglio ribadire l'importanza di garantire un'adeguata assistenza ai minori non accompagnati - ha commentato il consigliere di FdI, Antonio Pittioni - . È evidente che a Udine mancano persone e strutture competenti per seguire adeguatamente questa delicata situazione». Il centrodestra pare quindi intenzionati a chiedere la convocazione di un consiglio straordinario sul tema sicurezza e minori stranieri non accompagnati. —



TRA IL VENETO E IL FRIULI

# Capotreno aggredito L'allarme dei sindacati

Un udinese è stato ferito alla mano con un'arma da taglio
Pittelli (Fit Cisl): «Inaccettabile. È il momento di agire»

Elisa Michellut



Le forze dell'ordine sono al lavoro per identificare l'aggressore

Stava controllando i biglietti quando è stato aggredito da un ragazzo, che, scendendo dal treno di corsa, probabilmente proprio per non essere sottoposto al controllo, lo ha ferito alla mano con un'arma da taglio. Ennesima aggressione, questa volta ai danni di un capotreno, un quarantenne residente in città. È successo ieri mattina, all'altezza della stazione di Spresiano, in provincia di Treviso.

Il quarantenne friulano è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Venezia, dove gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. Il capotreno ha denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine, che sono al lavoro per identificare l'aggressore. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate in tutta la zona. «Una grave aggressione – commenta Antonio Pittelli, segretario regionale Fit Cisl –, che fortunatamente, grazie alla prontezza del capotreno, si è conclusa con una lesione alla mano evitando conseguenze ben peggiori. È inaccettabile che il personale ferroviario debba affrontare tali minacce e pericoli mentre svolge il proprio lavoro. In tutto il Nord Est è esploso il fenomeno delle bande giovanili, che è talmente esteso e grave da richiedere al più presto un intervento da parte delle istituzioni. È il momento di agire, senza indugi». Le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Fast Ferrovie e Orsa sottolineano la necessità di azioni concrete per gestire le criticità che il personale front-line si trova ad affrontare quotidianamente. «La mancanza di risposte adeguate – evidenziano i sindacati – ha solo aumentato la frequenza e l'intensità di tali eventi, spesso perpetrati da soggetti minorenni. Riteniamo fondamentale e urgente la convocazione di un incontro con Trenitalia, ribadendo la necessità di tutelare la sicurezza dei lavoratori e lavoratrici e non secondariamente quella di tutti i cittadini che utilizzano i mezzi di trasporto. Al collega aggredito manifestiamo la nostra piena solidarietà augurandogli una pronta guarigione».

I sindacati ribadiscono l'importanza di garantire una certezza della pena e di non archiviare questo tipo di reati. «Chiunque commette aggressioni sui mezzi pubblici – aggiunge Pittelli – dev'essere punito con l'applicazione del Daspo. Deve essere anche vietato a queste persone l'accesso a tutti i mezzi pubblici, compresi aerei e navi. La sicurezza dei lavoratori e dei cittadini deve rimanere sempre una priorità assoluta».—





IACOPO CAINERO
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Il centrodestra ha affrontato la sicurezza agendo esclusivamente sulle percezioni della cittadinanza»

salmente Udine, da più di vent'anni, risulta da decenni tra le città italiane più sicure. La premessa necessaria quando si parla contestualmente di sicurezza e di immigrazione sta tutta nel fatto che non può esistere coesione tra stranieri e autoctoni se non ci sono politiche di integrazione sociale. La destra nella scorsa amministrazione ha fallito su tutta la linea in tema di immigrazione, affrontandola con politiche di ghettizzazione dei migranti in grandi hotspot anziché attuare l'unico modello in grado di creare integrazione, quello dell'accoglienza diffusa».

«Ci sono voluti quasi 6 anni di amministrazione targata centrodestra in Regione perché arrivasse la consapevolezza della necessità di percorrere la via dell'accoglienza diffusa sul territorio, una necessità ancora negata dalla minoranza – aggiunge l'esponente dem –. L'amministrazione ha lavorato a tre protocolli: con Prefettura, Arriva e Ssm. In 10 mesi di lavoro ha già raddoppiato il contingente su strada della polizia locale e messo su strada le pattuglie miste di polizia locale e polizia di Stato. Il sistema di video sorveglianza è stato implementato con l'applicazione di un software capace di fornire informazioni utili sia differite che in tempo reale per le attività di ricerca delle forze dell'ordine cercando di dare un senso al sistema precedente. Dovendo agire in questo senso partendo dal nulla assoluto lasciato dall'amministrazione di centrodestra, i primi 10 mesi di amministrazione non sono di certo sufficienti a mettere a terra soluzioni con effetti immediatamente efficaci sulla percezione della cittadinanza. Il grido disperato del centrodestra, senza alcuna reale proposta e le sconcertanti richieste di dimissioni si allontanano dalla vera sfida del nostro tempo: la realizzazione di una vera e apprezzabile coesione sociale». —

VILLAGGIO DEL SOLE

# Nuova copertura e area per lo skate: così si riqualifica il parco di cemento

Consegnati ieri i lavori alla ditta. Il cantiere durerà alcuni mesi
L'assessore: coinvolte le realtà che frequentano l'Ardito Desio

Laura Pigani

L'area del parco Ardito Desio sarà riqualificata. L'amministrazione ha consegnato ieri alla ditta Fratelli Casetta di Prata di Pordenone i lavori per il rifacimento delle coperture in policarbonato e, successivamente, partiranno anche gli interventi di realizzazione di una zona "street" per gli skater, che hanno sempre frequentato l'area. Il cantiere durerà alcuni mesi e l'obiettivo è concluderlo entro la fine di giugno o gli inizi di luglio in maniera tale da rendere fruibile la struttura per gran parte dell'estate.

«Il parco Ardito Desio è uno dei luoghi della nostra città che più raccoglie l'aggregazione e le attività giovanili – sottolinea l'assessora allo Sport Chiara Dazzan, presente ieri con l'ingegnere Beppino Colle, progettista strutturale e direttore dei lavori, e dell'architetto Giulio Moras, coordinatore della sicurezza –. Noi stiamo portando avanti un progetto partito ancora nel 2021: si tratta del rifacimento della tettoia della parte antistante alle Officine giovani che riguarda uno spazio utilizzato da più realtà. Rifaremo la copertura in policarbonato, le fondazioni e anche le lattonerie. Contestualmente, partirà a brevissimo anche l'intervento riguardante lo skate park». La struttura con rampe (bowl) in via Pontalba, destinata a chi pratica skate, è composta da scalini e corrimano che non presentano alcun requisito di sicurezza. «Questi interventi si inseriscono in un più ampio ragionamento che stiamo facendo attorno al parco nell'ottica di valorizzarne gli spazi di aggregazione». L'investimento per il rifacimento della copertura è salito a 650 mila euro, contro gli iniziali 450 mila, «a fronte dell'aumento dei prezzi degli ultimi tre anni», ai quali se ne aggiungeranno 150 mila euro per lo skate park (di cui 28 mila finanziati, attraverso bando, dalla Regione). Si partirà dunque con la sostituzione delle coperture, che necessitavano di interventi drastici per garantire protezione e sicurezza, oltre l'adeguamento ai nuovi criteri costruttivi e antisismici. Le fondazioni saranno rinforzate, le strutture in acciaio adeguate e rese antisismiche, le ondine trasparenti in policarbonato saranno sostituite con un manto in policarbonato grecato, sempre trasparente. Tutte le lattonerie saranno rimpiazzate e sarà realizzato un supporto per le grondaie, al fine di mantenere la sicurezza in caso di pioggia .Saranno rinforzate anche strutture e fondazioni grazie al sistema antisismico "Shock Trasmitter". L'intervento durerà qualche mese, periodo in cui il parco rimarrà chiuso. «Il parco di cemento è un luogo di incontro storico per i quartieri Rizzi, San Domenico e Villaggio del Sole. Al di là della riqualificazione strutturale – spiega Dazzan – il nostro interesse è quello di andare incontro alle esigenze degli utilizzatori, per questo abbiamo coinvolto nel ripensamento dell'area, attraverso diversi incontri di confronto, anche le realtà locali che abitualmente utilizzano questo spazio per le loro attività». —


Copertura e zona nuova per gli skater al parco Ardito Desio


Dazzan e il parco di cemento

QUARTIERE AURORA

# All'ex scuola Fritz 24 posti letto per accogliere chi è senza un tetto

Ieri è stata inaugurata la struttura gestita dalla Caritas
Gasparin: il dormitorio risponde all'emergenza freddo

Cristian Rigo

I letti non sono ancora fatti, saranno gli ospiti a sistemare lenzuola e coperte insieme agli operatori della Caritas che, fino al prossimo 30 aprile, ogni giorno dalle 19 alle 7 del mattino, terranno aperta la nuova struttura inaugurata ieri negli spazi dell'ex scuola Fritz ed ex laboratori dell'istituto Stringher nel quartiere Aurora. «Il dormitorio - ha spiegato l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin - è una prima risposta concreta per rispondere all'emergenza freddo. Questo primo periodo di apertura ci servirà anche a capire quante persone senza fissa dimora usufruiranno del servizio per valutare poi quali potrebbero essere le reali necessità».

Secondo le stime della Caritas, che con i volontari dell'equipe di strada si preoccupa di prendere contatto anche con gli stranieri che arrivano a Udine dalla rotta Balcanica e che di notte trovano rifugio per lo più in edifici abbandonati, a dormire all'aperto sono più di cento persone mentre ogni giorno nella mensa di via Ronchi vengono serviti 250 pranzi. Numeri di gran lunga superiori ai 24 posti letto per la notte inaugurati ieri. «Il servizio è stato pensato in particolare per le persone che oggi dormono in piazzetta Belloni, al teatro - ha precisato Gasparin - anche se in molti casi sappiamo che non vogliono rinunciare a stare all'aperto. Nelle giornate più fredde però è importante avere a disposizione un riparo caldo e accogliente».

All'interno del dormitorio verranno forniti un cambio di biancheria e di abiti puliti provenienti dall'Emporio Pan e Gaban, un kit di base per la prima igiene personale e tutti gli ospiti avranno la possibilità di fare una doccia calda. «La nostra speranza - ha sottolineato l'assessore - è inserire più persone in percorsi di sostegno, tanto il dormitorio per l'emergenza freddo con i suoi 6 posti letto presso la sede della Croce Rossa, quanto soprattutto la Stazione di posta, entrambi presidi che abbiamo attivato lo scorso novembre, vanno in questa direzione. Non solo dare una risposta concreta, fornendo i beni di primissima necessità come un luogo sicuro per riposare, ma anche intraprendere un percorso di reciproca fiducia con le persone accolte, con l'intento finale di restituire loro un certo grado di autonomia». Gli addetti della Caritas si occuperanno di accogliere gli ospiti e allo stesso tempo cercheranno anche di instaurare con loro un dialogo per avviare un percorso educativo specifico. Il Comune ha previsto una spesa complessiva di 50 mila euro, per mantenere aperto il servizio di accoglienza tutti i giorni della settimana dalle 19 alle 7 del mattino fino al 30 aprile. —




L'assessore Gasparin e don Luigi Gloazzo della Caritas (FOTO PETRUSSI)


L'ingresso della struttura

IN PIAZZA LIONELLO

## Il Quadrifoglio: anche in città un flash mob per Alexei Navalny

**Ieri su iniziativa di federazione Quadrifoglio, il gruppo civico che fa riferimento al sindaco Alberto Felice De Toni, è stato organizzato un flash mob silenzioso di dieci minuti dedicato ad Alexei Navalny. Non sono stati esposti simboli di partito o di liste civiche, ma un cartello con la scritta dal titolo "Per Navalny Per la Libertà" mutuata dal titolo della manifestazione unitaria che si è svolta contemporaneamente a Roma sul piazzale del Campidoglio.**








I LUTTI

# Coniugi muoiono a distanza di poche ore «Erano inseparabili»

## Lei 87 anni, lui 86 erano ricoverati in due strutture diverse L'ex medico Pisa non sapeva che la moglie era spirata

Viviana Zamarian

Sono morti a 22 ore di distanza dopo aver trascorso più di 60 anni insieme. «Forse è proprio vero che le anime si parlano» dice il figlio Roberto. Già perché i suoi genitori, Giorgio Pisa, 86 anni e Ester Belletti, 87, non si sono detti addio. «Del resto lo dicevano sempre che erano inseparabili». Il cuore di Ester ha smesso di battere poco dopo le 17 di giovedì 15 all'ospedale di Udine dove era stata ricoverata per un peggioramento delle condizioni di salute.

Il marito, non sapendo che la moglie era mancata, si è spento al Policlinico quando le 13 di venerdì 16 erano passate da poco. Una vita trascorsa l'uno accanto all'altra. Si conoscono a Bologna Ester e Giorgio, ai tempi dell'università, città dove poi si sposano. Lui frequentava la Facoltà di Medicina e sogna di diventare un dottore. E così accade. Diventa medico condotto a Tarvisio dove la coppia si trasferisce nel 1965 e qui resta per un quindicina di anni. Nel 1980 il dottor Pisa, specializzato in medicina interna, si trasferisce a Udine: il suo ambulatorio si trova in piazza Belloni dove diventa ben presto un punto di riferimento. Ester lo aiuta, così come aveva fatto a Tarvisio, nella gestione delle chiamate dei pazienti. «Mio padre era una persona appassionata della sua professione – racconta Roberto che la coppia lascia assieme alla figlia Giovanna –, sempre disponibile a dare una mano visitando anche al di fuori del suo orario di lavoro. Non si tirava mai indietro, anche quando è andato in pensione, nel 2007, poi ha continuato a dare consigli a chi glieli chiedeva. Era uno sportivo, amava sciare, giocare a tennis ed era stato anche medico del club subacqueo. Mia mamma era il suo supporto e il suo punto di riferimento. Erano affiatati, ogni tanto discutevano e poi facevano subito pace perché l'uno non sarebbe mai stato senza l'altra». Quando le loro condizioni di salute sono peggiorate e sono stati ricoverati in due ospedali diversi «si facevano le videochiamate per darsi forza a vicenda. Il loro era un grande amore e hanno deciso di andarsene insieme» conclude il figlio. E insieme saranno salutati. Sarà celebrato un unico funerale per salutare Ester e Giorgio, domani alle 12, nel duomo di Udine. Uno a fianco all'altra anche nell'ultimo viaggio terreno. —


Il dottor Giorgio Pisa assieme alla moglie Ester Belletti

I funerali della coppia saranno celebrati domani in Duomo Il figlio: insieme anche nell'ultimo viaggio terreno



TRIBUNALE

# Le dà un pugno dall'auto per strapparle la borsa Inflitti 6 anni per rapina

Prima il furto di due borse sottratte da altrettante auto parcheggiate all'esterno di un maneggio nel Cividalese, poi la replica in una terza auto lasciata in via del Bon, a Udine, ma con tanto di pugno assestato in faccia alla proprietaria che, afferrata la propria borsa dopo averlo raggiunto, si era vista sbalzare dall'abitacolo e trascinare per un breve tratto dalla vettura in corsa sulla quale nel frattempo il malvivente era riuscito a salire. Era il 27 settembre del 2022 e ieri, al termine della discussione che ha rievocato entrambi gli episodi, Mario Levacovich, 57 anni, di Udine, cioè l'unico dei due malviventi che avevano concorso nei colpi e che la Polizia aveva riconosciuto e arrestato di lì a un mese, è stato condannato a 6 anni di reclusione 800 euro di multa per furto, rapina e lesioni personali.

La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, al termine del processo celebrato con rito abbreviato e a fronte dei 7 anni e 3 mila euro proposti dal pm Letizia Puppa. Come da richiesta del difensore, avvocato Nicoletta Menosso, che ha evidenziato la volontà del proprio assistito di risarcire per quanto possibile le persone offese - ieri alla rapinata è stato consegnato un assegno del valore di 1000 euro -, il giudice ha concessa all'imputato le attenuanti generiche, seppure in regime di equivalenza (e non di prevalenza) rispetto alle aggravanti.

I colpi avevano fruttato 200 euro in contanti, a Cividale, e 2.100 euro, a Udine, e causato alla rapinata lesioni giudicate guaribili in sette giorni. «L'obiettivo è restituire il mal tolto a tutti. Lo faremo in sede d'appello», ha affermato l'avvocato Menosso, ricordando le difficoltà economiche e di salute in cui versa Levacovich. «Purtroppo, con il progressivo inasprimento delle pene deciso dal legislatore quale risposta contro i reati di natura predatoria – ha osservato il legale –, la cornice edittale è diventata altissima: da un minimo di 6 a un massimo di 20 anni. Considerata anche la recidiva, l'unico modo per arginare i trattamenti sanzionatori è rappresentato dalla concessione delle generiche. La pena finale, comunque, non potrà mai essere equa». —

L'iniziativa

MAURO PASCOLINI

## «Stop alla narrazione negativa»



**«Spesso, quando si parla di montagna in un contesto nazionale, sembra che l'ultima università a occuparsene sia quella di Padova, non riconoscendo tutto il lavoro fatto dal nostro ateneo fin dalla sua istituzione». È la riflessione del professor Mauro Pascolini, che ha il compito di coordinare le due attività di ricerca presentate ieri. «Considero questo momento emozionante, in quanto sto concludendo il mio percorso universitario da docente e farlo confrontandomi con le scuole e gli attori del territorio montano, dopo le tante ricerche effettuate in questo ambito, non mi lascia indifferente – ha ammesso Pascolini –. Con queste ricerche puntiamo a combattere la narrazione negativa sulla montagna, partendo da chi vive o è tornato a vivere in montagna, raccogliendone motivazioni e ragioni alla base di questa scelta».** —*(a. c.)*

STEFANO ZANNIER

## «Territorio caro alla Regione»



**«La Regione è da sempre vicina alle genti e ai territori montani attraverso le tante azioni di governo della giunta, dirette al sostegno di queste aree – ha ricordato l'assessore Stefano Zannier –. Diversi gli strumenti adottati: si pensi solo alle misure della Strategia aree interne che, per la parte comunitaria, porterà in dote alle terre alte più di 50 milioni di euro, ma anche alle tante azioni regionali di aiuto ai giovani che si impegnano nell'agricoltura di montagna, alle misure della nuova Pac, destinate in larga misura alla montagna, e agli aiuti agli esercizi di prossimità. I risultati delle due ricerche – ha assicurato – ci permetteranno di avere a disposizione uno strumento in più per andare a intervenire in maniera ancora più puntuale e mirata su questa parte del territorio, tanto ricca quanto composita».** — *(a. c.)*

SIMONE PERUZZI

## «Decisivo il ruolo dei ragazzi»



**«Dogna è il secondo comune più piccolo del Friuli con i suoi 150 abitanti, conosciuto come il ''paese sotto il ponte'', o ''all'ombra del progresso'', come sono solito dire io – ha raccontato il sindaco del Comune del Canal del Ferro, Simone Peruzzi –. Sono estremamente convinto che spetti ai giovani mettere in atto quelle azioni utili allo sviluppo del territorio, dando concretezza a una nuova visione della montagna. Ecco perché capire se c'è questa volontà e prospettiva da parte dei residenti più giovani diventa fondamentale per noi amministratori per tracciare le linee di azione future. Ringrazio quindi l'Università – ha aggiunto il sindaco – per l'impegno quotidiano che ci mette su questi temi. Il mio auspicio è che si riesca a narrare in modo diverso il futuro della montagna anche grazie al contributo di queste due attività di ricerca».** —*(a. c.)*




# Montagna attrattiva anche per i giovani

### Presentate due ricerche dell'ateneo, del Mur e della Regione «Vogliamo delineare abitudini, percezioni e prospettive di vita»

Alessandro Cesare

Per una volta, di montagna, non si parla in termini negativi, ma propositivi. L'accento non viene posto sul declino o sullo spopolamento delle terre alte, ma sulle sue potenzialità e capacità di attrarre nuovi giovani e nuovi residenti. «È un cambio di paradigma: ci interessa smontare gli stereotipi sulla montagna, "ribaltando" la narrazione spesso troppo negativa». A dirlo è il ricercatore dell'Università di Udine Mauro Pascolini, che coordinerà due indagini, una di livello nazionale, l'altra locale, coinvolgendo qualche migliaia di persone tra residenti e studenti delle terre alte. Al suo fianco avrà un campione di sei Comuni, la Regione Fvg, gli istituti scolastici e diversi attori del territorio montano.

La doppia iniziativa è stata presentata ieri in via Sabbadini, oltre che dallo stesso Pascolini, dal rettore dell'ateneo friulano Roberto Pinton, dall'assessore regionale Stefano Zannier e dal sindaco di Dogna Simone Peruzzi, in rappresentanza delle amministrazioni comunali coinvolte, e cioè Clauzetto, Enemonzo, Forgaria, Malborghetto-Valbruna, Preone. Presenti diversi altri primi cittadini e partner dei due percorsi di analisi.

**LE INDAGINI**

Le due ricerche, finanziate dal Ministero dell'Università e dalla Regione con oltre un milione di euro, puntano a offrire nuove letture e strumenti rispetto all'attrattiva dei territori montani (attrattiva cresciuta esponenzialmente dopo la pandemia da Covid) e alla propensione dei giovani a rimanere ad abitarci.

L'indagine che coinvolge i sei comuni rientra nel progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale (Prin) "Le montagne dentro la montagna. Narrazioni, dinamiche e percorsi di sviluppo nella montagna italiana: nuove letture" (Mind), di cui è capofila l'ateneo friulano con la collaborazione delle università Iuav di Venezia, Iulm di Milano, Sapienza e Tor Vergata di Roma, del Molise e dell'Aquila. Il team coordinato dal professor Pascolini ha già intrapreso una campagna di interviste, nei comuni campione, che si concluderà in estate. Destinatari sono gli abitanti con età compresa fra i 25 e i 34 anni e i nuovi residenti degli ultimi cinque anni.

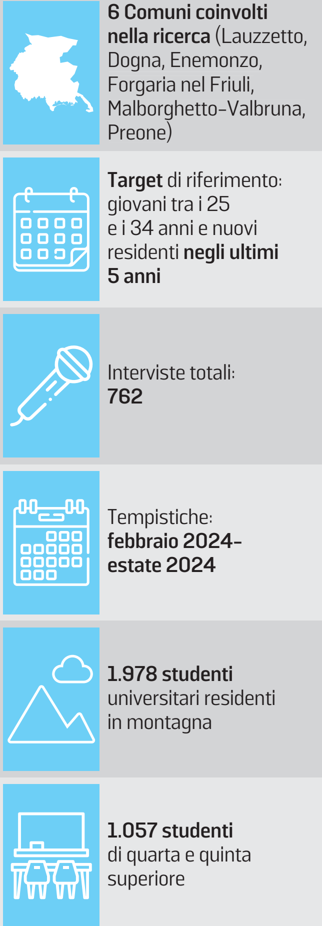


DOGNA
UNO DEI SEI COMUNI INTERESSATI DALL'INDAGINE DELL'ATENEO

> L'indagine coinvolge i sei comuni e gli abitanti con età compresa fra i 25 e i 34 anni e i residenti degli ultimi 5 anni

> «Ci interessa smontare gli stereotipi sulla montagna, ribaltando un'immagine spesso troppo negativa»

Le interviste intendono approfondire in che modo i territori montani vengono vissuti e frequentati, stimolando l'elaborazione di idee e proposte per le politiche locali e regionali, al fine di favorire una residenzialità stabile. A completamento di questa ricerca ce ne sarà una seconda che coinvolge gli studenti delle scuole superiori e gli universitari dell'ateneo friulano residenti nelle aree montane e pedemontane del Fvg. In particolare, con il progetto "Partire o restare? La propensione dei giovani a vivere nella montagna friulana tra nuove e tradizionali competenze" verrà esplorato, attraverso la somministrazione di questionari, il pensiero delle giovani generazioni rispetto al loro futuro in




montagna. L'attività di ricerca, in questo caso, è coordinata dal professor Gian Pietro Zaccomer con la partnership dell'Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative (Irtef) di Udine.

**I COMMENTI**

Rivendicando un impegno pluriennale a favore delle terre alte, il rettore Pinton ha evidenziato come «queste ulteriori due ricerche favoriranno la comprensione dei processi in atto, sia positivi sia negativi, riguardanti in particolare i giovani e le loro prospettive di vita in montagna. Informazioni preziose per valorizzare questi territori». Per Pascolini, nello specifico, «gli esiti delle ricerche e dei dati raccolti saranno utili a delineare un quadro veritiero dell'attrattività e delle problematiche delle aree montane regionali».

Da parte sua, l'assessore Zannier è convinto che l'attuale possa essere il momento migliore per "indagare" le potenzialità delle terre alte: «Oggi si leggono i primi segnali di ritorno alla montagna, non solo come luogo "sicuro", ma soprattutto come ambiente capace di dare risposta a un'esigenza sempre più evidente nel post Covid: quella di condurre un'esistenza sostenibile, dettata da priorità diverse rispetto a pochi anni fa».

Infine il sindaco Peruzzi, che oltre a essere un amministratore, sarà anche tra gli intervistati (ha 34 anni): «Al di là dei numeri ciò che conta nei paesi di montagna è capire se esiste ancora una comunità: credo che queste ricerche daranno a noi amministratori uno strumento per comprendere se i nostri paesi siano stati in grado di trasmettere ai giovani quel senso di comunità che in passato c'era. La montagna non ha bisogno di singoli eroi, ma di una comunità di eroi».—



**ROBERTO PINTON**

## «Un contributo allo sviluppo sociale»



**«Il nostro obiettivo è contribuire allo sviluppo sociale, economico e ambientale dell'area montana, sia attraverso attività di ricerca, sia di formazione, in un'azione di dialogo e coprogettazione che vuole coinvolgere tutti gli attori di questo importante comparto, fornendo indicazioni utili ai decisori politici locali – ha chiarito il magnifico rettore Roberto Pinton –. Le collaborazioni con Regione, Fondazione Dolomiti Unesco, Carnia Industrial Park, Rete Montagna e le reti con altri atenei, in particolare quella costituita nell'ambito dell'ecosistema dell'innovazione iNest finanziato dal Pnrr, ci stanno dando modo di affrontare argomenti quali turismo sostenibile, sviluppo tecnologico, pendolarismo, nuove imprenditorialità, valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti locali, recupero di aree ed edifici, la vita sociale in montagna».** — *(a. c.)*

**SEI I COMUNI COINVOLTI**

## Ricercatori casa per casa



**Sono sei i Comuni coinvolti nel progetto di ricerca dell'Università di Udine: si tratta di Clauzzetto per la provincia di Pordenone, di Dogna, Enemonzo, Forgaria, Malborghetto-Valbruna e Preone in quella di Udine. Alla presentazione di ieri, a fare da portavoce, è stato il primo cittadino di Dogna Simone Peruzzi, ma in sala sono intervenuti anche i sindaci di Clauzzetto Giuliano Cescutti, di Enemonzo Franco Menegon, e di Forgaria Pierluigi Molinaro. Le interviste ai residenti nella fascia 24-35 anni e a chi ha scelto di vivere in montagna da almeno 5 anni coinvolgeranno 762 persone. Non si tratta di un campione di popolazione, ma di tutti coloro che rientrano nella fascia d'età prescelta. Per questo nelle prossime settimane, e almeno fino all'estate, il team di ricercatori busserà casa per casa per incontrare i residenti.** — *(a. c.)*

**I NUMERI DELLA RICERCA**

## Sono previste 762 interviste



**La parte di ricerca che coinvolgerà i sei comuni montani prevede di intervistare 762 persone. Ieri è stata fornita la specifica di chi sarà ascoltato. A Enemonzo saranno 124 i giovani tra i 24 e i 35 anni e 95 i nuovi abitanti trasferitisi negli ultimi cinque anni, a Preone rispettivamente 19 e 60, a Dogna 9 e 19, a Malborghetto-Valbruna 81 e 81, a Forgaria nel Friuli 152 e 40, a Clauzzetto 22 e 60. Sarà utilizzata la tecnica dell'intervista ermeneutica-biografica. Una tecnica non strutturata che porta l'intervistato a raccontare la sua vita e le sue scelte, la sua maniera di abitare il territorio, con grande spontaneità e senza richieste o imposizioni valutative, attraversando i temi della casa, del lavoro, dei servizi, della frequentazione della natura, della socialità e della partecipazione politica in modo personalizzato.** — *(a.c.)*

A Tolmezzo residenti scesi a quota 9.811: tanti i trasferimenti
Vicentini: «Per l'ex caserma già fatti alcuni colloqui e sopralluoghi»

# Le aziende chiedono abitazioni di qualità: spunta l'idea della Del Din Il sindaco apre al recupero

**Tanja Ariis** / TOLMEZZO

La carenza a Tolmezzo, lamentata da più parti e da tempo, di abitazioni moderne a prezzi di affitto accessibili accende i riflettori sull'ex caserma Del Din. I dati dei residenti a Tolmezzo nel 2023 mostrano un tracollo demografico non legato soltanto a calo della natalità e all'invecchiamento della popolazione, ma anche a una perdita di appeal del capoluogo carnico: l'anno scorso ha attratto meno nuovi residenti rispetto al 2022 e ha segnato più trasferimenti altrove. A fine 2023 Tolmezzo ha raggiunto 9.811 abitanti, 58 in meno rispetto al 2022, quando ne aveva già persi 45, facendo sempre meglio comunque del 2021 quando l'anno era stato chiuso a meno 120. L'obiettivo di risalire a quota 10 mila abitanti, persa nel 2021, appare sempre più improbabile.

Il Carnia industrial park (Cip) segnala dunque la crescente difficoltà di persone dai 30 ai 50 anni a trovare casa in affitto a Tolmezzo per loro e per la famiglia, alloggi che siano moderni e a costi abbordabili. La domanda di case, insomma, c'è, ma scarseggia l'offerta. Secondo il presidente del Cip, Roberto Siagri, che ribadisce le opportunità di lavoro a Tolmezzo e in Carnia, servono iniziative innovative pubblico-privato per una residenzialità legata ai flussi di lavoro con qualità dell'abitare, efficienza energetica dell'edificio, iperconnessi. «Tutti aspetti – sottolinea Siagri – che oggi una giovane famiglia cerca e fatica a trovare a Tolmezzo».

Ecco allora spuntare l'idea della Del Din, spazio da due ettari, con edifici che ormai sono ruderi. L'ex caserma è ancora di proprietà dello Stato, col quale il Comune sta ragionando per una cessione a titolo gratuito. «Non esiterò a richiederla – afferma il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini – quando ci sarà la disponibilità dello Stato a cedercelo, ovviamente in forma gratuita. Non esiterò perché c'è un forte interesse anche da parte di privati disposti a fare delle operazioni immobiliari dando in cambio al Comune ciò che richiede. All'ex caserma sono già state eseguite la bonifica bellica e quella dei residui sotterrati, mentre adesso è stata appaltata dal ministero con il Genio civile, anche quella delle parti di amianto. Sulla Del Din abbiamo già avuto tre incontri, sia col Genio sia coi rappresentanti delle forze armate, e fatti più sopralluoghi. Ci interessa valorizzare quell'area, bretella a Tolmezzo fra la parte residenziale, il centro studi e il centro storico, che attrarre anche investimenti di privati. Un po' come a Udine nel recupero di certe aree – aggiunge Vicentini – dove con i privati si è riusciti a creare ostelli per studenti. Se qualche privato fosse interessato a una parte della Del Din, sostenendo una parte delle spese per la demolizione, si potrebbero creare i presupposti per cui presentare un disegno al computer di come diventerà l'area e pensare a realizzare parti di utilizzo comune. La capacità del Comune in quel caso dovrà essere quella di ottenere in cambio, soltanto per fare alcuni esempi, la costruzione di una palestra, un centro studi o un ostello, oppure posti letto messi a disposizione del Comune, magari inseriti nel contesto dell'albergo diffuso o di altre formule. È finito il momento in cui l'housing sociale aveva cifre da capogiro – aggiunge Vicentini – e stiamo facendo pressione per entrare in qualche canale di finanziamento, visto che avevo già presentato una progettualità che era stata accolta positivamente. Avere un rudere in centro è diventato quasi insopportabile e con l'aiuto di Ministero e magari Regione potremmo trasformare quell'area in opportunità», conclude il sindaco di Tolmezzo.—





L'ex caserma Del Din a Tolmezzo si sviluppa su un'area di due ettari



**ROBERTO VICENTINI**
È IL PRIMO CITTADINO DI TOLMEZZO ELETTO A GIUGNO DEL 2022

«Non esiterò a chiedere l'area allo Stato perché richiama un forte interesse anche di privati»



**ROBERTO SIAGRI**
È IL PRESIDENTE DEL CARNIA INDUSTRIAL PARK DI TOLMEZZO

«Sono necessari alloggi moderni ed efficienti in affitto: a cercarli sono anche le giovani famiglie e faticano a trovarli»

FISICA DELLE PARTICELLE

## Sessanta studenti alla Masterclass



Sono 60 gli studenti di 11 scuole superiori di Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale che mercoledì 21 marzo (dalle 9.15) parteciperanno all'Università di Udine alla ventesima edizione della Masterclass internazionale di fisica delle particelle. L'iniziativa si terrà al Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, nel polo scientifico dell'Ateneo (via delle Scienze 206, Udine). Sarà una sorta di viaggio guidato alla scoperta delle proprietà delle particelle elementari. Gli studenti esploreranno i segreti del Large hadron collider (Lhc), l'acceleratore del Cern di Ginevra dove, in un tunnel lungo 27 chilometri a 100 metri di profondità, le particelle si scontrano quasi alla velocità della luce. Accompagnati dai ricercatori dell'Ateneo potranno fare un'esperienza diretta di come funziona la ricerca scientifica dei grandi laboratori, analizzando i dati provenienti da Atlas, uno degli esperimenti compiuti con l'acceleratore ginevrino.

Gli istituti coinvolti sono: l'Educandato statale Uccellis e i Licei Copernico e Percoto'' di Udine, il liceo Grigoletti di Pordenone, l'Isis Marchett di Gemona, l'Isis Pujati di Sacile, i licei Le Filandiere di San Vito al Tagliamento, il liceo Oberdan di Trieste, il liceo XXV aprile di Portogruaro, il liceo Duca degli Abruzzi di Treviso, l'Iis Giordano Bruno – Raimondo Franchetti di Mestre. Le masterclass si svolgono contemporaneamente in 60 diversi paesi.

SICUREZZA STRADALE

## Lezioni ai ragazzi di Stellini e Copernico




È ripartito il ciclo di conferenze sull'educazione stradale e sulla legalità, che fa parte integrante del progetto Quattro Ruote per la Sicurezza – Stili di vita, stili di guida, rivolto ai giovani delle classi terze e quarte delle scuole superiori della provincia. Oltre mille gli studenti coinvolti, dieci le scuole partecipanti e un fitto calendario lungo tre mesi che terminerà con la cerimonia di premiazione di un concorso di idee. L'iniziativa (3ª edizione), continua ad essere sostenuta dalla Prefettura-Utg di Udine, dall'Ufficio Scolastico Ambito territoriale e dalla Consulta provinciale degli studenti, dalla sezione di Polizia Stradale, dalla Fondazione Friuli, dal Rotary Club Udine, Automobile Club e Arlef, con l'aggiunta, da quest'anno, di Autostrade Alto Adriatico. In cattedra sono i professionisti del Rotary, in particolare esperti medico-sanitario (con spiegazioni inerenti agli effetti che hanno al volante alcolici e sostanze psicoattive) e giuridici (con chiarimenti relativi alle conseguenze per i responsabili), gli agenti della Polizia stradale. Il prossimo incontro venerdì allo Stellini, con i liceali del classico e dello scientifico Copernico. Il ciclo proseguirà a marzo negli istituti Zanon, Bertoni, Marinoni e Ceconi, e terminerà ad aprile al Manzini di San Daniele e il Paschini Linussio di Tolmezzo. —

RICOSTRUZIONE IN EMILIA ROMAGNA




Protezione civile e assessori udinesi, con il sindaco di Faenza, durante la consegna dei libri

# I libri del Friuli arrivano a Faenza: consegnati 300 testi alla sezione Ragazzi

*Sono stati raccolti dal sistema interbibliotecario del Friuli con capofila la civica Joppi e dalle librerie Giunti*

C'è un pezzo di Friuli nella ricostruzione dell'Emilia Romagna, dopo l'alluvione che ne ha devastato i territori all'inizio di maggio dello scorso anno.

Sono stati, infatti, consegnati ieri, grazie al contributo della Protezione civile udinese, i libri raccolti dal sistema interbibliotecario del Friuli, con la biblioteca civica Joppi capofila, e dalle librerie Giunti di Udine alla sezione ragazzi della biblioteca Manfrediana di Faenza, andata distrutta nel corso dell'alluvione.

Grazie alle donazioni da parte degli utenti delle biblioteche e ai libri che sono stati acquistati e donati nell'ambito dell'iniziativa "Aiutaci a crescere, regalaci un libro" promossa dalle librerie Giunti, sono stati raccolti ben trecento testi, prevalentemente di stampo divulgativo e scientifico, ma anche di narrativa e storia per bambini e ragazzi.

Alla consegna delle trenta scatole di libri erano presenti, insieme al sindaco di Faenza Massimo Isola, l'assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Udine Federico Pirone, l'assessore alla Protezione Civile Andrea Zini e Laura Piani, la cittadina udinese che, scesa come volontaria a Faenza per dare il suo contributo ai soccorsi, aveva segnalato all'amministrazione lo stato in cui versava la Sezione Ragazzi della Biblioteca faentina e aveva proposto di dare il la all'iniziativa benefica.

All'incontro tra i rappresentanti delle due amministrazioni erano presenti anche gli eredi del ceramista Carlo Zauli, fondatori dell'omonimo museo faentino, anch'esso distrutto durante l'alluvione di maggio. Il Comune di Udine e i Civici Musei hanno sostenuto negli scorsi mesi l'iniziativa benefica "Arte per l'Emilia Romagna" promossa dall'associazione culturale On Art di Udine e presentata lo scorso novembre. Nell'ambito di questa iniziativa è stata realizzata una cartella, contenente lavori inediti di 15 artisti locali, che è stata successivamente venduta all'asta. Il ricavato è stato devoluto interamente alla ricostruzione degli spazi espositivi del Museo della Ceramica Carlo Zauli.

«Abbiamo cercato di dare immediatamente un aiuto concreto a queste comunità, contribuendo alla ricostruzione dell'ala dedicata ai ragazzi della biblioteca cittadina di Faenza», ha spiegato l'Assessore alla Cultura Federico Pirone. «Le iniziative di'Udine per l'Emilia Romagna', tanto la raccolta dei libri che consegniamo oggi quanto le opere della cartella'Arte per l'Emilia Romagna'a sostegno del museo Carlo Zauli, vogliono partecipare al recupero di due spazi importantissimi per la cultura della città di Faenza. Siamo consapevoli – conclude Pirone – che, oltre ad avere un grande valore sociale, questi luoghi sono fondamentali per un'intera comunità perché ne custodiscono la storia e l'identità».

«La Protezione civile udinese dimostra ancora una volta di essere al fianco dell'Emilia Romagna. Dopo gli aiuti portati a maggio, nei giorni immediatamente successivi agli eventi che hanno causato la morte di 17 persone e lasciato senza casa altre decine di migliaia, anche oggi ha voluto offrire la propria disponibilità al trasporto di questi libri dedicati ai ragazzi e per questo ringrazio tutti i suoi volontari», sono le parole l'assessore alla Protezione civile Andrea Zini. —

LE FARMACIE



**Servizio notturno**
**Montoro**
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Colutta G.P.**
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
**Nobile**
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

### ASU FC EX AAS2
**Carlino** Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
**Fiumicello** Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
**Precenicco** Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
**Visco** Flebus
via Montello 13 0432 997583

### ASU FC EX AAS3
**Arta Terme** Somma
via Roma 6 0433 92028
**Bordano** Zanin
via Roma 43
329 8885805 / 0432 988355
**Buja** Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
**Codroipo** Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
**Gemona del Friuli** Cons
via Osoppo 19 0432 876634
**Mortegliano** Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
**Ovaro** Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
**Rive d'Arcano** Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
**Sedegliano** Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
**Tarvisio** Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

### ASU FC EX ASUIUD
**Cividale del Friuli** Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
**Faedis** Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
**Manzano** Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
**Martignacco** Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

AFDS

## Si può donare plasma domani in ospedale

L'Afds proseguirà l'esperimento delle donazioni pomeridiane di plasma nel Centro trasfusionale dell'ospedale di Udine grazie anche alla disponibilità del personale medico e paramedico dell'AsuFc. Dopo i 24 donatori giunti al Santa Maria della Misericordia l'8 novembre scorso e la ventina, soprattutto donne, del 13 dicembre, l'iniziativa continua anche nel 2024. Il prossimo appuntamento al primo piano dell'ospedale cittadino è per domani, 21 febbraio, dalle 13.30 alle 16.45. Già fissato anche la data successiva: mercoledì 13 marzo.

L'INAUGURAZIONE

## Pieri Mortadele Nuovo corso nel locale ristrutturato

Lo storico locale ''Pieri Mortadele'' si è trasferito di pochi metri, all'ex Sbarco dei pirati, che è stato completamente ristrutturato. Il nuovo corso dell'osteria gestita da Luca Merlino e Paolo Genuzio è iniziato ieri con l'inaugurazione alla quale ha preso parte anche il vicesindaco Alessandro Venanzi.



DOMANDE ENTRO IL 22

## Sclerosi multipla: quattro posti disponibili per fare servizio civile

La sezione provinciale di Udine dell'Associazione italiana sclerosi multipla cerca urgentemente volontari da impiegare nei progetti di servizio civile in Aism. Un'opportunità per giovani dai 18 ai 28 anni. I posti sono 4, di cui uno dedicato alle minori opportunità (persone con Sm o patologie similari). C'è tempo fino alle 14 di giovedì 22 febbraio per presentare la domanda di partecipazione attraverso la piattaforma Domanda on line (Dol) al link https://domandaonline.serviziocivile.it/ dove, attraverso un sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto "Esserci per le persone con SM: accoglienza, relazione e risposte" per il quale avanzare la candidatura, inserendo nel campo "codice ente" la dicitura SU00114.

IL NUOVO ANNO ACCADEMICO

# La bellezza del fare musica

BEPPINO DELLE VEDOVE

Ritorna, dopo alcuni anni, la Cerimonia per l'inaugurazione dell'Anno Accademico del Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine che, da sempre, rappresenta un momento importantissimo per la nostra istituzione. È un'occasione per presentare alla città di Udine, al territorio e alle tante realtà pubbliche e private, l'attività che verrà intrapresa durante questo anno accademico volta soprattutto a valorizzare gli studenti (oltre 400) che partecipano alle varie attività didattiche, di ricerca e di produzione, affiancati da docenti preparati, motivati e con la voglia di trasmettere il bello di fare musica in maniera professionale: un'esperienza umana e formativa che poi servirà loro non solo in campo musicale ma anche e soprattutto nella vita di ogni giorno. Gli studenti sono il nostro futuro, il futuro musicale migliore del nostro territorio, i gioielli del nostro Conservatorio!!

Il programma del concerto d'inaugurazione proporrà liriche di George Gershwin e la celeberrima Rapsodia in blu. La scelta di questo importante brano musicale si propone di festeggiare i cent'anni della sua composizione (12 febbraio 1924). Sul palco saliranno 70 musicisti tra allievi e docenti, provenienti da tutti i Dipartimenti del conservatorio, sotto la bacchetta di Valter Sivilotti. Al pianoforte Roberto Cappello, pianista di fama internazionale.

L'offerta didattica del Conservatorio Tomadini offre insegnamenti tradizionali come Composizione e Direzione, Strumenti ad Arco e a Corda, Strumenti a Fiato, Strumenti a Tastiera e Percussione, Teoria e Analisi, Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali, Didattica, cui sono stati affiancati in questi ultimi anni i Dipartimenti di Pop-rock, Jazz, Musica antica e l'importante Corso libero di Liuteria (quest'ultimo appannaggio di studenti e docenti, unico nel panorama didattico formativo italiano), proposte che hanno subito attirato l'attenzione di studenti a livello nazionale che internazionale.

Da fine marzo a fine maggio verrà presentata la nuova rassegna I Concerti degli Studenti, pensata esclusivamente per loro, che si terrà il sabato pomeriggio presso la nostra sede. Con Concerti del martedì, invece, verranno proposti dei programmi musicali dove studenti e docenti presenteranno repertori famosissimi, rari all'ascolto, anche in prima esecuzione assoluta. Numerosi saranno anche i Concerti sul territorio in collaborazione con Scuole convenzionate pubbliche e private, Enti, Teatri e Istituzioni pubbliche anche a livello internazionale: verranno così implementati i rapporti con le istituzioni extraeuropee, anche grazie alle nuove tecnologie recentemente acquisite (ad es. Lola) in particolare con l'area mitteleuropea e balcanica, con scambi di docenti e studenti. Non meno importanti le 9 Masterclass programmate entro giugno 2024. Verranno poi promossi un Open Day ed un open Night: la promozione di queste iniziative è volta a far conoscere ad un pubblico il più vasto possibile, attraverso una giornata (5 maggio) e una serata (21 giugno) di apertura del nostro Conservatorio, le potenzialità e le proposte didattico-formative della nostra Istituzione.

Per quanto riguarda la Biblioteca, da sottolineare il passaggio al Polo TSA, a cui fanno capo diverse Biblioteche regionali con importanti fondi musicali, che darà maggior visibilità al nostro patrimonio librario anche in ambito nazionale tramite l'adesione a Isbn.

—

*Direttore del Conservatorio Tomadini di Udine*

**Il conservatorio Tomadini di Udine**

# I cento anni della Rhapsody in Blue di Gershwin

## Giovedì 22 al Giovanni da Udine il concerto per l'inaugurazione dell'anno accademico

**ALESSIO SCREM**

Il concerto di inaugurazione del nuovo anno accademico del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine è nel nome di George Gershwin. O meglio, della Rapsodia che rese celebre lui e la fusione tra musica colta e jazz. "Cent'anni di Rapsodia" è il titolo dell'appuntamento di giovedì 22 alle 18.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ingresso libero fino ad esaurimento posti). Sul palco l'Orchestra e Big Band del Conservatorio udinese, il pianista Roberto Cappello ed il direttore Valter Sivilotti insieme a Glauco Venier ed altri docenti. Presenta Martina Delpiccolo.

È la "Rhapsody in Blue" l'opera nel cuore del programma anticipata da sei songs. Una composizione non-composizione, una partitura anticonvenzionale perché, per dirla alla Umberto Eco, è "un'opera aperta", felicemente soggetta ad una identità estetica e formale variabile, non definita. E questo fin dalla sua gestazione, nata per due pianoforti, poi declinata per pianoforte e big band, consegnata da un allora misconosciuto Gershwin all'arrangiatore Ferde Grofé, fido di Paul Whiteman, committente dell'opera e direttore dell'eclettica formazione che la suonò per prima, la Palais Royal Orchestra. Ed è questa la versione che verrà eseguita dalla giovane compagine del Tomadini.



Era il 12 febbraio del 1924, Aeolian Hall di New York, al pianoforte c'era Gershwin che non aveva avuto il tempo di scriversi la parte, e tra il pubblico c'erano Kreisler, Rachmaninov, Stokowski, Bloch e molti altri nomi importanti, tra musicisti, compositori, critici, influencer del tempo. Un concerto raccolto nel titolo "An experiment on Modern Music", evento nutrito da una grossa campagna mediatica studiata a tavolino. Si è molto detto anche della presenza di Stravinsky, ma è una fake news, perché il russo mise piede negli Stati Uniti per la prima volta solo il 4 gennaio del 1925. Avrebbe certamente apprezzato anche lui l'onda travolgente di quel sound senza precedenti che amalgama musica dotta e folklore afroamericano. «Ho costruito la mia Rapsodia come una specie di caleidoscopio musicale dell'America, con il nostro miscuglio di razze, il nostro brio nazionale, i nostri blues, la nostra follia metropolitana», dirà il padre del musical americano in un'intervista, travolto da una celebrità che seppe mantenere grazie al suo stile del tutto personale. Il disco con quella formazione, registrato per l'etichetta Victor, vendette un milione di copie da meritarsi cinquant'anni dopo il Grammy Hall of Fame Award, un altro anniversario.

Questo capolavoro, il cui titolo nacque da un'idea dal fratello dell'autore, Ira, che gli consigliò di sostituire l'aggettivo "American" con "in Blue", forse ispirato dai nomi di dipinti di James McNeill Whistler, come "Nocturne in Blue and Silver", vedrà nel Teatrone udinese la partecipazione dell'eccellente pianista Roberto Cappello. Già vincitore del Concorso Internazionale Ferruccio Busoni nel 1976, premio che da venticinque anni non veniva assegnato ad un pianista italiano, Cappello è acclamato interprete con oltre duemila concerti, regolarmente invitato ai più prestigiosi festival e stagioni. Il lodato pianista salentino sarà insieme a studenti e docenti in una réunion celebrativa che mette insieme tutti i dipartimenti del Conservatorio Tomadini, di classica e moderna. Anche la Consulta degli studenti tiene ad evidenziarlo in una nota: «La ripresa del concerto di apertura è un'importante tradizione che con la partecipazione del solista Roberto Cappello offre agli studenti un'opportunità unica di collaborare con un artista di caratura internazionale, vivendo un'esperienza musicale eccezionale e celebrando il legame tra la comunità degli studenti ed i professionisti».

Un'orchestra composita di settanta elementi, un'esecuzione storica intramontabile, dall'incipit inconfondibile con quel glissando del clarinetto che apre ad un ventaglio folgorante di invettive. Ad anticiparla, con la partecipazione di cantanti-studenti di estrazione pop-rock, jazz e lirica dell'istituto di alta formazione musicale friulano che per struttura, parco strumenti e corpo docenti è tra i più quotati d'Italia, saranno sei songs quasi tutte firmate da George e Ira Gershwin, ammaliate dallo "zampino" di Valter Sivilotti e Glauco Venier che ne firmano gli arrangiamenti: "Someone to Watch Over Me", "Embraceable You", "Fascinating Rhythm", "Love Is Here To Stay", "They Can't Take That Away" e "Summertime". In apertura di concerto interverranno inoltre il presidente del Conservatorio Guglielmo Pelizzo ed il direttore Beppino Delle Vedove. Per info e dettagli: conservatorio.udine.it. —



Dal 12 marzo il via ai concerti del ciclo ''I Martedì del Conservatorio''
Poi il sabato pomeriggio saranno invece protagonisti gli studenti

# Un anno di eventi: maestri e allievi assieme sul palco

**GLI APPUNTAMENTI**

Il Conservatorio Tomadini proporrà in questa prima parte dell'anno tanti appuntamenti interessanti; ci saranno "I martedì del Conservatorio", concerti dei docenti (spesso con allievi nell'organico) che proporranno programmi molto vari sia nelle formazioni che nei repertori.

Inaugurerà la stagione un concerto d'organo nella sala Udienze, il 12 marzo, per passare poi a fagotto e fisarmonica, tre strumenti a fiato e pianoforte, trombone e pianoforte, Ottetto d'archi (con il meraviglioso Ottetto di Mendelssohn di rara esecuzione), un passaggio importante nel repertorio barocco con violoncello e liuto, per poi arrivare al Jazz con la big band. Da rilevare ancora, per quanto riguarda la musica del '900, il progetto Busoni con conferenze e concerti dedicati al compositore, e il Verklärte Nacht, in italiano Notte trasfigurata, la prima opera di rilievo di Arnold Schönberg.

Ancora da sottolineare un appuntamento con un concerto monografico dedicato ad un compositore vivente con una pubblicazione ed esecuzione di un quintetto in prima esecuzione assoluta.

Tutti i concerti del martedì si terranno alle 18 in sala Vivaldi e sono aperti al pubblico.

Da fine marzo a fine maggio verrà presentata la nuova rassegna I Concerti degli Studenti, pensata esclusivamente per loro, che si terrà il sabato pomeriggio nella sede del Conservatorio Tomadini, in sala Vivaldi alle 16. Verranno individuati gli allievi più pronti ad affrontare il palcoscenico con un programma adeguato e proprio in vista di questo traguardo sono in corso alcune audizioni per valutare i programmi proposti. Questo modus operandi insegna agli allievi il "sistema" che troveranno nella vita professionale nel momento in cui affronteranno il mondo professionale al di fuori del Conservatorio.

La partecipazione a queste audizioni da parte degli allievi è stata importante, e dimostra il grande desiderio da parte dei giovani strumentisti di proporre i loro programmi e le loro interpretazioni.



Il direttore del Conservatorio Beppino Delle Vedove (a destra) con il presidente Guglielmo Pelizzo

## Avviata una collaborazione con teatri e festival

E al tempo stesso vengono spesso offerte agli allievi le occasioni di esibirsi anche all'esterno del Conservatorio: si sviluppano così collaborazioni con associazioni musicali, teatri, e festival dedicati ai giovani studenti. In questo momento molti dei nostri allievi sono impegnati in concerti solistici in importanti stagioni concertistiche del territorio.

Numerosi anche i concerti sul territorio in collaborazione con scuole convenzionate pubbliche e private, e istituzioni pubbliche anche a livello internazionale: vengono così implementati i rapporti con le istituzioni extraeuropee, anche grazie alle nuove tecnologie recentemente acquisite, in particolare con l'area mitteleuropea e balcanica, con scambi di docenti e studenti. —



**VALTER SIVILOTTI**

Il maestro Valter Sivilotti dirigerà l'Orchestra del Tomadini, che si alternerà alla Big Band del Conservatorio



**ROBERTO CAPPELLO**

Sul palco il pianista Roberto Cappello, noto per aver esordito a soli 6 anni alla Konzerthaus di Vienna

GEORGE GERSHWIN

# 100 ANNI DI RAPSODIA

CONCERTO DI INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 23/24

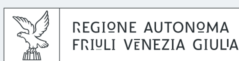
Concerto di inaugurazione dell'anno accademico 23/24
**Cent'anni di Rapsodia - Orchestra e Big Band del Conservatorio**
**Pianista Roberto Cappello / Direttore Valter Sivilotti**
22 febbraio 2024 ore 18.30 - Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie Musicali



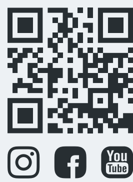












**Ingresso libero**
**fino a esaurimento posti**

**Informazioni**
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755
produzione@conservatorio.udine.it
www.conservatorio.udine.it

L'EMERGENZA A MORTEGLIANO



Sono 34 le operazioni sui tetti portate a termine a Mortegliano dai volontari, a fronte di 43 richieste ricevute: due interventi sono stati effettuati a Lavariano, cinque a Chiasiellis e ventisette nel capoluogo

# Due case con i tetti a rischio Le famiglie saranno trasferite

I volontari di Soccorso alpino e Protezione civile hanno ultimato la posa dei teli
Il sindaco Zuliani: lo spostamento dopo che avremo trovato una sistemazione

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

I volontari della Protezione civile e del Soccorso alpino hanno terminato i lavori di riposizionamento dei teli sui tetti delle abitazioni di Mortegliano danneggiati dalla grandinata di luglio. Sono 34 le operazioni portate a termine, a fronte di 43 richieste ricevute. Nel dettaglio, 2 interventi sono stati svolti a Lavariano, 5 a Chiasiellis e 27 nel capoluogo.

I volontari, una ventina, hanno operato con due squadre da dieci persone con cinque tecnici del Soccorso alpino e cinque della Protezione civile. I primi, col supporto delle due piattaforme noleggiate dal Comune, si sono occupati del riposizionamento e del fissaggio dei teli; la Protezione civile, invece, ha offerto supporto operativo ai colleghi.

«Abbiamo portato a termine gli interventi nei tempi prefissati – rileva il capogruppo della Protezione civile, Renato Campese –. In alcuni casi non era più necessario il nostro intervento, considerando che le imprese individuate dalle famiglie avevano già iniziato i lavori. In altri casi, invece, non c'erano le condizioni per operare in sicurezza a causa della precarietà dei tetti».

In due abitazioni del capoluogo, inoltre, i soccorritori hanno riscontrato situazioni estremamente gravi. Pertanto, come emerso anche dal sopralluogo effettuato dal sindaco Roberto Zuliani, la volontà dell'amministrazione comunale è di far evacuare quanto prima le due case: «Non appena troveremo una sistemazione – sottolinea il primo cittadino – lo comunicheremo ai diretti interessati e daremo il via al trasferimento».

Zuliani annuncia che nei prossimi giorni il Comune seguirà attentamente la vicenda legata alle assicurazioni e al ritardo dei ristori. L'amministrazione municipale aveva già sottoposto il problema all'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) che, a sua volta, ha sollecitato le compagnie interessate dai ritardi: «La situazione è costantemente monitorata», rimarca Zuliani. —



CAMPOFORMIDO

## Come proteggersi dai raggi del sole Serata a Basaldella

**Con l'avvicinarsi della bella stagione, la consapevolezza su come esporsi in modo sicuro al sole diventa cruciale per prevenire le malattie della pelle. Così la sezione udinese della Lilt ha organizzato a Basaldella di Campoformido l'evento "L'importanza della fotoprotezione: le due facce del sole". L'appuntamento è per oggi alle 20.30 all'oratorio parrocchiale di Basaldella. Interverranno Caterina Pinzani, dermatologa referente per la Lilt di Udine, e Alessandro Marco Minisini, oncologo dell'Asufc.**

E.A.

SEDEGLIANO

## «Grazie per gli abbracci» Il commovente addio delle amiche di Elena



La chiesa di Sedegliano gremita per l'ultimo saluto a Elena Antoniali

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Comunità unita nel grande dolore nel dare l'ultimo saluto a Elena Antoniali, 35 anni, architetto, che lascia il figlioletto di 11 mesi, Mattia l'amore della sua vita e tutti i suoi familiari.

La chiesa parrocchiale, gremita, non è riuscita a contenere le tante persone che hanno partecipato al rito funebre. I giovani, tantissimi, con le lacrime agli occhi hanno seguito la liturgia della messa celebrata da don Ilario Virgili: «Anche il cielo piange, anche i nostri occhi piangono – ha detto il sacerdote nell'omelia –. Elena era un architetto e come tutti gli architetti amava fare progetti, ma noi il progetto divino dell'Architetto di questa vita non lo comprendiamo in questo momento».

Don Ilario ha citato il libro della Sapienza dove «le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, Elena è tra loro. Questo è il nostro unico conforto».

Toccante il saluto delle amiche del cuore per voce di una di loro, Elena, che ha detto: «Grazie per tutto, dei tanti abbracci che non bastavano mai, del parlarci sempre allo stesso modo che avevi».

Dopo il rito religioso lo straziante commiato sulle note della canzone che Elena e Mattia amavano tanto, "E scopro cos'è la felicità", un brano di Elisa. Il feretro, avvolto da rose rosse e orchidee bianche, si è allontanato per la cremazione avvolto da un silenzio colmo di dolore. —



CAMINO AL TAGLIAMENTO

## Concerto di San Valentino con organo e canto corale Bordin: grande tradizione



Il presidente Mauro Bordin al Concerto di San Valentino

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Come da tradizione, in occasione della festa del santo patrono a Camino al Tagliamento è andato in scena il Concerto di San Valentino, giunto alla 37esima edizione.

L'appuntamento musicale è un momento di valorizzazione di due eccellenze del territorio: l'organo e il canto corale. Il concerto, al quale hanno assistito il sindaco Nicola Locatelli e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, è andato in scena domenica sera nella chiesa di Ognissanti alla presenza di centinaia di persone. Protagonista della prima parte l'organista classe 2007 Tommaso Del Ponte; la seconda parte, invece, ha visto sul palco la Corale Caminese diretta da Francesco Zorzini.

«A Camino sono nati molti professionisti dell'organo e del canto corale – ha rilevato il sindaco –. Ci tengo a ringraziare l'associazione che ogni anno, offre un concerto di altissima qualità». Bordin ha ringraziato Del Ponte che «seppur così giovane ha saputo esibirsi con tanta maestria». Bordin ha anche sottolineato il ruolo che ricoprono i cori nel tramandare cultura, tradizione, identità e aggregazione giovanile. Infine, è stata anche ricordata la nuova misura regionale attiva dal primo marzo «nata – ha concluso Bordin – per sostenere le realtà associative che non abbiano attivi per lo stesso progetto canali di finanziamento con la Regione». —

E.A.

La tragedia a Gemona




Matteo Pittana aveva vent'anni
Qui sopra con la divisa del Gemona Basket





# Auto finisce nel Ledra Matteo muore a vent'anni

Il giovane, che abitava in paese e faceva l'operaio in un'azienda di San Daniele, era con due coetanei
Gli amici, di Osoppo e Trasaghis, si sono salvati. Non hanno segnalato subito la macchina nel canale

**Anna Rosso** GEMONA

Il giovane Matteo Pittana, vent'anni soltanto, di Gemona, operaio in un'azienda di San Daniele, ha perso la vita ieri notte dopo che l'auto sulla quale viaggiava assieme a due coetanei, è finita nel canale Ledra attorno all'1.15, all'altezza di via della Turbina, a Gemona. Gli altri due ragazzi, entrambi classe 2003 come la vittima, sono riusciti a mettersi in salvo. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, arrivati per primi sul posto, uno di loro, il conducente – L.P., residente a Osoppo – è rimasto ferito in modo lieve ed è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per cure e accertamenti. L'altro, che abita a Trasaghis e che sedeva davanti, è illeso. Matteo Pittana era sui sedili dietro.

#### DINAMICA DA CHIARIRE

L'esatta dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire e i punti fermi della vicenda, al momento, sono pochi. Anche perché nella giornata di ieri gli investigatori sono riusciti a parlare sono con uno dei ragazzi, considerando che l'altro era in ospedale e che le dimissioni erano previste solo in serata.

#### L'INCIDENTE VERSO L'1

Stando agli elementi finora acquisti, la macchina su cui si trovavano i ragazzi, una Bmw serie 3 coupé (senza portiere posteriori), poco dopo l'una stava provenendo dalla statale 13, quando ha girato in via della Turbina e l'ha percorsa fino ad oltrepassare l'incrocio con via Sefin. Pochi metri dopo la vettura, invece di imboccare il ponte sul Ledra che conduce verso la zona del Tagliamento, lungo una strada bianca, è "volata" sul canale (facendo un salto di un diversi metri), schiantandosi contro l'argine opposto, per poi scivolare in acqua ed essere trascinata dalla corrente per un tratto.

#### I RAGAZZI CERCANO AIUTO

Il conducente e l'altro ragazzo che era seduto davanti sono riusciti a uscire dall'abitacolo e a risalire l'argine. Hanno raggiunto le case più vicine, tra via della Turbina e via Sefin, e hanno cercato aiuto tra i residenti. Qualcuno, pur sentendo il campanello, non ha aperto a quell'ora della notte, come ha raccontato Elda, una residente, ai giornalisti giunti sul posto la mattina successiva. Qualcun altro non ha sentito nulla o solo voci e grida confuse. Poi, finalmente, qualcuno ha aperto e ha chiamato il 112, chiedendo l'invio di mezzi di soccorso per quei due giovani che erano tutti bagnati.

#### ARRIVANO I SOCCORSI

Un'ambulanza ha rintracciato i ragazzi in strada e poi ne ha accompagnato uno all'ospedale di Tolmezzo (in codice verde, ossia seguendo il protocollo previsto per pazienti con traumi non gravi). Verso l'1.50 i carabinieri hanno ricevuto la richiesta di intervento. Sul posto sono arrivati i militari del Radiomobile di Tolmezzo, assieme ai colleghi della stazione gemonese e hanno cercato di capire che cosa fosse successo. Ma ancora non era stato segnalato l'avvenuto incidente.

> Sono stati richiesti autopsia ed esami tossicologici
> Verifiche anche sulla copertura assicurativa

#### L'AUTO IN ACQUA

Solo in un secondo momento, facendo ulteriori domande e richiedendo precisazioni su alcuni aspetti che non erano chiari, i carabinieri hanno appreso della vettura finita in acqua e subito è stata attivata la macchina dei soccorsi, a cominciare dai sanitari e dai vigili del fuoco del paese che sono accorsi, assieme ai colleghi del Nucleo Speleo alpino fluviale e della squadra giunta da Udine con l'autoscala.

#### IL RECUPERO DELLA SALMA

La Bmw era poco sotto il livello dell'acqua, vicino al bordo del canale e girata su una fiancata. Il corpo di Matteo Pittana era sui sedili posteriori della vettura, ancora assicurato con le cinture. Sarà l'autopsia – disposta dal sostituto procuratore Luca Olivotto – a stabilire, nei prossimi giorni, se il decesso del giovane sia avvenuto per annegamento o per i traumi eventualmente riportati nello schianto.

#### LE INDAGINI

Oltre all'esame autoptico, saranno effettuati anche gli accertamenti tossicologici – come in tutti i casi di incidenti con feriti o vittime – per sapere se il conducente guidava in condizioni psicofisiche adeguate. E al vaglio degli investigatori c'è pure tutta la documentazione della vettura (posta sotto sequestro per ulteriori verifiche), anche per verificare la copertura assicurativa.

#### LA PROCURA

«Siamo in attesa di ricevere gli atti – ha spiegato il procuratore capo di Udine Massimo Lia –; potremo stabilire come procedere solo dopo aver letto gli atti e aver compreso cosa è stato accertato. Verosimilmente, l'ipotesi sarà quella di omicidio stradale, ma per ora non abbiamo gli atti e gli accertamenti sono ancora in corso. Stiamo seguendo tutti gli sviluppi grazie al magistrato di turno che è in contatto con la polizia giudiziaria». —

La tragedia a Gemona



L'auto nel canale Ledra (foto al centro, in alto) e le fasi di recupero della salma e del mezzo. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco

# «Non volevano i soccorsi e non mi hanno detto che c'era un altro ragazzo»

Parla Oreste Simeoni: «Hanno suonato al mio campanello Gridavano aiuto, erano confusi e ho deciso di telefonare al 112»

GEMONA

Hanno suonato al campanello di casa sua, in via Sefin, all'una e mezza di notte gridando «aiuto aiuto» e riferendo di essere rimasti feriti in un incidente ma senza dire che con loro c'era un altro giovane. Era confusi, agitati. Ma quando Oreste Simeoni ha detto che avrebbe chiamato l'ambulanza i due ragazzi fuori dalla sua abitazione «hanno risposto di no che non serviva, che non occorreva allertare i soccorsi. E poi appena ho annunciato che avrei telefonato ai carabinieri se ne sono andati via a piedi barcollando». Prova a insistere con i due ragazzi ma loro si allontanano. «Non capivo che cosa stava accadendo – prosegue –, la situazione non era chiara e per questo ho chiamato il Numero unico di emergenza 112 riferendo alle forze dell'ordine quanto mi avevano detto i due giovani. Non ho dormito tutta la notte».



Oreste Simeoni

Non si dà pace Simeoni: «Io non riesco proprio a capire perchè non hanno fatto cenno che c'era un'altra persona in macchina, perchè non mi hanno detto che l'auto era finita nel canale? Perchè non volevano che chiamassi i soccorsi? Non riesco a trovare una risposta». Qualora tale situazione emergesse anche dagli accertamenti degli investigatori, i due ragazzi rischiano di essere chiamati a rispondere di omissione di soccorso.

Soltanto ieri mattina Simeoni ha saputo che cosa era accaduto a circa 400 metri da casa sua. «E quando – aggiunge – ho saputo sopratutto che Matteo Pittana era dentro a quella macchina per me è stato come ricevere un pugno allo stomaco». Simeoni, colonna portante della società di calcio Campagnola di Gemona, conosce bene la famiglia Pittana. «Matteo veniva ad aiutarci con i preparativi della sagra di San Pietro assieme al fratello e al papà con cui lavorava in un prosciuttificio – racconta –. Era un ragazzo bravissimo, che si dava da fare, benvoluto e stimato da chiunque lo conosceva. Era il figlio ideale che tutti vorrebbero avere. Matteo era veramente speciale. Sono profondamente addolorato e mi stringo a Luca e Rosita e a tutti i suoi familiari». —

V.Z.



«Era geniale, sapeva inventare qualsiasi cosa con ciò che aveva»
Aiutava nell'organizzazione della sagra della frazione di San Pietro

# Il dolore del papà Luca: «In pochi secondi mi è crollato il mondo»

VIVIANA ZAMARIAN

«In pochi secondi mi è crollato il mondo addosso, è come se mi avesse travolto un treno». Il papà di Matteo, Luca Pittana con cui il figlio lavorava come operaio in un'azienda a San Daniele, ci risponde al telefono dopo alcuni squilli. «Mio figlio era buonissimo, era tanto sensibile...» aggiunge. Poi silenzio. «Guardi, preferisco scriverle il mio ricordo, ora sono sopraffatto dal dolore».

Quel dolore che prende il sopravvento, che rende difficile parlare, che tutto travolge. Poco dopo papà Luca, assieme alla mamma Rosita Cariolato che a Gemona gestisce un negozio di parrucchiera, ci scrive: «Servono poche parole per far capire chi era Matteo perché era un ragazzo semplice ed era geniale quando usava le sue mani per inventare qualsiasi oggetto con i materiali che aveva. Era giocoso e molto profondo nelle riflessioni sulla vita. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo lo ricorderà per sempre». Lo ricorderanno tutti a Gemona.

Lo ricorderanno gli zii materni Severino e Giuliano Cariolato, colonna portante del Gruppo Sportivo Pedale Gemonese, con cui condivideva la passione per la bici. «Era un ragazzo bravissimo – dicono – andare in bicicletta per lui era un hobby e la usava come mezzo per spostarsi, lui era un vero genio a costruire le due ruote e a sistemarle». Vivono, così come la nonna Adriana, in via della Turbina a qualche centinaio di metri dal luogo dell'incidente.

Lo ricorderanno in paese Matteo, dove lo conoscevano bene. Con quel suo sorriso che metteva allegria, quel buonumore contagioso, quella gentilezza con cui dava una mano all'organizzazione della sagra che ogni giugno anima la frazione di San Pietro a Gemona. Come Franca Dapit, che abita in una delle villette più vicine al canale in cui è finita la macchina su cui stava viaggiando Matteo. «Non ho sentito niente ma conoscevo Matteo Pittana fin da quando era bambino – dice mentre la commozione diventa evidente nei suoi occhi –, dava sempre una mano alla sagra assieme al suo papà. Era un ragazzo esuberante, simpatico e volenteroso, era fortissimo. Lo ricordo con grande affetto. Adesso il mio pensiero va ai suoi genitori, alla nonna che abita in questa via e a queste povere famiglie. Ora voglio andare a portare un fiore». Anche gli altri residenti sono scossi. E chi non ha sentito nulla, non si dà pace. «Sarei corsa subito a vedere – dice una donna –, non riesco a togliermi dalla testa cosa è accaduto. Non ho sentito nulla, poi da quando ho appreso la notizia della morte di Matteo penso solo a questo, a lui che era così un bravo ragazzo, al dolore della sua famiglia».



Ieri sulla sponda del Ledra c'erano i pezzi della Bmw (FOTO PETRUSSI)



I carabinieri mentre si allontano dal luogo dell'incidente

Le parole dei genitori: «Chi ha avuto la fortuna di conoscere Matteo lo ricorderà per sempre»

Al vicino bar Da Rico, in via Campagnola, hanno visto il via vai dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. «È una tragedia che ha colpito tutti profondamente» ci dicono.

Il sindaco Roberto Revelant ieri è andato di persona a fare le condoglianze alla famiglia. «Era un ragazzo gioioso, felice, aveva un sorriso per tutti – dichiara –. Tutta la comunità è scossa da questa bruttissima notizia. Come amministrazione comunale, siamo vicini alla famiglia in questo momento di profondo dolore. Ci sono degli accertamenti in corso per comprendere la dinamica dell'incidente ma quel che resta purtroppo è la perdita di Matteo». Al dolore del primo cittadino si è unito anche quello dell'assessore Loris Cargnelutti. «Esprimo la mia vicinanza alla famiglia – afferma – che conosco personalmente». Cordoglio è stato espresso anche dall'assessore regionale di Gemona, Barbara Zilli: «Mi stringo alla famiglia in un questo momento di dolore immenso prima di tutto come mamma. La comunità di Gemona ha perso un giovane che faceva del sorriso e dell'impegno il suo quotidiano. Un dispiacere profondo ha pervaso tutti noi». —

La tragedia a Gemona

# Il coach: «Appassionato di basket Aveva una solarità straordinaria»

## Londero è stato il suo allenatore e l'aveva visto due settimane fa in un pub: «Voleva tornare in campo»

**Viviana Zamarian** / GEMONA

L'aveva incontrato due settimane fa in un pub di Gemona e subito si erano messi a parlare della passione che li accomunava, il basket.

Matteo si trovava lì con il papà Luca e quando il coach del Gemona Basket David Londero l'ha visto, gli ha chiesto quando sarebbe tornato in campo. L'aveva allenato dal 2018 fino al 2020. Matteo militava prima con l'under 16 e poi con l'under 18. Era un po' di tempo che non si vedevano, eppure il loro legame era rimasto forte. Qualche aggiornamento sul lavoro e poi via, a confrontarsi sullo sport, quello che Matteo amava di più. E amava parlarne con chi l'aveva praticato per tanto tempo in serie A e pure in nazionale come il suo coach Londero.

«Mi ha detto subito che il basket gli mancava davvero tanto – racconta il coach – e che se avessimo fatto una nuova prima squadra lui sarebbe ritornato a giocare assieme a noi. Era un'idea che aveva accolto con grande entusiasmo».

«Quello che ricordo di Matteo – prosegue Londero – era la sua straordinaria solarità. Non l'ho visto mai una volta arrabbiato, mai con il broncio, mai una parola fuori posto con i suoi compagni o con gli avversari. Era dotato di una bontà unica e poi era sempre allegro dentro e fuori dal campo. Era vivace e divertente, un ragazzo d'oro, il compagno che tutti vorrebbero avere nella propria squadra».

Non riesce ad accettare coach Londero di non rivedere più Matteo palleggiare la palla a spicchi o tirare una tripla. «È un dolore immenso – prosegue –, senza fine. Da quando al mattino ho appreso la notizia della sua morte, lo penso continuamente. Sono vicino a tutta la famiglia, ai genitori, al fratello, e a tutte le persone che volevano bene a Matteo e che sono tante. Da padre posso solo immaginare il dolore che stanno vivendo. Non riesco a darmi una spiegazione per quanto sia accaduto, fa troppo male».





Matteo Pittana con l'under 18 del Gemona Basket nella stagione 2019-2020 e i vigili del fuoco al lavoro

Al dolore per la morte del ventenne si sono unite anche le società Rugby Gemona-The Black Ducks e Udine, dove il fratello di Matteo milita nell'under 16, a cui si è aggiunto anche il Comitato rugby Fvg. «Non crediamo che le nostre parole possano lenire un dolore così grande – si legge in una nota rivolta ai familiari –, ma sappiate che le società vi saranno sempre vicino quando ne avrete bisogno. Siamo con voi con il cuore e con tutto il nostro affetto». Matteo andava spesso al campo a vedere le partite del fratello più piccolo, spronandolo a dare sempre il meglio durante gli allenamenti e le partite. Si divertiva a vederlo giocare condividendo con lui la passione per lo sport. «È un dolore grande, che non si riesce a spiegare a parole. Un dolore per tutta Gemona» dice ancora chi conosce bene la famiglia Pittana.—

LA SITUAZIONE › MENTRE IL COMPARTO PROCEDE A MARCIA SOSTENUTA IN EUROPA, IN ITALIA NE BENEFICIANO SOPRATTUTTO COMMERCIO E INDUSTRIA

# L'evoluzione del mercato solare

Nel 2023 l'energia solare nell'Unione Europea ha registrato un altro record, raggiungendo quota 55,9 gigawatt installati: questo risultato denota un aumento del 40% rispetto all'anno precedente, oltre che il raddoppiamento dei numeri del 2021.
Per il terzo anno consecutivo, dunque, l'Europa supera il picco precedente in un settore sempre più in fermento, mantenendo un costante trend di crescita annuale.
Questo risultato emerge dall'ultimo European Market Outlook stilato da Solar Power Europe, l'associazione che rappresenta gli operatori fotovoltaici. Se si guarda ai Paesi singoli, la Germania guida la classifica installando 14,1 gigawatt. La Spagna con 8,2 gigawatt si aggiudica la "medaglia d'argento", seguita dall'Italia che, con l'installazione di 4,8 gigawatt, scalza la Francia dalla classifica di merito. Chiudono la top 5 Polonia (4,6 gigawatt) e Paesi Bassi (4,1).
Più in generale, il 2023 si è rivelato per 20 Stati membri il miglior anno solare nel 2023, mentre 25 hanno installato più energia solare rispetto al 2022. Salgono a 14 quelli che hanno superato la soglia di 1 gigawatt di installazioni annuali contro i 10 del 2022. Indubbiamente l'Italia è stata uno dei protagonisti della crescita, passando da 2,5 gigawatt nel 2022 ai 4,9 del 2023.
Nel settore residenziale, tuttavia, il fotovoltaico ha subìto una decelerazione: le installazioni residenziali sono diminuite da 200 megawatt a marzo a 153 a ottobre, pur mantenendo una significativa quota del 40% nella crescita complessiva. Il settore che ha più beneficiato del fotovoltaico è quello di commercio e industria, contribuendo del 43% alla capacità installata nel 2023. Una tendenza che suggerisce una trasformazione nella dinamica di crescita del mercato fotovoltaico italiano.

**Con 4,8 gigawatt, il Belpaese scalza la Francia dalla classifica di merito, guadagnando il terzo posto**



I DATI SUGGERISCONO UNA TRASFORMAZIONE DELLA DINAMICA DI CRESCITA IN ITALIA



› 2024

### La crescita continuerà per combattere la crisi

Secondo le analisi condotte dall'associazione Solar Power Europe, il fotovoltaico continuerà a crescere anche nel 2024, raggiungendo un sensibile aumento dell'11%. Un dato importante soprattutto a fronte del picco di prezzo che l'energia potrebbe raggiungere con la crisi in Medio Oriente.

AIUTI

## Il fondo dedicato all'installazione dell'impianto



Le prospettive relative al Belpaese prevedono un ulteriore aumento della capacità solare, passando da 29,5 GW nel 2023 a 56,7 GW nel 2027, con un tasso medio di crescita annua dell'18% nettamente superiore alla media europea. Un ruolo determinante per sostenere l'applicazione in ambito residenziale sarà svolto dal Fondo nazionale reddito energetico approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Uno stanziamento di 200 milioni di euro pensato per dare supporto economico alle famiglie che desiderano installare un impianto fotovoltaico. La manovra contiene al suo interno un incentivo che si rivolge a coloro che hanno un Isee fino a 15mila euro, o fino a 30mila euro e con almeno quattro figli a carico. Ogni beneficiario può presentare una sola domanda, una per nucleo familiare, e ricevere l'incentivo soltanto una volta.

## Consiglio a Codroipo



Da sinistra l'intervento del sindaco del Comune di Codroipo, Guido Nardini, ieri sera in Aula; i banchi dell'opposizione in consiglio comunale; i rappresentanti della maggioranza durante la seduta

# Il sindaco sull'Asp Moro: «I conti ci preoccupano»

### Respinta per ora l'ipotesi di una gestione diretta dei servizi da parte del Comune

Edoardo Anese / CODROIPO

Dalle criticità legate all'Asp Moro al tema della sicurezza e del potenziamento dell'organico comunale, passando per gli investimenti mirati alla crescita del territorio. Ieri sera, il consiglio comunale ha approvato il Documento unico di programmazione (Dup), propedeutico alla successiva approvazione del bilancio di previsione, prevista entro fine mese.

Tra i punti cardine del Dup non manca il potenziamento dell'organico comunale. Nel 2024 l'obiettivo è di assumere cinque nuove figure, portando l'organico a 75 unità. «Stiamo monitorando i prossimi pensionamenti – prosegue il sindaco – di cui due previsti entro metà anno. Abbiamo già previsto di coprire tutti i posti a tempo indeterminato che rimarranno scoperti». Nardini non ha nascosto la preoccupazione legata all'Asp Moro. «A distanza di quasi due anni – prosegue – non sono stati raggiunti gli obiettivi indicati nel decreto di commissariamento. Ad oggi non è ancora definita la situazione debitoria e non siamo nelle condizioni di fare una valutazione oggettiva. Lo scorso 15 gennaio, l'assessore regionale alla Sanità ha chiesto al sottoscritto e al collega di Camino, Nicola Locatelli, di farsi carico della gestione della struttura, in vista della scadenza del secondo mandato del commissario. Dopo esserci confrontati con i sindaci dell'ambito e considerata la situazione, abbiamo deciso di rifiutare». Altro aspetto toccato dal primo cittadino è legato alla sicurezza. «Abbiamo avviato un dialogo con il prefetto di Udine e le forze dell'ordine – ha detto Nardini –. Ci sono criticità oggettive in diverse aree del territorio; il progetto "Rigenera" degli Impianti Base è solo un primo tassello. L'impegno è rivedere il regolamento di polizia urbana, che risale al 1962». Come rilevato dall'assessore al Bilancio, Paola Conte, il previsionale ammonta a circa 45 milioni. «Un bilancio tecnico – rileva – che si muove alla luce delle nuove esigenze». Nonostante i tassi dell'inflazione non sono previsti aumenti delle tassi.

L'amministrazione investirà oltre 2 milioni di euro per il sociale, la disabilità e i servizi alle famiglie. Sul fronte dell'urbanistica sta procedendo l'iter di formulazione della variante generale del piano regolatore, che punta alla semplificazione delle norme per il recupero di alcune aree dei centri storici nel capoluogo e frazioni. Per quanto riguarda i lavori pubblici, è prevista la realizzazione del primo lotto di Piazza Garibaldi, finanziato con 1. 3 milioni di euro. Entro marzo sarà approvato il progetto definitivo del primo lotto di consolidamento strutturale di Villa Ballico, per 2.8 milioni di euro. Saranno appaltati entro l'anno anche i lavori della media Bianchi (circa 4.5 milioni).—

## L'incontro a Palmanova







1. Da sinistra Anzil e Tellini; 2. Martines e Pessina, 3. La V commissione regionale con al centro Anzil e il sindaco Tellini con la giacca chiara; 4. La sala multimediale; 5. La visita ai Bastioni di Palmanova

# Sala multimediale per visitare la città I siti Unesco saranno potenziati

La V commissione regionale ha incontrato l'amministrazione
Appello del sindaco: va velocizzato l'iter dei nuovi cantieri

Francesca Artico / PALMANOVA

«Ho un unico rimpianto, non poter vedere l'opera dall'alto». Lo diceva Marcantonio Barbaro, primo provveditore generale e fondatore della fortezza di Palma nel 1594, ma da ieri quel suo sogno è possibile grazie alla nuova sala video multimediale Visit Palmanova, in cui cuore pulsante è il plastico 1:1.000 della fortezza che con un'illuminazione mappata mostra dalla struttura difensiva a quella moderna la cui perfezione e unicità ha valso a Palmanova nel 2017 il riconoscimento Unesco. La sala è stata inaugurata ieri durante la visita a Palmanova della V commissione regionale, che ha incontrato il sindaco Giuseppe Tellini e Andrea Pessina della Soprintendenza, per parlare di progetti di salvaguardia, sviluppo e valorizzazione del sito Unesco. La sala è un percorso multimediale attraverso luoghi, persone, vicende storiche che hanno segnato l'evoluzione di Palmanova, dalla sua nascita a oggi. I visitatori incontreranno quattro illustri personaggi che hanno segnato le vicende della città: Barbaro, il progettista della fortezza Giulio Savorgnan, Francois de Chasseloup–Laubat (ingegnere e generale francese durante il dominio napoleonico) e Giulia Calamè moglie di Gustavo Modena, protagonista del Risorgimento. Allestita dal Comune in borgo Udine, con il sostegno della Regione, la sala sarà aperta al pubblico sabato e domenica, mattina e pomeriggio, con biglietto unico per le gallerie (alla riapertura) e due persone come guida messe a disposizione dalla Pro Palma.

Alla visita hanno partecipato il vicegovernatore Mario Anzil, il presiedente della commissione, Diego Bernardis, e i consiglieri Mauro Di Bert, Igor Treleani, Massimiliano Pozzo, Manuela Celotti, Laura Fasiolo, Serena Pellegrino, Enrico Bullian e Francesco Martines. Sono stati illustrati dall'amministrazione comunale i progetti in essere, per un totale di 50 milioni, che cambieranno il volto della città nei prossimi anni, senza snaturarne le peculiarità storiche. I piani vanno dalla riqualificazione dell'ex caserma Montezemolo, che diventerà sito nazionale di restauro e salvaguardia delle opere d'arte in caso di calamità naturale (con 30 milioni dal Pnrr), al recupero della cinta muraria; dalle gallerie di contromina agli sfalci e alle manutenzioni del milione e mezzo di aree verdi attorno alla città.

«Abbiamo fortemente voluto questa visita della commissione per fare conoscere la realtà di Palmanova in rapida evoluzione», ha detto il sindaco Tellini assieme agli assessore Luca Piani e Silvia Savi. «Questa giornata vuole presentare le potenzialità che può esprimere Palmanova in un contesto regionale e nazionale – ha aggiunto Tellini –, far conoscere la visione di turismo culturale che il Comune ha impresso alla città fortezza. In questi anni siamo riusciti a ottenere ingenti finanziamenti che ora si devono tradurre in cantieri e opere. L'amministrazione necessità di un aiuto, di personale tecnico che velocizzi i gravosi iter burocratici. È un appello che rivolgo ai rappresentanti regionali».

«Una commissione itinerante può conoscere le prospettive di crescita dei siti Unesco per programmare il futuro del turismo culturale in regione – ha detto il vicegovernatore, con delega alla Cultura –. Come Regione stiamo lavorando a una riforma delle legge regionale 11/2019, incrementando i fondi a disposizione dei siti Unesco regionali. La legge 11/2019 si è dimostrata efficace nel sostenere le iniziative di valorizzazione: ne è dimostrazione il buon uso dei fondi regionali di cui abbiamo avuto testimonianza a Palmanova dove, ad esempio, con quella norma è stato possibile realizzare una sala multimediale funzionale a comprendere l'urbanistica militare veneziana e napoleonica. Parallelamente serve mettere in collaborazione e promuovere in maniera coordinata questi luoghi: questo è lo scopo del tavolo Unesco regionale che si è riunito per la prima volta la scorsa settimana», ha concluso Anzil. —



Sotto esame il caso della sana longevità dell'ex sindaco
I dati saranno presentati sabato dal primo cittadino Zorino

# Da Aquileia a Capo Nord Tomat fa l'impresa a 72 anni e 15 medici lo studiano

TERZO D'AQUILEIA

È ormai diventato di grande attualità affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e di come cercare di ottenere una longevità sana.

Roberto Tomat (ex sindaco della cittadina romana) è partito in bicicletta da Aquileia ed ha percorso 4.000 km in 36 tappe tra Austria, Germania, via mare in Svezia, continuando in Finlandia per poi attraversare la Norvegia e giungere a Capo Nord.

La domanda è: come fa un uomo di 72 anni ad avere così tanta forza? L'attività fisica, perfino a quell'età, è dannosa oppure aiuta veramente a mantenersi più giovani? Quali dati ci fornisce l'atleta, per capire come migliorare la vita di tutti noi? Una domanda cui ha voluto dare risposta un intero staff di oltre 15 tra medici, ricercatori ed analisti di laboratorio monitorando Roberto anche durante quest'ultima impresa: i dati sono sorprendenti, e saranno presentati sabato 24 febbraio alle 10 all'hotel Patriarchi di Aquileia in occasione del convegno pubblico "Invecchiare correndo e pedalando – longevità, i principi, le sfide, la resilienza, i successi".

L'evento, aperto dal sindaco Emanuele Zorino, è organizzato dal dottor Roberto Vano (www. alagen-io.it) in collaborazione con vari specialisti ognuno dei quali presenterà i risultati, riassunti dal dottor Vettorello. Il medico anni fa ha fondato una intera società scientifica sulla longevità (la "Italian Longevity League" https: //www. italianlongevityleague.com) perché crede fermamente nel potenziale della medicina della longevità come una nuova frontiera nella cura della salute umana. «La mia formazione multidisciplinare in chirurgia vascolare, plastica e con un dottorato sulle cellule staminali – spiega Vettorello – mi ha fornito una prospettiva unica sull'importanza di affrontare non solo le malattie, ma anche di promuovere attivamente la salute e il benessere. La medicina della longevità rappresenta una nuova era in cui la medicina non si limita a trattare le patologie esistenti, ma si concentra sulla prevenzione e sulla promozione della salute a livello cellulare e molecolare. Questo approccio mira a individuare e correggere i fattori che contribuiscono all'invecchiamento e alle malattie correlate all'età, consentendo alle persone di vivere vite più sane e più lunghe. La medicina della longevità è quindi una forma avanzata di medicina di precisione che cerca di ottimizzare la salute umana nel suo complesso, e sono onorato di poter contribuire al suo progresso in qualità di presidente di questa società scientifica». La genetica conta, ma non più di tanto: questo significa che l'80% è sotto il controllo di ciascuno di noi, cioè possiamo influire notevolmente sul nostro presente ma anche sulla nostra vecchiaia attraverso quello che facciamo. «Ognuno di noi – indica Vettorello – può aggiungere qualcosa come 12 o 14 anni di vita in salute seguendo cinque semplici regole di salute: mantenere un peso sano, fare abbastanza esercizio, non fumare, non bere eccessivamente, dormire a sufficienza e mangiare bene». —



L'ex sindaco Roberto Tomat con la sua bicicletta

BASSA FRIULANA

# Tentò di uccidere il padre: 4 anni in cella e 3 in casa di cura

È la condanna inflitta dal gup a un 38enne: lo colpì al collo con un coltello da cucina
La perizia disposta su richiesta della difesa ha accertato il vizio parziale di mente

Luana de Francisco

La perizia psichiatrica aveva certificato il vizio parziale di mente. E questo, sommato alle relazioni redatte dai servizi sociali, dalla Comunità di accoglimento e dal Dipartimento psichiatrico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, ha finito per avere un peso specifico non indifferente nella valutazione del caso e, quindi, anche nel calcolo della pena. Accusato di tentato omicidio nei confronti del padre, colpito ripetutamente al collo con un coltello da cucina, un 38enne residente in un Comune della Bassa friulana è stato condannato a 4 anni di reclusione e dichiarato interdetto dai pubblici uffici per 5. Una volta estinta la pena, l'imputato sarà sottoposto alla misura di sicurezza del ricovero in una casa di cura e custodia per i successivi 3 anni.

La sentenza è stata emessa ieri dal gup del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, al termine del processo celebrato su richiesta della difesa con rito abbreviato, condizionato appunto a una perizia finalizzata a valutare la capacità d'intendere e di volere dell'uomo all'epoca dei fatti. Era stato lo stesso perito, lo psichiatra Francesco Piani, a evidenziarne anche la pericolosità sociale e indicare quindi la necessità di un percorso riabilitativo in una rems.

> Secondo il pm che aveva chiesto 10 anni di reclusione l'imputato era capace di intendere e volere al momento dei fatti

Nel ribadire invece le conclusioni del proprio consulente, lo psichiatra Marco Stefanutti, che in corso di indagini aveva sostenuto la capacità d'intendere e di volere dell'indagato, il pm Andrea Gondolo aveva chiesto una condanna a 10 anni di reclusione. Il capo d'imputazione contemplava anche l'ipotesi dei maltrattamenti in famiglia, da cui il giudice ha ritenuto di assolvere l'imputato. L'avvocato Carla Magrin, che lo assiste e che aveva insistito anche per la riqualificazione dell'ipotesi più grave del tentato omicidio in quella delle lesioni personali, si riserva di leggere la motivazione, per valutare poi l'eventuale appello. Nel procedimento, nessuno dei familiari si era costituito parte civile.

> A scatenare la lite era stato l'invito del genitore a cercarsi un lavoro Fu l'intervento della moglie a salvarlo

L'episodio risale al 2 maggio del 2023. Da allora, il 38enne è sottoposta alla custodia cautelare in carcere. L'aggressione era avvenuta a casa, dove l'imputato abitava ancora con i genitori, al culmine dell'ennesima discussione. «Vuoi sempre qualcosa, vai a lavorare. A quarant'anni cosa fai della tua vita? Sei un buono a nulla», gli aveva detto il padre, un 66enne invalido al cento per cento, che lo aveva adottato dopo il matrimonio con la madre. Da qui la reazione, scagliandosi contro di lui con il coltello che aveva in mano per tagliare il pane. A evitare il peggio era stato l'intervento della madre, che, accorsa nella stanza, si era frapposta tra i due in difesa del marito. Proprio a fronte delle difficoltà relazionali accentuatesi nell'ultimo periodo, i genitori, pure seguiti dai servizi sociali, avevano trovato al figlio - l'unico dei tre ancora residente con loro - una sistemazione alternativa alla casa di famiglia. Ma neppure la prospettiva di un allontanamento era bastata a stemperare le tensioni quotidiane. —

LA VICENDA DEL PROGETTO NELL'AUSSA CORNO

# Acciaieria a San Giorgio Denuncia per contenuti «gravemente infamanti»

SAN GIORGIO DI NOGARO

È motivata dal «comprovato superamento dei limiti al diritto di critica» la citazione in giudizio del portavoce del coordinamento No acciaieria di San Giorgio di Nogaro, Paolo De Toni, per presunta diffamazione, da parte di Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli di Buttrio, e da parte della Danieli&C Officine Meccaniche spa, datato 25 gennaio 2024. Nell'atto di citazione si chiede a De Toni, uno dei promotori di una raccolta di oltre 24 mila firme per impedire la costruzione di un'acciaieria green nella laguna di Marano, secondo un progetto di Danieli e Metinvest, un risarcimento di 100 mila euro di danni (50 mila per Danieli e 50 mila per Benedetti) per una presunta diffamazione avvenuta attraverso la pubblicazione di post sui social e di un filmato, ritenuti offensivi. Nello stesso atto, firmato dal presidente Benedetti e dall'avvocato Maurizio Miculan, si presenta un elenco dettagliato degli stessi contenuti giudicati «gravemente infamanti», precisando che «non vi è dubbio che i termini utilizzati e i concetti veicolati dal convenuto (De Toni) tramite i contenuti riportati in narrativa risultino oggettivamente idonei a ledere l'immagine e il buon nome degli attori, in quanto tali – si precisa nell'atto – esorbitanti i limiti insiti all'esercizio del diritto di critica, e che risultino soggettivamente accompagnati dalla consapevolezza della loro portata diffamatoria». Nel documento si ricorda che consiglio regionale aveva respinto il 12 dicembre 2023 la richiesta di Danieli alla Regione di accesso agli atti, «di qui – si legge – la decisione di Danieli di ricorrere al Tar, al fine di avere un quadro informativo completo e di appurare eventuali irregolarità procedurali», passo «diventato, per coloro che avevano tutto l'interesse a dipingere negativamente Danieli, una volontà concreta di punizione nei confronti di 24 mila firmatari della petizione, cosa che non è». De Toni è citato a comparire al tribunale di Udine nell'udienza dell'11 giugno 2024. —





LATISANA

# Cambiano il parquet e le luci Lavori in palestra a Pertegada

Sara Del Sal / LATISANA

La palestra della scuola elementare di Pertegada sarà sistemata. I lavori consentiranno l'efficientamento energetico, la manutenzione, l'ammodernamento degli spogliatoi e del campo da gioco. «Per quanto riguarda l'efficientamento sarà realizzato un impianto fotovoltaico sulla copertura e saranno installati corpi illuminanti a tecnologia led. L'importo complessivo del quadro economico è di 90 mila euro, che sono stati finanziati dall'Ue, progetto Next Generation Eu del Pnrr», spiega il sindaco Lanfranco Sette ringraziando per la collaborazione il consigliere delegato ai Lavori pubblici, Francesco Ambrosio, e l'architetto Luca Marcatti, responsabile del settore urbanistico del Comune.

I lavori sono iniziati e la data di chiusura del cantiere è prevista il 18 aprile. Sono partite le opere di scavo, la posa delle condutture propedeutiche per lo spostamento del contatore dell'energia elettrica, l'installazione dell'impianto di illuminazione. Sono anche già stati installati i pannelli fotovoltaici sulla copertura e i proiettori all'interno della palestra. Per quanto riguarda gli interventi di ammodernamento invece l'importo complessivo è di 300 mila euro, da realizzare in 91 giorni. Si provvederà quindi alla sostituzione di tutti i serramenti esterni, alla sostituzione della porta che separa la palestra dalla stanza adibita a ricovero, all'installazione di aspiratori negli spogliatoi, alla sostituzione delle piastrelle nelle pareti dei bagni, a interventi di risanamento delle pareti e alla tinteggiatura. L'intervento prevede, inoltre, il rifacimento della pavimentazione di gioco in parquet, adeguato alle varie discipline sportive indoor. «Questi lavori permetteranno una nuova vita alla palestra di Pertegada che ne ha un estremo bisogno. Il lavoro – prosegue Sette – è stato programmato anche in base alle segnalazioni e alla collaborazione delle associazioni che fruiscono della palestra. È una struttura molto utilizzata e per l'amministrazione era strategico rinnovarla per il suo ruolo sociale di aggregazione e di centro di riferimento sportivo non soltanto per Pertegada, ma anche per le località limitrofe. Questo è un ulteriore passo avanti nell'ambito di un programma legato alle strutture sportive che abbiamo realizzato anche all'aperto in tutto il territorio comunale. Ora – conclude il sindaco– stiamo individuando risorse per alcuni interventi all'interno della scuola media di Latisana». —


La palestra delle scuole elementari di Pertegada sarà riqualificata

È mancato all'affetto dei suoi cari



**MARIO PAVON**
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Roberto con Antonella, Carlo con Nicoletta, i nipoti Riccardo ed Edoardo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di S. Giorgio in via Grazzano partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 20 febbraio 2024
*Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 tel. 0432/1790128*
*O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481*
*messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it*

---

Partecipano al lutto:
- Luciano, Manuela, Raffaella e Riccardo

---

È mancato all'affetto dei suoi cari



**PAOLO BERTONI**
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Valentina, le figlie Katia e Agnese, gli adorati nipoti Francesca e Stefano, la sorella, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 22 febbraio alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, mercoledì 21 febbraio, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 20 febbraio 2024
*Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto tel. 0432/666057*
*www.onoranzefunebriguerra.it*

---

È mancata



**TERESA SANTA DELLA NEGRA ved. MATTIUSSI**
di 91 anni

Lo annunciano addolorati i figli Paolo e Maurizio, la nuora Stefania, la nipote Sveva ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a Gabriela.

Ara Grande, 20 febbraio 2024
*O.F. Mansuttti Tricesimo tel. 0432/851305*
*Casa Funeraria tel. 0432/851552*
*www.mansuttitricesimo.it*

---

È mancata



**PAOLA SGUASSERO MOSCHIONI**
anni 64

Lo annunciano il marito, figlio, nuora, nipotini, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle 15.00 nella chiesa di Lavariano, partenza ospedale Udine.
Un sentito ringraziamento all'Hospice Morelli e al dottor Marco Signor.

Lavariano, 20 febbraio 2024
*O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada tel. 0432 768201*

---

RINGRAZIAMENTO

**GIOVANNI d'ARTEGNA**

La sua sposa Annina, i figli e le loro famiglie ringraziano la comunità di Artegna e tutti coloro che sono accorsi a rendergli omaggio. È stato un abbraccio corale e affettuoso che resterà nella nostra memoria.
Grazie di cûr.

Artegna, 20 febbraio 2024
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

Ci ha lasciati



**MARIO PALAZZOLO**
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giannina, il figlio Marco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21, alle ore 11, nella chiesa di Visinale del Judrio, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di Sant Andrat.

Corno di Rosazzo, 20 febbraio 2024
*O.F. Bernardis Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Manzano tel. 0432 - 759050*

---

Partecipa al lutto:
- famiglia Renato Moreale

---

Sindaco, amministratori, Segretario e dipendenti del Comune di Corno di Rosazzo partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita di

**MARIO PALAZZOLO**
già sindaco del Comune

Corno di Rosazzo, 20 febbraio 2024
*O.F. Bernardis tel. 0432 759050*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari



**EMANUELA RIABIZ in SFILIGOI**
di 67 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luciano, il figlio Leonardo, il fratello Luigi con la cognata Silvia, i cognati Lino, Laura, Maria, Ugo ed i nipoti tutti.
Saluteremo la nostra cara Emanuela il giorno mercoledì 21 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la camera mortuaria dell'ospedale di Gorizia.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Giovanni al Natisone, 20 febbraio 2024
*www.dilucaeserra.it 0431/50064*
*Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

---

È mancato



**GIANCARLO BETTUZZI**
di 87 anni

Lo annunciano la figlia Carla, la sorella Annunziata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa di Colugna, partendo dal cimitero di Feletto Umberto.

Colugna, 20 febbraio 2024
*O.F. Caruso, Feleto Umberto via Mameli 30 0432-570530*
*Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com*

---

È mancato



**ROBERTO BURELLO**
anni 83

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle 15.00 nella chiesa di Risano.

Risano, 20 febbraio 2024
*O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201*

---

*"Sto da Dio"*

Serenamente ci ha lasciati



**BENITO MONTINA**
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i familiari e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Oleis di Manzano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Oleis.
Un sentito ringraziamento al dottor Giovanni Marcuzzi.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Oleis, 20 febbraio 2024
*O.F. Mucelli & Camponi*
*Manzano-Palmanova-Mortegliano*
*Porpetto tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

---

Ci ha lasciati



**FRANCO ZEBELLONI**
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli, nel Duomo di "Santa Maria Assunta" mercoledì 21 febbraio alle ore 16.00, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Gemona del Friuli, 20 febbraio 2024
*Casa Funeraria*
*onoranze funebri Giuliano*
*via Battiferro, 15 Gemona del Friuli*
*www.ofgiuliano.it*

---

Ci ha lasciati



**CARLA GRAFFI ved. BEVILACQUA**
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 21 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Cisterna giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma opere di bene.

Cisterna di Coseano,
20 febbraio 2024
*Rugo tel. 0432/957029*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ERMETE TOPPANO**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Pagnacco.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Pagnacco, 20 febbraio 2024
*of Angel Remanzacco-Pulfero*
*Feletto Umberto tel. 0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

---

Ci ha lasciati



**MONICA LACRIMOSO in CAUTERO**
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, il papà, la mamma e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Pasian di Prato, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento ai Dott.ri Barillari, Nosella, Lauretta e a tutto il personale dell'Hospice di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Pasian di Prato, 20 febbraio 2024
*of Angel Remanzacco-Pulfero*
*Feletto Umberto tel. 0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

---

Antonio Maria e Cristina con Chiara, Davide e Francesca e tutti i collaboratori del gruppo Bardelli sono vicini alla famiglia per la perdita prematura della loro cara

**MONICA**

Udine, 20 febbraio 2024

---

È mancata



**GIANNA BIRRI ved. CUDICIO**
di 81 anni

Lo annunciano i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Villanova del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni al Natisone.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

Villanova del Judrio,
20 febbraio 2024
*O.F. Bernardis*
*San Giovanni al Natisone - Manzano*
*Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050*

---

È mancato



**GIANFRANCO ROSSI**
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio Massimiliano, i nipoti Alana, Aiana, Hugo, la sua cara amica Val e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 21 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dal Cimitero locale.

Feletto Umberto, 20 febbraio 2024
*O.F. Caruso, Feletto Umberto*
*via Mameli 30 - 0432-570530*
*Messaggi di cordoglio:*
*www.onoranzefunebricaruso.com*

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

# Esplorare le nostre terre, fra mercati, gusto, semi e camminate

Una settimana da vivere tra oggetti antichi, sapori e natura insieme alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Sabato 24 febbraio, a Mortegliano, appuntamento con "Non solo tarli", mercatino dell'usato in piazza Verdi. Lo stesso giorno ad Artegna tradizionale Fiera del Mercato di San Valentino con hobbysti dalle 8 in centro (con anche mascherata dei ragazzi al pomeriggio). Le Pro Loco pronte ad accogliere espositori e visitatori. Per chi ama antiquariato, modernariato e libri usati da non perdere pure, domenica 25 febbraio, il mercatino di piazza Risorgimento a Pordenone e Sacellum, che invece si tiene a Sacile in piazza del Popolo.

Capitolo gusti. A San Floriano del Collio degustazione di Malvasia nel progetto "Grandi verticali delle Città del Vino" giovedì 22 febbraio alle 19.30 al Circolo Sedej di piazza Libertà. Condurrà la degustazione di cantine del territorio Matteo Bellotto (iscrizioni Pro Loco Mitreo Duino Aurisina prolocoaurisina@libero.it).

A Ragogna invece domenica 25 febbraio "Semi di scamBio", incontro di scambio di semi di varietà antiche in modo da condividere esperienze di agricoltura tradizionale (parco festeggiamenti dalle 10 alle 16). Natura da seminare ma anche da esplorare camminando. Nelle Valli del Natisone due proposte. Sabato 24 febbraio a Grimacco escursione dedicata alle meraviglie geologiche della Val Koderjana. Partenza alle 9.45 dalla trattoria Alla Cascata di Clodig. Il cammino prevede una geo-esplorazione dei dintorni del borgo di Topolò, abbarbicato sui versanti della dorsale del Monte San Martino, nei silenzi del vallone del torrente Koderjana. Acqua grande protagonista. Domenica 25 febbraio, in occasione della Giornata internazionale della Guida turistica, dalle 14.30 a San Pietro al Natisone visita al Slovensko Multimedialno Okno, museo dei paesaggi e narrazioni e a seguire breve passeggiata e visita alla chiesa di San Quirino. Per concludere camminata facoltativa verso il monte Roba e il monte Barda. Info Pro Loco Nediške Doline.

Infine un evento per chi ama la fotografia: a Casarsa della Delizia venerdì 23 febbraio alle 20.30 al ridotto del teatro Pasolini incontro con Fabrizio Zanfagnini, fotografo e videomaker. —





Un'immagine della Val Koderjana (nel territorio di Grimacco) e il mercatino di Mortegliano

LE LETTERE

Dopo il referendum
## L'infinito dibattito sull'energia nucleare

Egregio direttore,
ho letto settimane or sono, un interessante e competente intervento in favore dell'energia da uranio, di un sedicente "Comitato Nucleare e Ragione" (Zacchigna/Tedesco). A parte che il popolo Italiano si è già espresso con un referendum su questo aspetto, in maniera tombale 37 anni fa, pure se forse in maniera eccessivamente emotiva, dopo l'implosione di Chernobyl. Abbiamo difatti dismesso non solo le centrali attive, ma pure interrotto tutti gli approfondimenti sul tema, la ricerca, il sapere indispensabile su questi argomenti, necessario per ripartire in tempi decenti ed eravamo all'avanguardia. Oggi, invece, siamo pieni di Comitati che si oppongono a tutto quello che sa di energia, anche quella green, magari talvolta legittimamente, ma spesso a sproposito.
A parte proprio il petrolio perché ovviamente non viene ricavato o prodotto nel nostro giardino (please not in my backyard, "non nel mio cortile", ma in quello del vicino magari), elettrodotti, centraline, biomasse, pale eoliche "parce ca sciasin mase i balcons", i parchi fotovoltaici perché consumano troppo suolo pubblico, del quale, tuttavia, nessuno si curava prima, persino i ripetitori di telefonia mobile, con i bambini però dotati di cellulare a sette anni.
Abbiamo pure respinto aprioristicamente un'operazione industrialmente strategica, come l'acciaieria Metinvest-Danieli non su un giudizio di raziocinio, perché tutti i parametri ed indicatori erano favorevoli al basso impatto, ma sulla base di ventimila firme che ovviamente sono pure ventimila voti. Vorrei gentilmente chiedere ai Signori Zacchigna e Tedesco chi in questa Regione, o in qualsiasi altra parte d'Italia, si prenderebbe (a colpi di Comitati e maggioranze popolari in voga, ovviamente secondo i principi di una democrazia diretta, similar Soviet) una centrale nucleare, sempre nel proprio giardino. Immaginiamoci una da noi! I carri armati dovremmo inviare, se per un'acciaieria rischiavamo di mandare i carabinieri. Il problema è il solito, che viviamo in un sistema denominato democrazia, alquanto difettosa, perlomeno a mio giudizio.
Con una classe politica che non si prende nessuna responsabilità su temi centrali, sull'energia, sulla politica industriale e sul mantenimento di un decente livello di sviluppo senza regredire all'età dei mulini (a vento pure quelli), per paura di non essere rieletta la volta dopo! Si "gongola" solo quando inaugurano centri commerciali, bar e ristoranti, magari cabinovie e skilift in quota, finanziati con un sacco di soldi pubblici, senza che poi scenda un centimetro di neve, naturale s'intende. Perché, con rispetto parlando, bar e ristoranti non compromettono nessun equilibrio ed aumentano i voti anziché diminuirli, oltre però, aggiungo, i futuri fallimenti ed i concordati preventivi.
Nucleare adesso de novo? E non vogliamo manco trivellare in mare! Scherzi spero, anche se forse pure ragionati, di fine inverno. Grazie se vorrà tener conto di codeste opinioni, ringrazio pure gli emeriti studiosi Zacchigna e Tedesco per le provocazioni che in altri tempi (Ing. Mattei od Olivetti) avremmo definito pure intelligenti, ma che ora mi sembrano battute.

**Pierpaolo Lupieri**. Tolmezzo

Ringraziamento
## L'ospedale di Udine garanzia di efficienza

Gentile direttore,
si parla spesso di disguidi e malasanità. Per questo penso sia doveroso sottolineare anche i casi di efficienza e professionalità degli operatori che dimostrano con i fatti la passione per il loro lavoro. Rivolgo un ringraziamento ai medici e al personale di oculistica e neurologia che hanno saputo guidarmi con tempistiche ottimali nel percorso di diagnosi fino all'accesso in neurochirurgia dove ho subito un intervento (perfettamente riuscito). Un grazie di cuore a tutto lo staff di questo reparto, dagli addetti al prericovero fino all'equipe medico– chirurgica, agli OSS e infermieri tutti. Impossibile nominare tutti. Hanno dimostrato grande competenza e professionalità e hanno saputo sempre essere sensibili, empatici e rassicuranti nei confronti dei pazienti. Posso proprio dire che, nel mio caso, l'ospedale di Udine è stato una garanzia di efficienza.

**Renata Gollino**. Venzone

LE FOTO DEI LETTORI



## Da Verona in visita a Udine per conoscere i veri Romeo e Giulietta

**«È Amore con la A maiuscola tra Verona e Udine grazie allo splendido gruppo, curioso e colto, accompagnato dalla bravissima Paola Pisani, che dalle sponde dell'Adige è approdato a Udine nel nome di Romeo e Giulietta!» scrive al Messaggero Veneto Maria Elena Frattolin, dell'Accademia di Belle Arti ''G. Tiepolo'' e presidente di Itineraria. Proprio a Udine spiega Frattolim, «tra orgogliose famiglie di Cavalieri, Principi Patriarchi e una Venezia sempre in guerra per proteggere i suoi confini, nasce la vicenda d'amore che il genio di Shakespeare rese la più famosa al mondo dalla bellissima Verona. I gentili amici veronesi hanno trascorso insieme ore divertite e gioiose tra le vie e le piazze di Udine, apprezzando la città nei suoi monumenti e ascoltando la storia vera degli amanti dalla voce del dottor Albino Comelli che, con il professore Cecil Clough, portò alla luce la vera storia. Protagonisti: i nostri Lucina Savorgnan e Luigi da Porto, anche autore della novella galeotta, che incredibilmente dedicò ''A Giulietta'' nel 1511 e che Shakespeare rese immortale».**

L'artista scomparso
## Il messaggio di Giovanni Patat

Egregio direttore,
la scomparsa di Giovanni Patat d'Artegna induce a molte riflessioni e a studi che potranno essere nei prossimi mesi e negli anni futuri approfonditi. Vorrei anche io ricordare lo scultore per la potenza espressiva che lascia nella sua opera, tutta tesa a raccogliere la natura e il suo messaggio, coniugando questa materia con un pensiero in un'unicità carica di tensione, di aspettativa, di annuncio. La tensione stava nella scelta del materiale e nell'utilizzo di esso, nello scavo nella materia, nella fatica fisica alla ricerca del risultato. L'aspettativa era appunto l'oggetto, il risultato definitivo, oltre il pensato, il corpo materiale e monumentale, la forza espressiva. L'annuncio era il messaggio che voleva dare, la notizia che parlava oltre il muto determinato della pietra, il racconto, laico e storico biblico. Nelle opere nelle quali ha prevalso la figurazione immediatamente leggibile, il racconto è stato potente, lucido, storicamente indiscutibile. Dalle opere in cui ha prevalso la sua riflessione individuale, silenziosa, probabilmente sedimentata nei dolori delle non risposte della vita e della conoscenza, pervengono a noi grandi punti interrogativi.
Qualche volta il rapporto vuoto-pieno scava la materia come fa l'acqua, lasciando tracce o solchi, aperture che aprono sguardi, finestre esistenziali, silenzi e sottaciute scoperte. Lasciando ad altra riflessione l'analisi di molte delle opere che la nostra comunità possiede con questa eredità, mi soffermo qui, non dimenticando l'uomo, la sua riservatezza, la sua ospitalità, la sua lucida rilettura della storia politica, anche quella piu' scomoda e non sempre facile da decifrare in sintesi che lasciano sempre traccia del loro limite.
Certamente del grande Giovanni Patat d'Artegna continueremo a parlare e a scrivere, noi tutti che lo abbiamo amato e conosciuto.

**Vito Sutto**. Udine

Le due mamme
## I diritti negati e l'indifferenza

Egregio direttore,
ho seguito in questi giorni il dibattito sul giornale seguito alla decisione del Sindaco De Toni di registrare la nascita del figlio di due mamme. Mi pareva giustissimo il riferimento al "superiore interesse del minore", infatti perché dovrebbe pagare le conseguenze delle scelte dei genitori il piccolo nato? Ma mi sembrerebbe ovvio che, il principio, ribadito anche dalle istituzioni internazionali, dovrebbe valere in tutti i casi. Purtroppo non è così e uno dei casi più dolorosi è quello dei figli di genitori senza permesso di soggiorno.
Alcuni politici alle volte parlano di dare la cittadinanza italiana a quelli che nascono in Italia, ma non si vuole mai parlare di dare a loro prima di tutto il sacrosanto diritto di essere riconosciuti esistenti di fronte alla legge. Io francamente non riesco a capire questo atteggiamento di caparbia indifferenza sia della società civile, sia delle istituzioni civili e religiose.

**Lettera firmata**

# CULTURA & SOCIETÀ

# Della Negra l'eroe di Parigi

Mostra e libro ricordano il partigiano friulano ucciso dai nazisti
Il 21 febbraio di 80 anni fa fu fucilato con altri 22 combattenti









In alto la lapide che riporta i 23 nomi dei partigiani fucilati dai nazisti sul mont Valérien. Sotto, Rino Della Negra in azione: il ventenne friulano era una promessa del calcio. A destra, il manifesto della mostra parigina

GIUSEPPE MARIUZ

La tribuna dello stadio di calcio Bauer di Saint-Ouen, alla periferia di Parigi, è intitolata a Rino Della Negra, giocatore di origini friulane della squadra "Red Star", divenuto simbolo e sacrificio della Resistenza francese; faceva parte del gruppo di 23 partigiani diretti da Missak Manouchian che furono processati, condannati a morte e fucilati sul mont Valérien il 21 febbraio 1944. A 80 da quegli avvenimenti, il 2 febbraio si è aperta a Parigi presso il Memoriale della Shoah una mostra temporanea intitolata "Des étrangers dans la Résistence en France" (Stranieri nella Resistenza in Francia) che raccoglie documenti e testimonianze su quei resistenti fucilati, provenienti da Italia, Polonia, Spagna, Ungheria; l'occasione è data dall'imminente tumulazione nel Panthéon degli eroi di Francia dei resti di Missak Manouchian, armeno scampato da bambino al genocidio, temuto e additato dai nazisti come "terrorista" a capo di un complotto "giudaico bolscevico".




La copertina del libro

Oltre a Della Negra, tra i componenti del gruppo si trova un altro partigiano della nostra regione, Spartaco Fontanot, originario del Monfalconese, le cui vicende familiari sono riportate nel libro "Contro il fascismo oltre ogni frontiera; i Fontanot nella guerra antifascista europea 1919-1945" (Kappa Vu).

Dimitri Manessis e Jean Vigneux hanno recentemente pubblicato il libro "Rino Della Negra footballeur et partisan" (Libertalia) non ancora tradotto in italiano, che ripercorre con rigore e precisione la sua intensa e coraggiosa esistenza troncata a vent'anni. Figlio di Rizieri, muratore nato a Faedis nel 1898 e di Anna Nannini, nata nel 1904 a Segnacco di Tarcento, emigrati nel dopoguerra subito dopo il matrimonio nel Pas-de-Calais, Rino viene alla luce a Vimy il 18 agosto 1923. Tre anni dopo la famiglia si sposta a Argenteuil alle porte di Parigi dove cresce e si integra in un quartiere popolare dove vive una comunità di italiani emigrati per ragioni politiche. Nelle elezioni del 1935 il municipio di Argenteuil è vinto dal Fronte popolare e diviene palestra di dibattito. Rino dopo il periodo scolastico lavora prima per l'impresa Chausson, poi come operaio specializzato in cemento armato e quindi in un'officina meccanica. Come tutti i giovani ama ballare e fare sport in diverse discipline (atletica, salto in lungo, pugilato). Presto si afferma nel calcio e nel 1940 gioca con la Jeunesse sportive di Argenteuil, affiliata alla Fsgt, organizzazione del mondo del lavoro che a seguito dell'occupazione tedesca e del regime di Vichy deve togliere l'intestazione a Jean Jaurès e adattarsi ai rituali voluti dai nazisti.

Nel 1941 la squadra di Della Negra si aggiudica tra l'altro la "Coupe du Matin". Nell'anno seguente, in un campionato raggruppato per regioni, Parigi batte la Champagne 5-1 con due reti di Della Negra. Agli inizi della stagione 1943-44 per Rino avviene il grande balzo: è reclutato nella prestigiosa "Red Star Olympique" che gioca sul prato dello stadio parigino di Saint-Ouen. I suoi dirigenti dichiarano: «Con Rino Della Negra possediamo un centravanti di reale valore».

La vita del talentuoso calciatore ha imboccato nel frattempo una parallela attività clandestina. Della Negra si sottrae al servizio di lavoro obbligatorio imposto dai tedeschi. Con pseudonimi di copertura e all'insaputa dei familiari, agisce col gruppo definito spregiativamente Ftp-Moi "Franchi tiratori partigiani" e "Manodopera immigrata". Fra il 1942 e 1943, durante azioni rapide compiute con biciclette precedentemente rubate, compie attacchi assieme ai compagni usando pistole o granate, prendendo di mira forze tedesche fra cui un generale e collaborazionisti. In meno di due anni se ne contano ben 14, di cui uno clamoroso contro la sede parigina del Partito fascista il 10 giugno 1943, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania.

Il 12 novembre 1943 durante l'attacco a un cassiere viene ferito alla schiena da un poliziotto delle Brigate speciali. Dopo un'operazione in ospedale, è condotto in prigione e torturato, così come altri catturati. Segue il processo e la fucilazione nel luogo ove ogni anno si tiene la commemorazione.

L'associazione che ricorda questi resistenti ora, nell'88° anniversario, chiede che tutti siano accolti nel Panthéon. —



LA RASSEGNA

## "Filosofia in città" si confronta tra scienza e cultura umanistica

Fa tappa per la prima volta a Trieste, venerdì, il cartellone di incontri "Filosofia in città. Lettere sull'Umanismo", promosso dalla Società filosofica italiana - sezione Friuli Venezia Giulia e curato da Beatrice Bonato, realizzato con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli. Un progetto ideato per riflettere intorno alla relazione tra cultura scientifica e cultura umanistica e ripensare le categorie di "Umanismo" e "Umanesimo". L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste, farà tappa alle 18 nella sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich: sul tema "Attualità dell'antico" si confronteranno la nota grecista e filologa Monica Centanni, professore ordinario di Lingua e Letteratura greca all'Università Iuav di Venezia e all'Università degli studi di Catania e il filosofo Raoul Kirchmayr, dottore di ricerca in Filosofia Teoretica all'Università di Trieste e in Estetica all'Université Paris 1-PanthéonSorbonne.

Dibattere dell'attualità del passato significa anche chiedersi quale attualità si possa attribuire a una tradizione alla quale la cultura europea si è rivolta in epoche successive, dall'età dell'Umanesimo ai nostri giorni, costantemente ripensandola e trasformandola.



Monica Centanni

Dalla studiosa Monica Centanni arriva un esempio significativo sul tema, attraverso le pagine del saggio Contro Ulisse. Un eroe sotto accusa, pubblicato per Salerno Editrice (2021). L'occasione per rileggere la figura di Ulisse non nella sua immagine positiva di campione della ragione occidentale, ma negli aspetti meno lusinghieri e più controversi raccontati dalle stesse fonti antiche. È spesso proprio dal passato, dunque, che emergono valutazioni contrastanti su figure in seguito mitizzate in modo unilaterale, rivelando il dinamismo che già da sempre caratterizza gli oggetti culturali, i "testi" dell'antichità.

L'ingresso all'incontro è libero e gratuito. Info http://www.sfifvg.eu/.

Monica Centanni insegna Drammaturgia antica, Iconologia e Tradizione classica, Fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura. Filologo classico di formazione, è studiosa del teatro antico, di storia della tradizione classica nella cultura artistica e letteraria, dall'antico al contemporaneo. Su questi temi è autrice di studi e monografie e ha curato convegni internazionali, mostre ed eventi teatrali.

Raoul Kirchmayr è professore a contratto all'Università di Trieste, dove insegna Teoria e critica dell'architettura e della città postmoderna. —

IL PROGETTO

# Il futuro del Nord Est nell'incontro di R-Evolution Lab

Indagherà il tema "Il Nord Est oltre il Nord Est", analizzando i destini di un territorio, il Nord Est appunto - che in questo momento non è più la "locomotiva" d'Italia dei decenni passati, benché continui a essere molto vitale - il primo appuntamento del progetto "R-Evolution Lab", ciclo di incontri tematici su argomenti socio-economici organizzato dal teatro Verdi di Pordenone con la collaborazione progettuale del Gruppo Nem-Nordest Multimedia.

Un progetto con il quale il teatro vuol dare ulteriore spazio al dialogo, alla costruzione di momenti in cui elaborare e condividere nuovi linguaggi e nuove categorie interpretative che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori.



Dall'alto, insenso orario: Alberta Gervasio, Daniele Marini, Paolo Possamai e Riccardo Illy che si confronteranno al Verdi di Pordenone

L'incontro è in programma domani, alle 18.30 - accompagnato da un'introduzione musicale a cura di Irene Lovato Menin alle voce e Edoardo Cian alla chitarra - e, su quale potrà essere la nuova identità del Nord Est, si confronteranno la presidente di CiviBank Alberta Gervasio, il presidente del Polo del gusto Riccardo Illy, già governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, e il direttore editoriale del Gruppo Nem Paolo Possamai, mentre a condurre il dibattito sarà Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem.

Introdurrà il tema Daniele Marini, sociologo e saggista, docente dell'Università di Padova, membro del consiglio di amministrazione del teatro e curatore dei quattro incontri, a cadenza mensile, che il teatro realizza con il main partner CiviBank, la Regione Fvg, IoSonoFriuliVeneziaGiulia e il Comune di Pordenone (l'ingresso è libero su prenotazione nella biglietteria del Verdi o sul sito www.teatroverdipordenone.it).

«Coniato e formalizzato da un grande giornalista e intellettuale come Giorgio Lago, il Nord Est è un fenomeno socio politico e territoriale che nasce a inizio anni Novanta – spiega il curatore Daniele Marini – e con questi incontri vogliamo cercare di capire se esiste ancora una sua identità specifica e come si è trasformata».

**Domani alle 18.30 il primo appuntamento al teatro Verdi di Pordenone**

Gli incontri proseguiranno fino a metà maggio parlando delle prospettive legate alle prossime elezioni europee (24 marzo, "Lo stato dell'Unione"), di giovani e nuove culture del lavoro (18 aprile, "Lavorare stanca?"), di "Globalizzazione regionalizzata", ridisegnare le filiere e le catene globali del valore (18 maggio); fino a un ultimo appuntamento in programma nel mese di giugno che verterà sulla speranza e il futuro: un dibattito che sarà un bilancio di questa edizione di R-Evolution Lab e lancerà i temi futuri.

Quest'ultimo incontro sarà organizzato nel vicino Veneto, un segno concreto della presenza del progetto a "cavallo" fra i due territori regionali. —

UDINE

## Il mito di Dionisio nella serata con On Art

**Appuntamento inserito nel programma di attività dell'associazione On Art domani alle 18.30 allo spazio Niduh di Udine, in via Bezzecca 73, in una serata dal titolo "Mito, rito e metafora: Dionisio si svela". Per millenni abbiamo pensato a Dioniso come al dio dell'ebbrezza, dei cortei e delle danze sfrenate, accompagnate da satiri e da anfore ricolme di vino. Dioniso è il patrono di tutto questo, ma anche un dio speculare ad Apollo. Da una parte il buio e l'irrazionale, dall'altra la luce e la ragione. Ma è davvero così? La conferenza, curata da Lucia Salierno, docente e guida archeologica, offre l'opportunità di ottenere nuove risposte e di affacciarsi alla visione filosofica e mitologica di una divinità immortale. Ingresso libero, gradita la prenotazione: 3403587626 (wathsapp) e assonart@gmail.com.** —

LO SPETTACOLO

# Benvenuti: «Porto in scena un Falstaff pieno di rimpianti»

MARIO BRANDOLIN

Crapulone, don Giovanni impenitente, potente creatura shakespeariana, Falstaff ritorna sui nostri palcoscenici (oggi al teatro comunale di Tavagnacco, domani al Candoni di Tolmezzo e giovedì all'auditorium di Zoppola) in una curiosa divertente e anche un po' malinconica versione firmata e diretta da quel gran mago della sceneggiatura, che è Ugo Chiti. S'intitola "Falstaff a Windsor" lo spettacolo prodotto da Arca Azzurra, una delle formazioni di quello che un tempo si chiamava terzo teatro che ha mantenuto intatto lo spirito e l'impegno per un teatro d'arte popolare. Ne è esempio probante proprio questo Falstaff che ricostruisce la vicenda dell'intramontabile personaggio così come ce l'ha consegnata Shakespeare non solo nella esilarante commedia delle "Allegre comari di Windsor", ma anche nei due drammi storici "Enrico IV" e "Enrico V", in cui appare compagno di baldorie del futuro re. Ma il perché e il percome ce lo siamo fatti spiegare dall'interprete Alessandro Benvenuti, il popolare protagonista di tanti film e fiction tv.

«È esattamente così: Chiti ha voluto sintetizzare in uno spettacolo tutto quello che Shakespeare ha scritto sul personaggio. Quindi immagina che Falstaff venga resuscitato da una sorta di incubo in cui è caduto a Windsor utilizzando la commedia, la farsa ma immettendo nel personaggio quelle che sono le note più dolorose, l'essere bandito dal regno, perdere l'amicizia col principe di cui era stato compagno di vizi e bagordi».



Alessandro Benvenuti nei panni di Falstaff

**Come dire il bel centone di un Falstaff nelle sue molte sfaccettature?**

«Si, un Falstaff a tutto tondo, rappresentato in tutta la sua storia. Una narrazione che coniuga momenti di leggerezza, da farsa, a toni drammatici, come quando lui arriva a corte dove il suo amico Richetto, è diventato re col nome di Enrico V, e non lo riceve come invece lui si sarebbe aspettato. Anzi lo bandisce».

**Quale dunque il percorso drammaturgico?**

«Tutto questo Chiti lo risolve immergendo la vicenda in un sogno. Partendo dal risveglio in cui Falstaff ha come un triste presentimento sulla sua fine, ma lo stesso prova a ritrovare i bei tempi, che però tali non si rivelano, visto che cade vittima delle beffe, ridicole e comiche, che gli giocano le donne di Windsor. Mentre la terza beffa, quella che gli gioca re Enrico che, assunto a questa carica deve rinnegare in un trionfo di ipocrisia borghese il passato, si tinge dei colori malinconici e drammatici di un Falstaff cacciato dal regno. Anche se non si rassegna perché bandire Falstaff è come bandire il mondo».

**Dal non più giovane avventore del Bar Lume in tv a questa gigantesca figura teatrale: come la vive Alessandro Benvenuti?**

«Meravigliosamente bene. Perché il teatro è il mio luogo ideale, dove ho cominciato e che tale resta pur avendo fatto cinema, tv e personaggi di tutti i tipi e di tutti i generi. Questo Falstaff mi offre una compiutezza di interprete che non ho certo con il personaggio del Bar Lume, che in fondo resta un carattere un po' in superficie come lo sono tutti i personaggi di quella serie, che fa della leggerezza la sua cifra e la ragione del suo successo. Per me fare quel personaggio non mi comporta grande impegno, anche se è un gran piacere farlo. Falstaff invece mi richiede un'energia e una capacità di interpretazione e una tecnica recitativa che se non le sai fare non puoi fare teatro. In fondo chiunque può fare televisione basta che sia simpatico».

**Anche perché nello spettacolo non ci sono grandi scenografie, ma solo vuoti praticabili e pochi oggetti scena.**

«Ma la scenografia è il personaggio, i personaggi che col loro corpo, la loro voce e il loro muoversi in scena fanno rivivere gli ambienti e le epoche. E questo è il teatro allo stato più puro». —

AVEVA 83 ANNI

# Morta Ira von Furstenberg principessa e attrice

Morta, all'età di 83 anni, Ira von Furstenberg. Figlia del principe Tassilo Furstenberg e di Clara Agnelli (sorella di Gianni), è stata protagonista per anni del jet-set internazionale e delle cronache rosa. Aristocratica protagonista dei salotti e delle cronache, ha avuto due matrimoni: il primo, a 15 anni, con lo spagnolo Alfonso di Hohenlohe-Langenburg, da cui ebbe due figli; il secondo con il celebre playboy Francesco Pignatari. In una trentina di film ha fatto valere le sue doti di attrice, bellissima e seduttrice, a partire dal ruolo della dottoressa Olivieri nel film "Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» (1967), accanto ad Alberto Sordi". Nel 1970 ha presentato il Festival di Sanremo con Nuccio Costa ed Enrico Maria Salerno. —

GEMONA

# Tre film per raccontare l'America dei Kennedy e delle tensioni razziali

La rassegna kennediana della Cineteca del Friuli al Cinema Sociale di Gemona toccherà nei prossimi tre appuntamenti, sempre il mercoledì alle 20.30, uno dei temi che anche nella mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", allestita dal Comune con la Cineteca al Castello di Gemona, evidenzia uno dei caratteri più importanti della presidenza Kennedy, quello di sapersi confrontare con le molteplici radici della civiltà americana. All'inizio degli anni '60 diventano infatti acute le tensioni razziali, collegandosi al tema dei diritti e delle ingiustizie sociali.

Il film di domani "The Intruder" di Roger Corman. Esce nel 1962, in piena epoca kennediana, con anteprima alla Mostra di Venezia, e si richiama al tema trattato da Faulkner degli odi razziali nel Sud. Resterà inedito per le sale italiane fino al 1965, quando un distributore penserà di dargli un titolo che sottolinea il rapporto con la vicenda di Kennedy: "L'odio esplode a Dallas". La Cineteca lo presenta in questa versione di cui la forzatura del titolo si rivela adeguata al tema trattato, l'odio razziale, che qui assume gli stessi caratteri degli horror di cui il regista Roger Corman è stato maestro con una serie di film tratti da Edgar Allan Poe.

Il 28 febbraio sarà in programma "Crisis: Behind a Presidential Commitment" (1963) di Robert Drew, non solo il più importante documento della vicenda che vide l'intervento di JFK e del fratello Robert a favore dell'integrazione di due studenti afroamericani nell'università dell'Alabama governata dal segregazionista Wallace, ma diventa anche il documento umano per eccellenza del carattere di combattenti politici dei due Kennedy. Inedito in Italia, è sottotitolato per questa rassegna. L'appuntamento del 6 marzo sarà con uno dei massimi capolavori western, "Il grande sentiero" (1964) di John Ford, che si rivela il film più radicale sulla vicenda indiana, magnificamente interpretato da Richard Widmark, Carroll Baker, Sal Mineo.

Le proiezioni, a ingresso libero, saranno anticipate dall'introduzione dello storico del cinema Sergio M. Grmek Germani, curatore della rassegna e della mostra. —

# AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## Emigrazione nel libro di Malaguti, con Torchio si viaggia in bici

CRISTINA SAVI

Ci sono i libri, oggi, in primo piano, nella Destra Tagliamento. In particolare per gli incontri con l'autore a cura della Libreria Giavedoni, sarà palazzo Toffoli di *Montereale Valcellina* a ospitare, alle 18, lo scrittore veneto Paolo Malaguti e la presentazione del suo fortunato romanzo "Piero fa la Merica" (Einaudi), in dialogo con Marika Brun. In questo suo lavoro Malaguti racconta l'epopea vissuta dagli italiani emigrati in Brasile alla fine dell'Ottocento. Fra di loro c'è Piero, un ragazzino che parte da un paesino del Veneto insieme ai genitori e alla sorella per raggiungere il Brasile. Vivono in una casa fatiscente ai margini del bosco del Montello, mangiano poco perché sono poveri e si accontentano di quel che hanno. In paese però sta circolando la voce che alla Merica regalino la terra a chi ha voglia di lavorare. La famiglia decide così di partire: in verità non è una scelta, quelle nuove terre sconosciute sono l'unica salvezza possibile. Un viaggio lunghissimo e l'arrivo in un luogo dove non trovano il paradiso promesso.


Lo scrittore Paolo Malaguti

A *Cordovado*, le Acli e il Circolo villa Mainardi presentano alle 20.45, nell'auditorium Tondat, Giovanni Ghiani, autore del libro "Semi di non violenza nel servizio civile - storie di un obiettore", che racconta l'esperienza personale di Ghiani, vissuta negli anni '90, il servizio civile nell'ambito della Caritas diocesana. Raccontata con stile narrativo leggero, a fronte del riesplodere in questi anni non solo della guerra, ma soprattutto «della constatazione di come un intero patrimonio, quello del pacifismo nonviolento – si legge nella presentazione - sembri del tutto scomparso dall'orizzonte politico».

Prenderà invece il via domani, a *Pordenone*, alle 20, a casa Zanussi, "Immaginiamo di viaggiare", ciclo di proiezioni dedicate al viaggiare in bicicletta, organizzato dall'associazione Fiab Pordenone Aruotalibera. Per il primo incontro, focus su "Uzbekistan - Ancora sulla via della seta" di Stefano Torchio: con i suoi racconti densi di incontri, come le esperienze raccontate da Marco Polo, il pubblico potrà ripercorre parte della celebre via della seta seguita dal famoso viaggiatore veneziano attraverso Turchia, Iran ed Uzbekistan. —

ALTA RISTORAZIONE

## Chef e manager di Alain Ducasse fanno scuola a "Via dei Sapori"

*Tre giorni di studio e aggiornamento*
*La location è "Da Nando" a Mortegliano*

Aggiornarsi sulle più interessanti novità in sala e in cucina, essere informati sulle ultime tendenze, capire i trend della ristorazione contemporanea: i ristoratori di Friuli Venezia Giulia "Via dei sapori", con il presidente Walter Filiputti, da vari anni compiono dei viaggi studio in ristoranti iconici per ricevere stimoli e confrontarsi con i grandi della ristorazione internazionale, riportando esperienze e spunti che possano arricchire il loro lavoro.

Assiduo e proficuo è il rapporto con l'École Alain Ducasse, lo chef più celebre di Francia, nonché il più stellato al mondo (nella sua carriera ha collezionato più di 20 stelle Michelin) e imprenditore di successo con 34 ristoranti. Quest'anno, è la sua équipe a essere ospite in Friuli, per tenere un corso di 3 giorni ai soci di Fvg Via dei sapori. Sede il ristorante "Da Nando" di Mortegliano, dove il corso è iniziato ieri e continuerà oggi e domani, tenuto per quanto riguarda la sala dal general manager Antoine Magnier e per quanto riguarda la cucina dallo chef Emmanuel Lacaille.


Il gruppo dei ristoratori di Fvg Via dei Sapori

Sì è iniziato con l'analizzare le tendenze dell'ospitalità e della ristorazione, con i contenuti che si diversificano, i menù sempre più corti, le rotazioni dei tavoli sempre più veloci, il servizio al tavolo che diviene sempre più breve e si reinventa, e soprattutto l'aumento del "locavorismo" (che privilegia prodotti e cibi locali, anche per ridurne l'impatto ambientale), la riduzione degli sprechi, l'esperienza che diventa la chiave del successo.

Oggi e domani si proseguirà con il corso di cucina, che fra l'altro toccherà temi chiave quali: comprendere le tecniche attuali per diversificare e migliorare l'offerta gastronomica, adattare il menù alle nuove aspettative dei consumatori e alle abitudini alimentari, offrire una vasta gamma di piatti equilibrati e sani adatti alle tendenze, conoscere e utilizzare le proprietà dei prodotti per migliorare l'abbinamento dei gusti. Spazio anche al design culinario, dal saper mettere in risalto un piatto e scegliere le stoviglie in funzione dei diversi concetti di ristorazione, al distinguersi con estetica contemporanea. —

AMICI DELLA MUSICA

## Cicci Santucci a Udine rilegge con il suo jazz le grandi colonne sonore

La "Leggenda del Pianista sull'Oceano" è un omaggio a Ennio Morricone da parte di uno dei pionieri del jazz italiano: Cicci Santucci. Il trombettista e compositore è noto, tra l'altro, per aver dato voce alla tromba che si ascolta nel pluripremiato film di Tornatore. Il musicista abruzzese, che da tempo vive a New York, è quindi l'atteso protagonista del concerto organizzato dagli Amici della Musica di Udine, domani al Palamostre, alle 19.22. A 84 anni, Santucci è una leggenda del jazz italiano e ha lavorato con i più grandi compositori. Le sue performance rappresentano un ponte tra la musica e il grande schermo, e così sarà all'appuntamento udinese.

Con lui, sul palco Fabiana Rosciglione (voce), Alessandro Bonanno (pianoforte), Lorenzo Mancini (contrabbasso) e Davide Pentassuglia (batteria), in un programma imperniato in particolare sulle colonne sonore del cinema italiano, ma che comprenderà diverse escursioni in altri generi, da Piazzolla a Chaplin. La scaletta del concerto prevede anche brani di Rota, Adele, Weill e Arlen, con l'indimenticabile Over the Rainbow.


Cicci Santucci

Info: www.amicimusica.ud.it. —

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Romeo è Giulietta | 14.45-19.15-21.30 |
| Dieci Minuti | 17.10 |
| Finalmente l'alba | 14.50-16.55-19.10-21.25 |

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Past Lives V.O.S. | 21.40 |
| Past Lives | 14.40-16.55-19.25 |
| Povere Creature! V.O.S. | 21.30 |
| Povere Creature! | 14.30-16.45-19.00 |
| Perfect days | 14.30-19.25 |
| I Tre Moschettieri: Milady | 17.10-19.05 |
| City Hunter The Movie: Angel Dust | 21.20 |
| Le avventure del piccolo Nicolas | 14.40 |
| The Holdovers – Lezioni di vita | 16.30 |
| Anatomia di una caduta V.O.S. | 20.20 |
| Green Border | 17.30 |
| Madame Web | 15.15-21.50 |

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|---|---|
| Argylle – La Superspia | 18.00-20.45 |
| Romeo è Giulietta | 15.15-18.00-20.45 |
| I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno | 18.30-21.00 |
| Povere Creature! | 20.30 |
| City Hunter The Movie: Angel Dust | 17.30-20.30 |
| Il fantasma di Canterville | 15.15-16.00 |
| Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera | 15.00-16.45 |
| Tutti tranne te | 15.30-18.00-21.00 |
| Wonka | 15.00-17.45 |
| Finalmente l'alba | 15.00-17.45-20.30 |
| I Tre Moschettieri: D'Artagnan | 15.00-17.45-20.45 |
| Madame Web | 15.15-18.00-21.00 |
| Past Lives | 15.30-18.15-21.00 |

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| | |
|---|---|
| Past Lives | 16.50-18.20-19.40-21.00-22.20 |
| I Tre Moschettieri: Milady | 16.00-19.00-21.50 |
| Argylle – La Superspia | 22.05 |
| Romeo è Giulietta | 16.20-19.00-21.40 |
| City Hunter The Movie: Angel Dust V.O. | 19.30 |
| City Hunter The Movie: Angel Dust | 17.00 |
| Madame Web | 18.30-19.20-21.30-22.15 |
| Finalmente l'alba | 18.55-21.45 |
| Tutti tranne te | 16.10-17.15-19.30-21.50 |
| Perfect days | 17.50-20.50 |
| Povere Creature! | 16.00-18.10-21.20 |
| The Holdovers – Lezioni di vita | 20.40 |
| Dune | 17.00 |
| Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera | 17.10 |

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

| | |
|---|---|
| La quercia e i suoi abitanti | 18.30 |
| Perfect days | 20.30 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Past Lives | 17.30-20.30 |
| Finalmente l'alba | 20.40 |
| Le avventure del piccolo Nicolas | 17.30 |
| Palazzina Laf | 17.40-20.20 |

### MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Madame Web | 18.10-21.15 |
| Past Lives | 17.30-21.00 |
| Romeo è Giulietta | 17.45-21.15 |
| Finalmente l'alba | 17.00 |
| Enea | 17.40-20.40 |
| I Tre Moschettieri: Milady | 19.10-21.20 |

### PORDENONE

**CINEMAZERO**
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

| | |
|---|---|
| Green Border | 20.45 |
| Il colore viola | 16.00 |
| Perfect days | 16.15-18.30 |
| Dieci Minuti | 16.30 |
| Povere Creature! | 18.30-21.15 |
| Finalmente l'alba | 18.30 |
| Il colore viola | 20.45 |

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS**
tel. 892960, www.ucicinemas.it

| | |
|---|---|
| Madame Web V.O. | 19.30 |
| Madame Web | 16.20-21.50 |
| Finalmente l'alba | 19.20 |
| I Tre Moschettieri: Milady | 22.00 |
| Romeo è Giulietta | 16.30-19.00 |
| I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno | 22.10 |
| Il fantasma di Canterville | 17.10 |
| Past Lives | 19.10-21.30 |
| Povere Creature! | 18.00 |
| Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera | 17.20 |
| Sound of Freedom – Il canto della liberta' | 20.30 |
| City Hunter The Movie: Angel Dust | 20.00 |
| City Hunter The Movie: Angel Dust V.O.S. | 18.30-20.45 |
| Tutti tranne te | 22.10 |

### MANIAGO

**MANZONI**
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

| | |
|---|---|
| Il maestro giardiniere | 21.00 |

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Grande solo con le grandi

L'Udinese ha steso Juventus, Milan e Bologna, pari con l'Atalanta
Ma Cioffi chiede: «Quali sono le piccole che abbiamo affrontato?»

Pietro Oleotto / UDINE

Grande con le grandi. Visto che, per come gioca, anche il Bologna di Thiago Motta è tra le protagoniste di questo campionato, dall'alto del suo quarto posto. E questo potrebbe essere anche un problema nella rincorsa salvezza dell'Udinese, considerando che non saranno pochi gli appuntamenti con le avversarie che le stanno attorno e alle spalle nelle ultime tredici giornate di questa stagione, una considerazione portata alla luce

Dasfidare ancora Salernitana, Sassuolo, Verona e Empoli, oltre a Frosinone e Lecce

dal pareggio interno contro il Cagliari, una delle squadre meno in forma del momento (che arrivava allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium reduce da quattro sconfitte), una considerazione che potrebbe incidere non poco sulle prossime tappe dei bianconeri.

#### LE MEDAGLIE SUL PETTO

Sono rappresentate dalle tre vittorie di numero ottenute dalla Zebretta dall'inizio della stagione, tutte con Gabriele Cioffi in panchina. Dal suo arrivo ha sconfitto il Milan a San Siro (0-1), ha schiantato il Bologna (3-0) nell'ultima partita dell'anno solare per poi riprendersi, dopo il digiuno di gennaio, a Torino, all'Allianz Stadium, dove ha sconfitto la Juventus (0-1). Ma è riuscita a far soffrire anche l'Atalanta ai Rizzi, considerando che la Dea di Gasperini (attualmente quarta con gli stessi punti del Bologna, ma con una partita in meno) è riuscita a evitare la sconfitta con un gol al 92', chiudendo quindi sull'1-1. Uno dei 14 pareggi dall'inizio della stagione dei bianconeri, capaci di imporre la "X" anche a Firenze e nella Torino granata. Non hanno perso tanto complessivamente, solo 8 volte, ma vincono troppo poco ed esclusivamente con le squadre di alta classifica.

#### LA VOLATA SALVEZZA

Avrà occasione per consolidare la fama di "ammazzagrandi" l'Udinese di Cioffi, considerano che deve affrontare ancora al Inter, Roma, Bologna e Napoli nel giro di un mese tra l'inizio di aprile e maggio, mentre in prossimo mese sarà all'Olimpico contro la Lazio. Succederà dopo la trasferta di questo sabato in casa del Genoa e la gara interna con la cenerentola Salernitana. In mezzo il Torino e lo scontro diretto col Sassuolo prima di Pasqua. Dopo quello con il Verona. Il finale, poi, potrebbe essere davvero complicato se non ci saranno di punti sicurezza già in tasca, visto che proporrà Frosinone, Empoli e Lecce per emettere il verdetto.

#### LA RISPOSTA DEL MISTER

Stuzzicato sull'argomento Cioffi subito dopo il pari con il Cagliari ha risposto con una serie di domande. «Facciamo punti solo con le grandi? E quali sarebbero le piccole che abbiamo affrontato da quando sono arrivato? Il Sassuolo? Il Monza?». In effetti negli ultimi due mesi l'Udinese non ha avuto un cammino agevole. Forse per questo pesano tanto i pareggi di due scontri diretti, quelli con Verona e Cagliari che hanno inciso in modo deciso sulla classifica dei bianconeri. Con una vittoria sull'Hellas, capace di pareggiare in pieno recupero, e un'altra la scorsa domenica con i sardi, Cioffi avrebbe avuto quattro punti in più, togliendone uno a testa alle rivali. Ma si sa, nel calcio le ipotesi contano come il 2 di Coppe quando briscola è bastoni. —



IL PUNTO

### Sabato col Genoa Pereyra e Kamara sperano di esserci

**Niente di meglio che una settimana da affrontare subito a spron battuto per prepararsi alla "battaglia" di Marassi col Genoa. Così ha pensato Gabriele Cioffi, che non solo non ha concesso il classico giorno di riposo settimanale alla squadra, ma ha pure predisposto una serie di sedute molto intense e fissate tutte al mattino. La prima è stata consumata ieri,soprattutto con i bianconeri rimasti in panchina e subentrati col Cagliari. Così, mentre Thauvin e gli altri titolari hanno svolto il programma di recupero, i vari Brenner, Success, Ebosele, Ferreira e Payero, ovvero i cinque entrati nella ripresa di domenica, hanno galoppato sotto le direttive di un Cioffi particolarmente attento a non far calare l'intensità dell'allenamento. È stato il modo per introdurre al gruppo la settimana corta verso la sfida di sabato sera (20.45) a Genova, dove l'Udinese spera di arrivarci con Pereyra e Kamara nel motore.**

S.M.





Tre vittorie stagionali per l'Udinese: con il Milan a San Siro (1), contro il Bologna (2) e a Torino con la Juve (3)

I TIFOSI

## I fischi a caldo vengono confermati «Nella ripresa poca voglia di vincere»

Simone Narduzzi / UDINE

La speranza di potersi lasciare il peggio alle spalle, una volta per tutte. Poi lo schiaffo, a riportare il tifo bianconero per terra, a fondo classifica. Alla realtà: gol Cagliari, ripresa apatica della Zebretta. Fischi dalla Curva Nord piazzata per l'occasione nei Distinti, due settori uniti pure nell'esternazione del malcontento che invero unisce una piazza intera.

I cori degli ultras, espressione d'imperituro appoggio, stavolta non son bastati a celare la rabbia, la frustrazione dei tanti scontenti usciti di malumore dallo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium domenica. Il disappunto, a fine gara, s'è fatto pertanto strada fra i seggiolini dei Rizzi trovando accoliti. Fra questi, **Eleonora Suerz**, abbonata costretta al trasloco, con Monza e Cagliari, a causa dei provvedimenti legati al caso Maignan: «Abbiamo visto uno spettacolo indegno, sinceramente il Cagliari avrebbe meritato il 2-1. Considerato il poco impegno della squadra, ritengo che la nostra sia stata una protesta corretta. Durante i 90 minuti si dà pieno supporto, ma al fischio finale è giusto esprimersi alla luce di quanto osservato». La tifosa, quindi, guarda con timore alla classifica: «Tra le squadre a rischio, siamo quelli che corrono e si impegnano meno».


Gli ultras presenti nei Distinti

Approvazione ai fischi anche da parte di **Enrico De Nobili**, pure lui fra gli "espatriati" del post Udinese-Milan: «Li ho trovati comprensibili e giustificati. Vieni da un grande risultato strappato a Torino, fai un ottimo primo tempo dove però commetti l'errore di non chiudere la partita e, nella ripresa, scendi in campo senza un minimo di grinta, di voglia di vincere».

A far storcere il naso al supporter, inoltre, i cambi operati da mister Cioffi: «Sono stati tolti due dei migliori in campo, che non davano segni di stanchezza, per inserire Festy Ebosele fuori ruolo e Joao Ferreira, un esterno improntato a difendere».

«Tra le squadre a rischio siamo quelli che corrono e si impegnano meno»

Prova dunque a riassumere **Giuseppe De Benedetto**: «I fischi sono l'esatto riflesso dell'umore dell'ambiente, ormai stanco di vedere continui alti e bassi nel rendimento».

Conciliante, **Andrea Paravan** cerca di stemperare i dissapori: «A Udine ci portiamo dietro un retaggio pesante. Sembra che si debba sempre tornare in Europa, sfornare talenti. A volte bisogna esser realisti. Detto ciò, domenica ha pesato non aver segnato il 2-0. I cambi non sono stati all'altezza, abbiamo avuto paura di vincere, rischiando così di perdere. I fischi sono il prodotto, forse esagerato, di questi fattori». —

PALLONE IN PILLOLE

## Real, 20 milioni all'anno più bonus a Mbappé

Kylian Mbappé avrebbe già firmato, per la precisione due settimane fa, il contratto che lo legherà al Real Madrid a partire da luglio e l'accordo avrà durata quinquennale. Lo scrive il quotidiano sportivo spagnolo ''Marca'', precisando che l'ingaggio annuale sarà di 20 milioni di euro netti più bonus.



## Gravina sugli arbitri: «Errori vicini allo zero»

«I nostri arbitri rappresentano un'eccellenza: il 15% delle gare internazionali sono arbitrate da italiani». Gabriele Gravina difende a spada tratta i ''suoi'' fischietti, spesso al centro di polemiche quest'anno. «Con l'introduzione del Var – ha poi aggiunto – il margine di errore è vicino allo zero, siamo allo 0,84%».







**ALDO FIRICANO.** L'ex si sofferma sul mancato raddoppio bianconero
«La gara poteva girare, dopo quel pericolo il Cagliari ha tenuto botta»

# «Un errore grave quello fatto da Lucca, ma è uno da Serie A e ha grandi potenzialità»



Il centravanti bianconero Lorenzo Lucca non ha saputo sfruttare l'occasione del 2-0 FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il pareggio non ha scontentato nessuna delle due, anche se l'Udinese poteva dare continuità alla propria stagione, arrivando sulle ali dell'entusiasmo derivato dal successo sulla Juventus». Difficile non condividere il pensiero con cui Aldo Firicano ha riassunto lo scontro diretto dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, duello che ha seguito con la tipica partecipazione di chi ha vestito entrambe le maglie in carriera.

**Firicano, al termine della partita sia Cioffi che Ranieri si sono detti soddisfatti del risultato. Hanno ragione?**

«Direi di sì perché entrambi sanno che questo pareggio lascia intatte le rispettive possibilità di salvezza. Questo era uno scontro diretto importante, di quelli da non sbagliare e quindi da non perdere».

**Eppure l'Udinese avrebbe potuto farlo suo chiudendo i conti già prima dell'intervallo...**

«Vero che i bianconeri sono partiti meglio, ma dobbiamo analizzarla nell'intero arco dei novanta minuti ed è lì che troviamo l'equilibrio maturato in una sfida che è stata sì combattuta, ma anche condizionata dalle preoccupazioni di classifica che attanagliano entrambe. Alla fine il risultato è stato la logica conseguenza di quanto si è visto in campo».

**Uno spettacolo che buona parte dei tifosi bianconeri non ha gradito, esprimendo dopo la fine il disappunto anche con i fischi.**

«La vittoria di Torino aveva creato delle attese, e credo che un po' tutti, compreso il sottoscritto, si aspettassero un'Udinese molto in fiducia a dispetto di un Cagliari che arrivava da quattro sconfitte di fila e senza molte certezze».

**Lorenzo Lucca avrebbe potuto chiuderla alla mezz'ora del primo tempo, e poi ha dimostrato di subire mentalmente l'errore...**

«Un errore grave che però ci può stare, quel che conta è che Lucca, che avevo seguito a Pisa, è da Serie A, e ha pure tante potenzialità da sviluppare. D'accordo, lì la partita avrebbe potuto anche girare, ma anche dopo quel pericolo il Cagliari ha tenuto botta, e poi ha pareggiato con Gaetano, che ha dei colpi interessanti. Ma va anche detto che il Cagliari ma ha ma mai mollato, venendo fuori anche col carattere nella ripresa».

**A proposito di carattere, ritiene che l'Udinese possa faticare nella lunga maratona verso la salvezza?**

«Di sicuro non è una squadra abituata a frequentare le zone basse di classifica, ma conosco Cioffi e so che è un grande lavoratore e non un venditore di fumo. È un tecnico che non promette la luna e che nel quotidiano cerca di evidenziare la qualità dei giocatori per mascherarne i difetti. Detto questo, trovo che Gabriele abbia dato un'identità a questo gruppo, con questo suo modo di giocare raccolto per poi ripartire».

**Restando nella prospettiva della bagarre salvezza?**

«L'Empoli lo vedo bene soprattutto perché Nicola ha dato la scossa. La squadra si è rasserenata e si è riconosciuta in questo tecnico con cui se la gioca anche con la tecnica nonostante qualche limite strutturale. Non credo nel rientro della Salernitana e anche il Frosinone adesso comincia a balbettare non facendo più gli stessi punti dell'andata. Sarà una bella lotta». —



LA CARRIERA

### Prima qui in Friuli poi giocò con i sardi anche nelle coppe



**C'è stato molto più Cagliari che Udinese per Aldo Firicano, centrocampista classe '67 che restò ai margini nella sua prima stagione bianconera (1986) fino al prestito alla Nocerina. Andò meglio al suo ritorno, ma con la Zebretta in B, dove segnò 5 gol in 25 presenze, diventate poi 53 prima della partenza nel 1989 per Cagliari, dove ha cominciato dalla B, arrivando fino alla semifinale persa con l'Inter nel '94 in Coppa Uefa, in cui segnò due gol, anche alla Juve nei quarti. Per Firicano ci fu poi la Fiorentina dal 1996 al 2001 e pure l'Itala San Marco Gradisca nel 2002. Tre anni dopo cominciò ad allenare.**

S.M.

### Cioffi
«Lo conosco e so che è un grande lavoratore e non un venditore di fumo in panchina»

### Deluso
«La vittoria di Torino aveva creato delle attese, mi aspettavo un'Udinese in fiducia»

### Volata
«Non credo nel rientro della Salernitana e anche il Frosinone adesso balbetta»

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

# Dagli orrori del Milan allo stipendio pagato a Mihajlovic

**0 MILAN**
Una galleria degli orrori quella andata in scena a Monza. Dal turnover esagerato di Pioli, agli errori in campo dei vari Thiaw, Okafor e Jovic. Eppure l'aveva quasi rimediata con Pulisic ...

**1 MAZZARRI**
Il Napoli pareggia per grazia ricevuta con il Genoa e la sua analisi a fine gara è sempre la stessa: alibi, alibi e ancora alibi. Mai un'autocritica. Un disco rotto che ha fatto il suo tempo.

**2 KAIO JORGE**
In un'unica azione riesce a mangiarsi tre palle gol. Se non è un record del mondo poco ci manca. Il talento c'è, ma se vuole giocare ad alto livello deve aumentare l'istinto del killer davanti alla porta.

**3 HUIJSEN**
Segna un bel gol, ma poi esulta zittendo i tifosi del Frosinone che lo prendono di mira perché a gennaio, dopo aver detto di sì ai ciociari, ha poi deciso di andare a Roma. Bravo De Rossi a toglierlo per punizione.

**4 JUVENTUS**
Due punti in quattro gare tra Empoli, Inter, Udinese e Verona. Lo scudetto non è roba per questa Juve, ma il bottino è davvero misero. Dopo aver sentito le parole di Allegri («si sta tanto a costruire e poco a distruggere») c'è la sensazione che qualcosa si sia rotto nel gruppo.

**5 PROVEDEL**
Suo il mezzo liscio sul rinvio che innesca il pareggio del Bologna, ma c'è un concorso di colpa del centrocampista che gli restituisce la palla. Il solito dilemma della costruzione dal basso.

**6 GAETANO**
Due gol in altrettante partite con la maglia del Cagliari. Il secondo porta un punto prezioso nella trasferta di Udine dove una sconfitta avrebbe messo i sardi spalle al muro.

**7 MOTA CARVALHO**
Si procura il calcio di rigore che sblocca il risultato e poi realizza il raddoppio con un bel destro a giro approfittando nella disastrosa serata della difesa milanista.

**8 CARNESECCHI**
I rigori sbagliati sono soprattutto un errore di chi li calcia, d'accordo, ma neutralizzarne due nello spazio di pochi secondi resta comunque tanta roba. Pinamonti se lo sognerà di notte...

**9 FOLORUNSHO**
L'ex Pordenone segna il gol più bello della giornata: il suo sinistro al volo è un mix di tecnica, potenza e precisione.

**10 BOLOGNA**
Il voto è per la vittoria sulla Lazio e per il quarto posto in classifica ma soprattutto per il comportamento del club che ha pagato lo stipendio a Mihajlovic, anche nei sette mesi successivi alla sua scomparsa, fino alla scadenza del contratto. Gesto nobilissimo. —

Serie A

# Panchine girevoli

## Mazzarri via dal Napoli, domani con il Barça c'è Calzona A Marsiglia esonerato Gattuso, non c'è pace per i mister



È stato pessimo il ritorno di Walter Mazzarri al Napoli



Rino Gattuso, zero vittorie nel 2024 con il Marsiglia

Massimo Meroi

Quant'è dura la vita dell'allenatore. Sono giorni agitati per le panchine in Italia e non solo. È finita ieri la seconda avventura di Walter Mazzarri sulla panchina del Napoli. Domani sera al "Maradona" non sarà lui a guidare i partenopei contro il Barcellona nella sfida d'andata degli ottavi di finale di Champions League, al suo posto ci sarà Francesco Calzona, ct della Slovacchia qualificata agli Europei ed ex all'ombra del Vesuvio prima di Sarri e poi di Spalletti. Curioso come la federazione slovacca, sei giorni fa, avesse mandato al Napoli la richiesta di accredito per il proprio commissario tecnico al "Maradona" per seguire la prova di Lobotka. E invece, con un colpo di scena degno di una commedia di Totò, siederà in panchina mantenendo il doppio incarico di allenatore del Napoli e ct della Slovacchia.

Mazzarri ieri ha diretto l'allenamento ben sapendo di essere entrato nel "mirino" di De Laurentiis. Quella di domani sera sarebbe potuto essere la sua 200ª presenza sulla panchina partenopea. Esonerato con un bilancio addirittura più negativo di quello del suo predecessore Garcia: se non siamo ai titoli di coda di una carriera comunque ricca di soddisfazioni, poco ci manca.

Per un allenatore che lascia Napoli ecco un altro ex tecnico partenopeo che incappa in un altro esonero: Rino Gattuso. Il 2024 senza vittorie a Marsiglia gli è costato il posto. La sconfitta di domenica a Brest, pur giocando l'ultima mezz'ora con un uomo in più, è stata fatale a Ringhio. «Nel calcio serve un'anima ed è quel che ci manca. Bisogna essere onesti: non meritiamo questa maglia. Non si può giocare con questa mentalità. Mi scuso con i tifosi. Abbiamo toccato il fondo. Più in basso non si può andare». Scuse inutili, ieri gli è stato dato il benservito (in Ligue 1 prima di lui era toccato a un altro campione del mondo Grosso a Lione).

### Zeman operato per lui stagione finita il Pescara tratta con Delio Rossi

A proposito di vita complicata per gli allenatori è bastata una sconfitta a Monza per rimettere sulla graticola Pioli. E l'hastag "Allegri out" ha ripreso ad avere molti consensi dopo i due punti conquistati dalla Juve nelle ultime quattro partite. In serie C, invece, per motivi di salute, che deve fermarsi Zdenek Zeman. Operato per una ischemia, non potrà essere a disposizione fino al termine della stagione e il club abruzzese ha contattato Delio Rossi. Sì, è proprio dura la vita dell'allenatore. —



CHAMPIONS LEAGUE

## Inter, stasera c'è l'Atletico Inzaghi alza la guardia Simeone convoca Morata

MILANO

Cerca una notte magica l'Inter che questa sera a San Siro ospita l'Atletico Madrid nell'andata degli ottavi di finale di Champions League. «Sappiamo cosa abbiamo fatto l'anno scorso, abbiamo vissuto notti magiche insieme ai nostri fantastici tifosi e vorremmo farlo anche in questa edizione», il discorso introduttivo dell'allenatore nerazzurro Simone Inzaghi alla vigilia del match. «Sappiamo che ci sono grandissime squadre che hanno gli stessi obiettivi – continua –; affrontiamo un grande avversario, con una rosa larga e ben attrezzata, Simeone ha cambiato tanto in queste ultime gare dimostrando la profondità della rosa a sua disposizione, sarà un impegno molto complicato ma ce la giocheremo alla grande. Giochiamo davanti ai nostri tifosi e in una bellissima atmosfera affronteremo al meglio i primi 90 di questi 180 minuti».

Inzaghi risponde così quando gli fanno notare che l'Inter è considerata tra le favorite per la vittoria della Champions: «Può essere la logica conseguenza di quello che sta esprimendo la squadra, ma dobbiamo rimanere molto concentrati a fare quello che abbiamo fatto in questi primi sei mesi, poi sarà quel che sarà. Da qui alla fine saranno tante partite, tante sfide da affrontare sempre nel migliore dei modi. Abbiamo fatto sei mesi nel migliore dei modi, ma la cosa più importante sono questi tre che mancano. Va tutto molto veloce, dobbiamo essere concentrati anche quando dormiamo: le insidie sono dietro l'angolo».



Mister Simone Inzaghi

La formazione è giò fatta. Al posto dell'infortunato Acerbi giocherà De Vrij, sulle fasce tornano Damian e Dimarco, in attacco la coppia Lautaro-Thuram non si tocca. Sul fronte Atletico Madrid da registrare la convocazione di Morata, infortunatosi dieci giorni fa. L'ex juventino dovrebbe partire dalla panchina. —

**Il programma** OTTAVI DI FINALE

| | |
|---|---|
| **Oggi** | |
| 21.00 Inter-Atletico Madrid | |
| 21.00 Psv-Borussia Dortmund | |
| **Domani** | |
| 21.00 Porto-Arsenal | |
| 21.00 Napoli-Barcellona | |
| **Martedì 5 marzo** | |
| 21.00 Bayern Monaco-Lazio | (0-1) |
| 21.00 Real Sociedad-Psg | (0-2) |
| **Mercoledì 6 marzo** | |
| 21.00 Real Madrid-Lipsia | (1-0) |
| 21.00 City-Copenaghen | (3-1) |
| **Martedì 12 marzo** | |
| 21.00 Arsenal-Porto | |
| 21.00 Barcellona-Napoli | |
| **Mercoledì 13 marzo** | |
| 21.00 Borussia Dortmund-Psv | |
| 21.00 Atletico Madrid-Inter | |

**LA NUOVA TOP TEN**

| | | punti |
|---|---|---|
| 1 | Djokovic | 9.855 |
| 2 | Alcaraz | 9.105 |
| 3 | **SINNER** | **8.270** |
| 4 | Medvedev | 8.265 |
| 5 | Rublev | 5.105 |
| 6 | Zverev | 5.030 |
| 7 | Rune | 3.700 |
| 8 | Hurckaz | 3.600 |
| 9 | de Minaur | 3.210 |
| 10 | Fritz | 3.065 |

**GLI ALTRI ITALIANI**

| | | |
|---|---|---|
| 26 | Musetti | 1.480 |
| 41 | Arnaldi | 1.061 |
| 49 | Sonego | 975 |
| 69 | Cobolli | 825 |
| 77 | Darderi | 747 |
| 102 | Fognini | 613 |
| 106 | Nardi | 593 |
| 129 | Berrettini | 512 |

WITHUB

**TENNIS.** Jannik ha trascorso qualche ora a casa dove mancava da Natale, oggi torna a Montecarlo

# Sinner, un giorno in famiglia da domani testa a Indian Wells

IL FOCUS

Ci sono parole che spiegano più di altre la normalità di Jannik Sinner. «Trascorrerò 36 ore a casa – ha detto domenica sera alla Gazzetta dello Sport a Rotterdam, dopo la vittoria su De Minaur –, starò soprattutto con i nonni, stanno diventando anziani e li vedo poco, voglio godermi un po' di tempo con loro». E così ieri l'uomo del momento dello sport italiano, il tennista numero 3 al mondo, si è concesso qualche ora di riposo a Sesto in Val Pusteria.

L'ultima volta che Sinner aveva trascorso qualche giorno in famiglia era stato sotto Natale, poi prima di San Silvestro era partito per l'Australia per preparare lo Slam di Melbourne. Avrebbe voluto fare una puntatina dopo il trionfo australiano; aveva rinunciato per il clamore che la cosa avrebbe avuto in coincidenza di una tragedia che aveva colpito il paese con un incidente stradale in cui avevano perso la vita una mamma e due dei suoi tre figli: «Come posso andare a festeggiare in un momento simile?», aveva spiegato tre settimane fa nella conferenza stampa post Melbourne.

Già oggi rientrerà a Montecarlo dove comincerà a preparare gli appuntamenti targati Usa di Indian Wells (3-17 marzo)e Miami (17-31 marzo). Jannik partirà il 29, più o meno sei giorni prima del suo primo match, in modo da assorbire il fuso orario. Nella tournée americana, Sinner dovrà pensare soprattutto a difendere il terzo posto (sono 5 i punti di vantaggio su Medvedev, come si vede nella tabella a fianco), l'eventuale attacco al secondo posto potrà avvenire nella stagione della terra rossa, dove lo scorso anno raccolse pochi punti. Il torneo di Roma e il Roland Garros sono due tappe a cui Jannik tiene molto, come anche alle Olimpiadi che si giocheranno sulla terra parigina.



Jannik Sinner esulta dopo la vittoria nel torneo di Rotterdam

L'importante sarà riuscire a gestire i momenti negativi. Sì, perché il tennis è uno sport fatto di equilibri sottilissimi e Sinner prima o poi perderà: «Ora sto giocando bene, ma arriveranno momenti difficili – ha dichiarato Jannik a Vanity Fair –, è importante lavorare adesso per affrontarli preparato». —

M.M.

Il ritorno a casa della regina del biathlon








L'arrivo di Lisa Vittozzi accolta da una folla nella sede del fan club e poi la campionessa firma autografi ai piccoli tifosi- sciatori dei Camosci, la storica squadra locale di sci FOTO SOLERO

# Vittozzi beata tra i bimbi

## Il bandierone gigante, un tenore canta per lei, i piccoli tifosi: ecco la festa Così Sappada ha riaccolto la sua campionessa reduce da un Mondiale trionfale

Antonio Simeoli / SAPPADA

"Con te partirò", canta Bocelli, ma cantava anche un tenore-tifoso arrivato dalla Basilicata, mentre gli ottanta bimbetti dei Camosci, che sognano di diventare come lei, sventolano un enorme tricolore. Esattamente come un anno fa di questi tempi, anche se stavolta sono molti di più.

E lei è sempre lei, Lisa Vittozzi, che un anno fa tornò dal Mondiale di biathlon di Oberhof con quattro medaglie e quest'anno, da Nove Mesto, ne ha portate altrettante, ma più pesanti.

Preceduta da un'auto dei "suoi" carabinieri, passa sotto il bandierone tra due ali di folla. Fiera, orgogliosa, sì anche meravigliosamente timida. Perchè, se al poligono la campionessa sappadina è tornata ad essere spietata, nella vita di tutti i giorni resta una ragazza che, mentre con una mano sta toccando il cielo con un dito, con l'altra per quasi un'ora, firma dopo firma, foto dopo foto, selfie dopo selfie riesce a far contenti quei bimbetti e ragazzini che, semplicemente grazie alle sue imprese, sciano sognando di diventare come lei.

Sul palco, preparato fuori dal "Bar da Nardi" alla fine del paese prima che la strada scenda verso il Comelico, c'erano il sindaco Manuel Piller Hoffer, che amministra il paese più medagliato d'Italia sulla neve, il consigliere regionale Manuele Ferrari, artefice del centro biathlon di Forni Avoltri, culla dei successi di Lisa, il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e, soprattutto, altri due campioni, Silvio Fauner e Pietro Piller Cottrer. Ori e medaglie mondiali e soprattutto olimpiche.

«Ora ci sono anch'io nel gruppo dei campioni del mondo – ha detto Vittozzi, mentre i cori per lei delle quattrocento e più persone presenti si susseguivano –. Ma la cosa che vale più di ogni medaglia conquistata in questa fantastica spedizione iridata è il fatto di essere riuscita a superare un momento difficile. Insomma, da questo periodo duro ho imparato che bisogna sempre credere nei propri sogni e fare di tutto per raggiungerli. È cosi: il momento difficile mi ha aiutato ad arrivare dove sono». Le chiedono a chi voglia dedicare le medaglie. Lei piange. Perché Lea e Sergio, i nonni materni, non ci sono più e invece avrebbe voluto abbracciarseli ieri al ritorno dalla Repubblica Ceca.



LA FUORICLASSE
SCI E CARABINA: LA CARABINIERA ORMAI È UNA VEDETTE DELLA NEVE

«Sono riuscita a riemergere da un momento difficile: vale più di tutte le medaglie che ho conquistato»

«Ci sono le Olimpiadi tra due anni – continua – l'obiettivo ora è lavorare duro per eguagliare i miei concittadini illustri».

Fauner la tranquillizza: «Tra due anni, continuando così, Lisa ci supererai». "Sissio" al collo ha un oro e altre quattro medaglie olimpiche. Lisa parte da un bronzo.

«Ma adesso non pensi di festeggiare troppo – taglia corto l'allenatore Mirco Romanin di Forni Avoltri - la Coppa del mondo è alla portata, vogliamo il pettorale giallo e così dobbiamo riprendere ad allenarci perchè tra Norvegia, Stati Uniti e Canada sono in arrivo sfide decisive». Lisa sorride: «Proverò a superarmi e poi non sono più giovane (sorride *ndr*), ma tutti sanno che il sogno è quello di vincere le Olimpiadi». Con un grande cartellone c'è anche Uber Michelli, tifoso che a Tolmezzo ha aperto il primo fan club in Carnia. «Lisa, Lisa», chiamano i bimbi. Lei, in modalità poligono, spara autografi a raffica. È arrivata preparata, blocchetto di foto e pennarello. Ricorda Leo Benedetti, tifoso storico che non c'è più. Il tenore canta "Nessun dorma". Ovazione. "Lisa, Lisa", i bimbi ri-chiamano. C'è il piccolo Emanuele: "Lisa, ho un disegno per te". L'hai lasciata con la carabina prendere 69 su 70 bersagli in pochi secondi a 180 battiti, te la ritrovi che abbraccia anche Emanuele. È caduta, è rinata. Vincerà ancora tanto. Un po' l'avete capito perchè. —



## Ottanta tesserati in un paese di 1.200: ecco il segreto dei successi

# Tre Camosci sul tetto del mondo Ma ce ne sono altri che sognano

IL FOCUS

FRANCESCO MAZZOLINI

C'è un legame mistico tra Lisa e Sappada, una forza invisibile che la collega alla sua terra, alle montagne che abbracciano l'incantevole località dolomitica, alla gente genuina e combattiva di lassù, che con la neve e lo sport ha instaurato un rapporto profondo ed indissolubile.



Vittozzi tra Piller Cottrer e Fauner

Plodn, l'altro nome del Comune più alto del Friuli, ha 1.300 abitanti e tra di loro pochi o probabilmente nessuno ignora cosa sia un paio di sci.

E sappadini titanici come Pietro Piller Cottrer, Silvio Fauner e Lisa Vittozzi, attraverso lo sci, hanno portato in giro per il mondo la storia di queste borgate, rappresentandone l'anima fiera e lo spirito verace.

La campionissima sappadina così come i gloriosi predecessori, è nata in seno alla società sportiva Camosci, un piccolo gioiellino pensato per tener viva la tradizione sportiva locale e che oggi conta 80 iscritti, tra i quali giovanissimi atleti che si sfidano chiamandosi con i nomi dei grandi e cercano di emulare le loro gesta.

Il "vivaio", come l'ha chiamato Massimo Casciaro, il presidente della società sportiva Camosci, ieri era là festoso e rumoroso a festeggiare e chiamare a gran voce la compaesana tornata da Nove Mesto con 4 medaglie mondiali al collo. Nei loro occhi c'era l'ammirazione con cui sa guardare un bimbo o un innamorato. E, osservandoli, sorgeva spontaneo chiedersi se tra loro ci sarà un futuro campione olimpico o una medaglia mondiale, un futuro fenomeno capace di cogliere il testimone che verrà lasciato.

«Difficile dire quel che verrà – ha detto Casciaro – ma gli atleti che han reso grande Sappada, così come in questo momento sta facendo Lisa, hanno lasciato e lasciano un solco, una guida per le generazioni future. Dobbiamo continuare a investire sui giovani, credere nel futuro e fare dello sport una bandiera, per far sviluppare la nostra società e far si che piccoli Camosci crescano». —



VISTA DALLA TV



Dario Puppo, Eurosport

## Puppo, la voce di Eurosport: «Il suo segreto è il sorriso»

L'INTERVISTA

LUCA DE MICHIEL

Quel sorriso di Lisa che ha fatto innamorare tutti gli sportivi e un appassionato di biathlon del calibro di Dario Puppo. Precisa, veloce, intelligente e ora anche sorridente, secondo il telecronista di Eurosport è anche questa l'arma in più di una Vittozzi rinnovata e più vincente che mai.

**Cosa l'ha sorpresa di più di lei in questi giorni?**

«È una Lisa sorridente, più allegra e più libera. Questo vuol dire tanto. Sappiamo che è una dura, caratterialmente parlando, ma che ha alcune debolezze con la quale ora riesce a convivere senza nasconderle. È sempre un piacere avere a che fare con lei, la trovo una persona cambiata e nel pieno della sua maturità».

**Cosa ha fatto scattare questo cambiamento?**

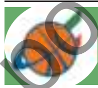
«Il cambio di allenatore, ne sono convinto. Al di là della bravura di tutto lo staff tecnico, ci voleva una persona nuova. Jonne Kähkönen ha capito il problema tecnico che aveva Lisa al tiro ma soprattutto è stato una persona capace di creare un feeling speciale con lei, di portare aria nuova. E pensare che al momento della scelta del nuovo coach non era nemmeno tra i primi della lista».

**Cosa l'ha stupita di più delle prestazioni di Vittozzi in questa rassegna iridata?**

«Sapevo che in estate si era allenata in maniera quasi ossessiva sul tiro ottenendo risultati da paura. Questa cosa è riuscita a portarla in gara ed ha chiuso con un 69/70 da paura. Una cosa che non era mai accaduta ai Mondiali, un solo errore in tutte le gare, pazzesco».

**E adesso la Coppa del Mondo?**

«Sarà una battaglia. Le due francesi ora sono opposte, avversarie tra loro, e non avranno la possibilità di collaborare». —



## Basket - Serie A2



Daniele Missarelli, classe 1989, di Sondrio, è il preparatore atletico dell'Apu da due stagioni

**DANIELE MISSARELLI**. Il preparatore atletico spiega i carichi di lavoro che Monaldi&Co stanno sostenendo durante la sosta di tre settimane

# Apu, la ricetta del prof: «Meno volume ma con alta intensità»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Venti giorni di stop, poi due settimane di tour de force. Le anomalie del calendario, causate dal rinvio di due gare, impongono all'Apu di gestire con oculatezza i carichi di lavoro nella prima metà della fase a orologio. A calibrare il tutto ci pensa Daniele Missarelli, preparatore atletico bianconero dalla scorsa estate: nato in provincia di Sondrio nel 1989, laureato in scienze motorie, in carriera si è preso cura dei muscoli di Pallacanestro Varese e Stings Mantova.

**Missarelli, com'è stato impostato il lavoro in questi venti giorni senza partite ufficiali?**

«Abbiamo predisposto dei micro-cicli di carico. La scorsa settimana abbiamo fatto tre giorni di allenamento con doppia seduta, poi singola e nuovamente doppia, con la mattina dedicata alla parte fisica e il pomeriggio al basket. Dopo tre giorni di riposo riprendiamo oggi con un altro blocco di tre giorni che ci porta all'amichevole di venerdì a Treviso, ma con un solo allenamento quotidiano, come dall'inizio della fase a orologio. È una seduta mattutina che prevede sia la parte fisica che quella tecnica: l'idea è di iniziare a scaricare i volumi ma non l'intensità, che nel gioco di Vertemati dev'essere sempre alta, per arrivare con le giuste energie alla fase finale della stagione. La prossima sarà invece una settimana standard, ci alleneremo anche lunedì, visto che la gara di Agrigento è anticipata al sabato».

**A inizio marzo, con quattro partite in dodici giorni sarà un ritmo simile a quello dei play-off?**

«Quasi, nei play-off il calendario è un po' più denso. In questo caso si giocherà ogni quattro giorni e riusciremo a inserire un po' di recupero. Giocare così tanto in dodici giorni dopo tre settimane senza partite non è ottimale. Dobbiamo tenere la barra dritta in questi micro-cicli di lavoro, poi bisognerà entrare subito nel mood che si gioca, si riposa e si rigioca. La doppia trasferta ad Agrigento e Latina sarà stressante».

> La doppia trasferta ad Agrigento e Latina sarà un po' stressante per la squadra»

**Si può pensare in questa fase di arrivare ai play-off con una preparazione mirata?**

«Di norma non ci si prepara per un evento, da agosto a giugno è un continuo. Abbiamo impostato una strategia con grossi carichi nei primi mesi: tre allenamenti doppi a inizio settimana. A gennaio siamo scesi a due sedute doppie, ora solo allenamenti singoli. Il pensiero è di arrivare al meglio a maggio, ma ci sono variabili come lo spostamento delle partite e gli infortuni».

**Squadre già sicure della propria posizione in classifica come Trapani possono rallentare ora per accelerare a maggio?**

«Gestire può essere un'arma a doppio taglio, si rischia di perdere ritmo, intensità e mentalità. Al massimo si può essere prudenti in caso di piccoli infortuni». —



IL POSTICIPO

### Torino batte Piacenza: Cividale adesso è a -2

**Esulta Franco Ciani nel posticipo della seconda giornata della fase a orologio di A2. La Reale Mutua Torino guidata dal coach udinese ha sconfitto l'Assigeco Piacenza per 91-86. Vencato trascinatore dei torinesi con 18 punti. Con questa vittoria la Reale Mutua è terza a -2 da Cantù nel girone Verde, l'Assigeco è ottava nel girone Rosso, con Cividale a -2 ad alitarle sul collo.**

G.P.

QUI CIVIDALE



Lamb è arrivato a Cividale a stagione in corso FOTOPETRUSSI

# Anche la Gesteco in modalità pausa Pilla può inserire Campani e Lamb

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Campionato in pausa per la Gesteco, domenica spettatrice nei movimenti di assestamento della classifica fra i due gironi del torneo di A2. Accorciata, in particolare, è la distanza sull'ottavo posto, l'ultimo valido per l'accesso ai play-off: Rimini, sconfitta a Rieti, vede avvicinarsi a quota 20 una Ueb lanciata dai due successi di fila ottenuti nei primi due turni di questa fase a orologio.

La salvezza diretta, così, continua ad ammiccare anche in direzione delle Eagles, salite sabato a 18 punti. Ma se ne riparlerà il prossimo mese, quando i ducali saranno di scena in trasferta sul campo della Juvi Cremona. Prima, per capitan Rota e compagni, en plein di sessioni di lavoro in palestra. A ranghi completi? Quasi. Redivo, infatti, è attualmente impegnato a rispondere alla chiamata dell'Argentina in vista dei match di qualificazione all'Americup del 2025. Il giocatore sabato sera si è a trasferito a Malpensa per salire poi l'indomani sull'aereo che l'avrebbe ricondotto in patria. Nel frattempo, il resto della squadra ha goduto di un paio di giorni di riposo, l'intento smaltire le fatiche accumulate nella sfida, vincente, con Treviglio.

La ripresa generale degli allenamenti, di conseguenza, è prevista per oggi: nel pomeriggio, i gialloblù si ritroveranno al PalaGesteco per cominciare la preparazione al prossimo appuntamento ufficiale col campo, fissato per sabato 3 marzo. Nonché per dare ulteriore e definitiva spinta all'inserimento degli ultimi arrivati Lamb e Campani nei meccanismi del team friulano.

Su questa falsariga, allora, procederà l'operato dei gialloblù: come di consueto, il ruolino di marcia verrà svelato da coach Pillastrini di giorno in giorno per quel che ne concerne i dettagli. La tattica, di fatto, aiuta a mantenere la squadra ducale sempre sul pezzo, mentalmente in pista. Al momento, non sono previste amichevoli per il weekend a venire. Redivo, intanto, se la vedrà due volte col Cile: questo giovedì, in Argentina, e domenica, sul parquet avverso. —



**NBA.** L'All Star Game finisce 211-186

# Messinscena da record con una pioggia di fischi

IL FOCUS

Una messinscena da record: è col punteggio più alto mai registrato su un campo da basket che va in archivio l'All Star Game forse più noioso di sempre. 211-186, la vittoria "strappata" domenica dalla Eastern Conference al termine di un match abulico, tutt'altro che pirotecnico. Forse il peggior manifesto di un format da anni preda di critiche legate ad assenza totale di pathos. Difesa assente, sagra dal tiro dalla lunga, anche lunghissima distanza: a vincere Lillard e compagni, col cestista dei Milwaukee Bucks eletto MVP dell'incontro dopo il titolo (ri)conquistato dalla stessa guardia nella gara dei tiri da 3 punti.

Mai nessuno era riuscito ad aggiudicarsi il "double". Ma a far notizia, oltre ai fischi del Lucas Oil Stadium di Indianapolis per la mancata assegnazione del riconoscimento alla stella di casa Haliburton, l'andamento di una partita dal tasso combattivo nullo, paragonabile a un faccia a faccia tra scapoli e ammogliati di fantozziana memoria. In questo caso, tuttavia, neanche San Pietro ha potuto evitare il protrarsi di un'esibizione interrotta dalle due squadre, al solo intervallo, sul punteggio di 104-89. E dire che, per andare incontro ai gusti degli appassionati, quest'anno si era deciso di tornare al buon vecchio East vs West, lasciando da parte draft e selezioni dei roster da parte dei capitani. "Back to basketball" il motto scelto per cavalcare un ritorno alle origini, a un passato però distorto dall'assenza di intensità, di motivazioni. Il senso di tutto questo? Difficile da trovare, un po' come gli schemi o le marcature tra schiacciate e tiri dall'arco: gesti notevoli, ma insipidi se privi di sale agonistico. —

S.N.





Kevin Durant a canestro

## IN BREVE

Ciclismo

### Morte di Rebellin, si va verso il patteggiamento

**Dopo il rigetto in sede di udienza preliminare, per il camionista tedesco che con il proprio Tir travolse e uccise Davide Rebellin, per poi fuggire, c'è ora l'accordo sulla pena. Ieri al Tribunale di Vicenza, il pm ha dato l'assenso al patteggiamento della pena di 3 anni e 11 mesi per Wolfgang Rieke, 63 anni, accusato di omicidio stradale aggravato, omissione di soccorso e fuga, avvenuti il 30 novembre 2022. Decisione attesa per l'11 marzo.**

Atletica

### Gli Europei a Roma dal 7 al 12 giugno

**Il più grande appuntamento sportivo del 2024 su suolo italiano è da ieri un po' più vicino. Gli Europei di atletica leggera, in programma a Roma dal 7 al 12 giugno prossimi e presentati in Campidoglio, porteranno nella Capitale 24 diverse discipline, a distanza di 50 anni dall'ultima edizione degli Europei ospitati a Roma. «Non siamo mai stati così forti e bravi nell'atletica», ha sottolineato il presidente del Coni Giovanni Malagò.**

CALCIO DILETTANTI – IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

# Vinto il derby col Rive Flaibano Questo Codroipo fa sul serio

Tre successi e due pari di fila senza subire gol, parla il centrocampista Mallardo «Dopo il cambio dell'allenatore c'è stata una svolta a livello caratteriale»



Il centrocampista del Codroipo Francesco Mallardo FOTOPAOLOSANT

**I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA**

**Allenatore** Franti (Codroipo)

**Modulo** 4-3-3 **23ª GIORNATA**

**Nardoni** (Pro Fagagna)

**Loi** (Pro Gorizia) **Pratolino** (Tricesimo) **Persello** (Tolmezzo) **Martincigh** (Azzurra)

**Dema** (Tamai) **Mallardo** (Codroipo) **Puppo** (Spal)

**Barattin** (Tamai) **Sain** (Chiarbola Ponziana) **Cotti Cometti** (Sanvitese)



**Punture di spillo**

di **Simone Fornasiere**

**2** Le vittorie esterne consecutive del Tamai. Quella di Sistiana fa seguito a quella di due settimane fa sul campo della Juventina e sono le uniche stagionali delle "furie rosse" che, nel girone di andata, non avevano mai piazzato un colpo esterno.

**4** I giocatori che nelle gare dell'ultimo turno hanno trovato la personale marcatura, proprio come in quelle dell'andata. Sono Osso Armellino (Azzurra), Barattin (Fiume Veneto Bannia), Grion (Pro Gorizia) e Solari (Tolmezzo).

**9** Si ferma a questo numero di partite la serie di risultati utili consecutivi del Rive Flaibano, sconfitto in casa del Codroipo. La squadra del Medio Friuli era imbattuta dallo scorso 26 novembre, quando battuta (2-1) dallo Zaule.

**33** Le reti segnate e subite dal Fiume Veneto Bannia, l'unica squadra ad avere una differenza reti perfettamente in parità. In questa speciale classifica comanda il Brian Lignano con +43 (65 fatti e 22 subiti), chiude la Spal con -42 (19 e 61).

WITHUB

**Simone Fornasiere** / UDINE

I derby non si giocano, si vincono. Una filosofia, questa, che ha fatto certamente sua il Codroipo, vincente in quello del Medio Friuli che metteva di fronte due squadre in un ottimo stato di forma: i padroni di casa reduci da quattro risultati utili consecutivi e il Rive Flaibano addirittura da nove.

**NUMERI IMPORTANTI**

L'ha spuntata il Codroipo, confermando il suo positivo cambio di passo nel girone di ritorno: sconfitto alla prima giornata in casa del Brian Lignano, ha poi inanellato cinque risultati utili consecutivi, con tre vittorie e due pareggi, senza subire reti. Un collettivo che sta funzionando, quello biancorosso, con la giusta amalgama tra vecchi e giovani, uno dei quali, il classe 2004 Francesco Mallardo, si sta ritagliando uno spazio sempre più da protagonista sulla linea mediana del campo. «Dopo il cambio del mister – le sue parole – c'è stata la svolta soprattutto dal punto di vista caratteriale: eravamo limitati nel mettere in pratica quanto sappiamo fare. Dopo la pausa natalizia siamo ripartiti molto bene, stiamo dimostrando quello che siamo, un gruppo unito in cui ognuno ha delle ottime qualità e i risultati si vedono. Cinque partite senza subire gol? Abbiamo un reparto difensivo difficile da superare, ma stiamo facendo tutti bene, per cui i meriti ce li prendiamo anche noi centrocampisti e li dividiamo anche con gli attaccanti. Siamo un collettivo, per cui ogni risultato è frutto del lavoro di ogni reparto: stiamo dando il massimo, adesso dobbiamo cercare di continuare su questa strada».

Restano i rimpianti, guardando al presente, per un inizio di stagione troppo balbettante, tale da costringere per diverse domeniche il Codroipo a guardarsi dietro per non essere invischiato nella zona rossa. «Senza dubbio sì – continua Mallardo –, ma ci è servito per ripartire meglio e più uniti che mai. Credo possiamo stare nei primi cinque posti in classifica, ma dobbiamo dimostrarlo andando avanti con le partite. Il mio obiettivo è quello di continuare a giocare a calcio dando il massimo, poi vedremo quello che sarà: non mi pongo limiti». Con il giovane centrocampista che, tra i protagonisti della rappresentativa Under 19 dello scorso anno, arrivata a un passo dal titolo nazionale, vuole lanciare anche un messaggio benaugurante a quella della stagione in corso che, tra un mese, disputerà il Torneo delle regioni. «Auguro loro di arrivare in alto e portare in alto il nome della regione – conclude – come ce la stavamo facendo noi. Si divertano e se miglioreranno il nostro risultato (secondo posto, *ndr*) di certo non ci arrabbieremo».

**BUONA LA PRIMA**

Parte con un pareggio, raggiunto all'ultimo assalto di gara, il nuovo corso targato Renato Lizzi sulla panchina della Pro Fagagna. La squadra rossonera costringe la corazzata Brian Lignano al terzo consecutivo pareggio, con la capolista che mantiene comunque un vantaggio rassicurante (11 punti) sulla diretta inseguitrice Pro Gorizia, proprio alla vigila dello scontro diretto di sabato. Una gara, questa, che ha già il sapore del match-point anticipato. —



SERIE D



Mister Princivalli si complimenta con i suoi calciatori

# Il Cjarlins Muzane adesso ci crede: «Continuiamo a correre forte»

CARLINO

Una vittoria che serviva da ogni punto di vista: da quello della classifica, che resta comunque deficitaria, a quello morale. Vietato, però, pensare di essere guariti: serve trovare la giusta continuità di risultati.

È stata una domenica finalmente dolce quella vissuta dal Cjarlins Muzane, con la squadra di Nicola Princivalli che si concede il lusso di superare la capolista del girone concedendosi una iniezione di fiducia di cui aveva bisogno. «Purtroppo vale tre punti come se avessimo giocato con qualsiasi altra squadra – sorride il tecnico – ma darà morale ai ragazzi, ne avevano bisogno. Mi è piaciuta la prestazione, abbiamo portato a casa una partita "sporca" che puoi fare tua solo se ci metti la giusta voglia e la giusta fame restando sempre concentrato. Avevo chiesto questo ai ragazzi, di non mollare un centimetro ed è stato un premio alla dedizione che ci hanno messo in queste settimane. Sono convinto che da qui in avanti tutti vorranno dimostrare di essere giocatori forti, capaci di uscire da questa situazione».

Tre punti importantissimi, quelli di domenica, che non possono però restare ora un caso isolato: se da un lato è vero che con questa vittoria il Cjarlins Muzane sarebbe nuovamente dentro la forbice play-out, dall'altra è evidente si debba dare continuità per migliorare, cosa possibile, la propria classifica e raggiungere l'obiettivo salvezza. «Tante volte si pensa che una squadra costruita per vincere poi non sappia salvarsi – conclude il tecnico –: non sono d'accordo. Se hai giocatori bravi, ma soprattutto uomini dal valore morale alto esci dalle difficoltà e i miei ragazzi domenica hanno dimostrato questo. Sono contento per loro, ho visto quanto abbiano sofferto la situazione: ora ripartiamo con la mentalità giusta perché abbiamo fatto tre punti, ma abbiamo la necessita di correre in classifica». —

S.F.



CAMPESTRE

# Trionfano Della Pietra e Rovere è loro la terza prova del Gran Prix

**Vincenzo Mazzei**

Sono stati Samuele Della Pietra, 24enne di Cercivento, ed Elisa Rovere, 28enne di Pozzuolo del Friuli ad aggiudicarsi la terza prova del Gran Prix di corsa campestre Csi che si è corsa su e giù per la panoramica collinetta nella frazione di Godo, allestita con la crescita di 370 partecipanti dalla Gemonatletica del presidente Paolo Pesamosca. Una vittoria in rimonta quella del carnico della Trieste atletica (14'42") sull'udinese del Malignani Agostino Nicosia (15'05") che era partito a tutta birra poi braccato e finito quarto alle spalle del pordenonese Andrea Dalla Torre (14'52") e del paluzzano Michael Galassi (14"53").

Assolo invece quello di Elisa Rovere che dopo tanti piazzamenti è riuscita a coronare il sogno di vincere un cross da ottocentista. Imprendibile sin dal via ha chiuso i 3 km del tracciato in 11'07"con un lieve margine di vantaggio su Federica Modesto (Tricesimo) e su Francesca Patat (Val Gleris). Protagonista della terza manche assoluta è stato l'amatore/B Francesco Nadalutti (Tricesimo/15'59") su Maiko Mattiussi (Paluzza/16'12") e Massimiliano Visca (Montereale/16'30").

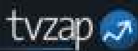
Altri primi amatori Paolo Corrado (Codroipo), Elena Martinis (Dolce nord-est) e Sabrina Ellero (Buja). Tra i veterani Giovanni Pascolo (Piani di Vàs) e Federica Qualizza (Gs Natisone) si sono imposti nella fascia/A e Claudio Morassi (Tricesimo) e Martina Musigh (Gs Natisone) in quella/B.




Il podio maschile: da sinistra Dalla Torre, Della Pietra e Galassi

Affollate anche le corsette promozionali e dei giovanissimi tra i quali hanno debuttato i ragazzi della Nuova atletica Tavagnacco del presidente Luca Toso (direttore sportivo Stefano Scaini e allenatrice Anna Incerti). I vincitori: cuccioli Tommaso Zaina e Tina Laurencig; esordienti Paolo Milocco e Roberta Manente; ragazzi Andrea Silvestri e Taja Kravanja; cadetti Zan LIster e Aida Krageli; allievi Federico Zanutel e Alessia Martin; juniores Raffaele Sdrigotti e Camilla Martinelli. Società: 1) Buja, 2) Gs Natisone,3) Gs Alpini Udine. Ultima campestre.domenica 3 marzo a Laipacco di Tricesimo. —

## Scelti per voi





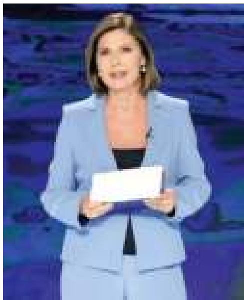
**Aline - La voce dell'amore**
RAI 1, 21.30
Aline (**Valérie Lemercier**), ha una voce straordinaria. Convinto del talento della sorella, uno dei fratelli spedisce una musicassetta, con brani cantati da Aline, a un noto produttore che la porta al successo. Ispirato alla vita di Céline Dion.



**Dalla Strada al Palco**
RAI 2, 21.20
Torna in prima serata su Rai2, lo show dedicato al variopinto mondo degli artisti di strada. Dalle piazze più famose d`Italia, **Nek** accoglie i protagonisti in compagnia di tanti ospiti Vip.



**Buon compleanno Massimo**
RAI 3, 21.20
Il documentario racconta la vita, il lavoro e il genio di **Massimo Troisi** attraverso testimonianze inedite e coinvolgenti, per ripercorrere i momenti più importanti di una vita e di una carriera unici.



**È sempre Cartabianca**
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



**Inter - Atletico Madrid**
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Meazza, l`Inter di Simone Inzaghi affronta al`Atletico Madrid allenato da Diego Simeone per gli ottavi di finale di UEFA Champions League. Il ritorno a Madrid il 13 marzo.



### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
**21.30 Aline - La voce dell'amore (1ª Tv) Film Biografico ('20)**
23.45 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.25 Sottovoce Attualità

### RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2!
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
**21.20 Dalla Strada al Palco**
23.35 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

### RAI 3
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
**21.20 Buon compleanno Massimo Film Documentario ('23)**
23.00 La confessione Attualità

### RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Attualità
7.40 Detective in corsia Serie
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
**21.25 È sempre Cartabianca**
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

### CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina
**21.00 Inter - Atletico Madrid Calcio**
23.00 Dedicato a... Documentari

### ITALIA 1
6.10 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna Cartoni
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
**21.20 Le Iene Spettacolo**
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
**21.15 Di Martedì Attualità**
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

### TV8
17.15 Love Café Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
**21.30 La memoria del cuore Film Commedia ('12)**
23.30 (S)ex list Film Commedia ('11)
1.30 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97)

### NOVE
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
**21.25 Terrybilmente Divagante Spettacolo**
23.35 La vera storia della Uno bianca Documentari

### 20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)**
22.50 Speciale Champins League Rubrica
24.00 Pressing-Venti In Rete Calcio

### RAI 4 (21)
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
**21.20 Operation Napoleon Film Azione ('23)**
23.20 Wonderland Attualità
23.55 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18)
2.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

### IRIS (22)
14.45 The Shape of Things Film Commedia ('03)
16.45 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Western ('72)**
23.25 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
1.20 The Shape of Things Film Commedia ('03)

### RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Il fiore sotto gli occhi Spettacolo
17.40 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 Visioni Documentari
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
**21.15 The Tomorrow Man Film Commedia ('19)**
22.50 Tony Bennett & Lady Gaga: Cheek To Cheek Live Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
15.50 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
17.40 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
19.25 Finalmente sposi Film Commedia (2018)
**21.10 La mosca Film Horror ('86)**
22.50 L'assoluzione Film Thriller ('81)
0.50 Papillon Film Thriller ('17)

### RAI PREMIUM (25)
14.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.05 Una famiglia in giallo Serie Tv
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
**21.20 Tra le onde delle Hawaii Film Commedia ('22)**
22.50 Gli omicidi del lago Serie Tv
0.25 Storie italiane Attualità

### CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 6
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
**21.15 La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)**
23.15 Giovane e bella Film Drammatico ('13)

### TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
**21.10 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)**
23.10 Arma letale 4 Film Azione ('98)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

### TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
**20.55 Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film Drammatico ('14)**
22.25 Retroscena Attualità

### LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.30 Padre Brown Serie Tv**
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

### LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
**21.10 Grande Fratello Spettacolo**
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

### REAL TIME (31)
6.30 Vite al limite Doc.
9.20 Vite al limite Lifestyle
11.15 Primo appuntamento
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
**21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle**
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
0.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle

### GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv**
22.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

### TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
**21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv**
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

### DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
**21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv)**
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

### RAI SPORT HD (57)
14.00 Halfpipe. Coppa del mondo Freestyle
14.45 Finale femminile. Viareggio Cup Calcio
17.30 Sportabilia Attualità
17.55 Pallanuoto: Finale maschile. World Aquatics. Doha 2024 Nuoto
**19.25 Finale. Coppa Italia A1 Frecciarossa Pallavolo**
21.55 WRC Svezia. WRC Svezia Automobilismo
22.25 Memory. Gino Bartali Documentari

## RADIO 1

### RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
**21.00 Champions League: Ottavi di finale Inter - Atletico de Madrid**

### RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
**21.00 Back2Back**
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
**20.00 Il Cartellone in diretta dal Teatro dell'Opera: Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma**

### DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
**21.00 Say Waaad?**
22.30 Il Terzo Incomodo

### CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
**20.00 Vibe**
22.00 B-Side
24.00 Extra

### M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
**21.00 Marlen**
23.00 One Two One Two

## RADIO LOCALI

### RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine e Olghe: "La mirindute di Nine", cartons
21.40 "Fam di claps", un ritratto dello scultore friulano Giovanni Patat d'Artegna

### RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: I reati commessi da minori nella nostra regione
11.20 Radar: Tutto il cielo su una pietra. Acqua poco azzurra e poco chiara. Il DNA, la doppia elica che muove l'organismo. Il libro "L'antidoto" di V.Gheno
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'ultima fatica letteraria di Claudio Aita
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Family Salute
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash / Telefruts, c.a.
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start / Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

### IL 13TV
04.00 Film
05.00 Mondo Crociera
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa
08.00 Momenti Particolari
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Film Classici
18.00 Tv7 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 La Notizia del Giorno: La morte di Elisa Pardini
21.00 Il13 con Voi Speciale Sera
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

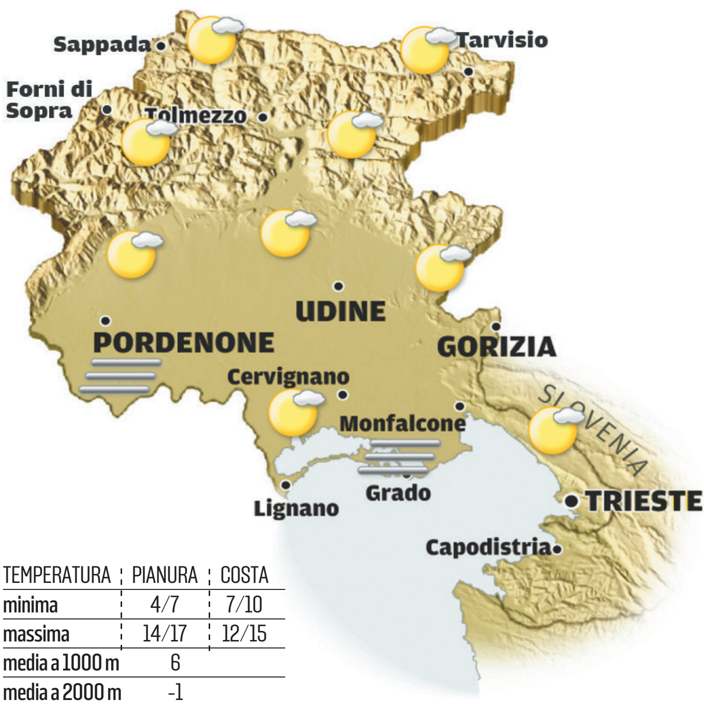
### TV 12
06.00 Tg 24 news
06.30 Sbotta e risposta
07.00 24 news - La rassegna
10.00 Azzurri bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale
10.30 Casati e castelli
11.00 Ginnastica
10.45 Friuli in diretta
13.30 Casati e castelli
14.00 Euroudinese
14.30 Friuli in diretta (R)
16.30 Udinese Tonight (R)
18.30 Case da sogno in fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news
20.30 Sbotta e risposta
21.00 L'uomo del Colorado
22.30 A tu per tu con la storia
23.00 Tg 24 news
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Friuli in diretta (R)
02.00 Tg 24 news
02.30 Sbotta e risposta
03.20 Incontro campionato serie A Tim 2023/2024

# Il Meteo




## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer




Cielo in genere poco nuvoloso, ma con maggiore nuvolosità residua di primo mattino. Di notte possibili foschie dense o nebbie su bassa pianura e area lagunare. In pianura le temperature massime saranno decisamente miti per il periodo.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 4/7 | 7/10 |
| massima | 14/17 | 12/15 |
| media a 1000 m | 6 | |
| media a 2000 m | -1 | |

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer




Cielo poco nuvoloso al mattino, maggiore variabilità dal pomeriggio.

Tendenza: cielo coperto. Dal pomeriggio piogge in pianura e nelle valli, neve oltre 1.100-1.500 metri circa, Scirocco moderato sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 3/7 | 7/9 |
| massima | 13/16 | 11/14 |
| media a 1000 m | 5 | |
| media a 2000 m | -1 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** piovaschi al mattino su est Lombardia, Veneto ed ovest Emilia, in successivo miglioramento, sole prevalente sulle altre zone.
**Centro:** qualche pioggia tra basse Marche e Abruzzo, in esaurimento entro sera.
**Sud:** piogge e temporali su Puglia, Basilicata, bassa Campania, Calabria e Sicilia, localmente forti.

**DOMANI**
**Nord:** isolate nebbie al mattino sui settori pianeggianti, specie lungo il Po, in dissolvimento. Sole e velature sulle altre zone, compatte la sera al Nordovest.
**Centro:** tempo stabile e in prevalenza soleggiato.
**Sud:** instabile su Calabria e Sicilia.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 8,4 | 12,3 | 89 % | 13 km/h |
| Monfalcone | 3,0 | 16,0 | 64 % | 5 km/h |
| Gorizia | 4,9 | 17,6 | 62 % | 18 km/h |
| Udine | 6,8 | 15,7 | 75 % | 27 km/h |
| Grado | 6,0 | 15,0 | 71 % | 14 km/h |
| Cervignano | 3,0 | 16,0 | 59 % | 0 km/h |
| Pordenone | 7,6 | 15,3 | 71 % | 15 km/h |
| Tarvisio | 1,6 | 12,8 | 67 % | 20 km/h |
| Lignano | 8,8 | 15,5 | 74 % | 26 km/h |
| Gemona | 1,0 | 12,0 | 59 % | 2 km/h |
| Tolmezzo | 6,0 | 12,6 | 94 % | 18 km/h |
| Forni di Sopra | 3,9 | 11,3 | 68 % | 40 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 9,7 | 0,01 m |
| Monfalcone | calmo | 9,4 | 0,01 m |
| Grado | calmo | 10,4 | 0,01 m |
| Lignano | calmo | 10,0 | 0,02 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 10 | Copenaghen | 3 | 7 | Mosca | -19 | -5 |
| Atene | 9 | 14 | Ginevra | 8 | 13 | Parigi | 9 | 13 |
| Belgrado | 6 | 13 | Lisbona | 11 | 22 | Praga | 8 | 9 |
| Berlino | 7 | 9 | Londra | 8 | 13 | Varsavia | 1 | 6 |
| Bruxelles | 7 | 11 | Lubiana | 5 | 12 | Vienna | 7 | 11 |
| Budapest | 4 | 9 | Madrid | 9 | 18 | Zagabria | 6 | 11 |

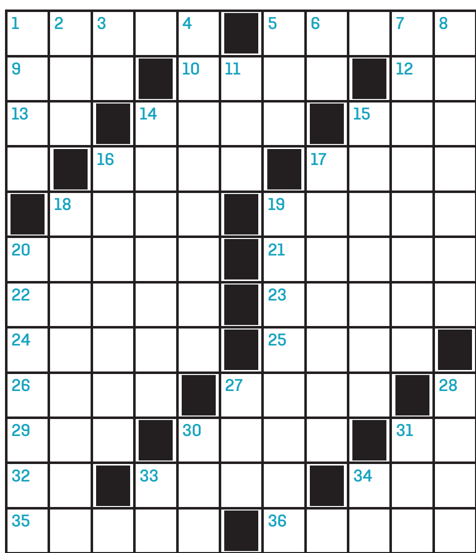
## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 2 | 8 |
| Bari | 10 | 15 |
| Bologna | 6 | 15 |
| Bolzano | 0 | 10 |
| Cagliari | 8 | 18 |
| Firenze | 4 | 18 |
| Genova | 13 | 16 |
| L'Aquila | 1 | 13 |
| Milano | 6 | 17 |
| Napoli | 9 | 14 |
| Palermo | 9 | 17 |
| R. Calabria | 12 | 16 |
| Roma | 4 | 17 |
| Torino | 4 | 18 |
| Venezia | 5 | 14 |

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI: 1** Un mostruoso dio fenicio - **5** Ospita un bottone - **9** Automobile della Fiat - **10** Isola greca - **12** Il simbolo chimico dell'argo - **13** Preposizione per sopra - **14** Il luogo di ritrovo dei soci - **15** Liquore della Giamaica - **16** Alterco - **17** Si prende per far centro - **18** La masticano gli indios - **19** Velo dei rabbini - **20** Un primordiale linguaggio per computer - **21** Cani di grossa taglia - **22** Un tipo di esame - **23** Si manifesta a folate - **24** Strumento per misure di precisione - **25** Recipienti di terracotta - **26** La santa di Kiev - **27** Libri illustrati di fumetti - **29** La biblica prima moglie di Giacobbe - **30** Segnalatore luminoso - **31** Internet Protocol - **32** Come dire dentro a - **33** Mitraglietta inglese - **34** Comunque negli Sms - **35** L'arcipelago di cui fa parte Apia - **36** Gioca il derby con il Milan.

**VERTICALI: 1** Lo tiene lungo l'offeso - **2** Ha sede a New York nel Palazzo di Vetro - **3** Articolo per studente - **4** L'ultimo periodo del mesozoico - **5** L'aldilà dei pagani - **6** L'ultima nota - **7** Luca, storica spalla… del 20 verticale - **8** Si riempie di vestiti - **11** Ispirata poesia - **14** Si chiamò Trinacria - **15** Li effettua il pokerista - **16** Una figura geometrica - **17** Luigi che scrisse *Il pianeta azzurro* - **18** Quella del Nord ha Raleigh per capitale - **19** Si occupano al bar - **20** Paolo che ha presentato l'edizione del Festival di Sanremo vinto da Marco Carta - **27** Vola di fiore in fiore - **28** Era la sigla dell'Impero Romano - **30** Questa in breve - **31** Bassissime - **33** Contengono sodio - **34** La Theron in *Tully* (iniz.).

# Oroscopo



**ARIETE**
**21/3 - 20/4**
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.



**TORO**
**21/4 - 20/5**
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.



**GEMELLI**
**21/5 - 21/6**
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.



**CANCRO**
**22/6 - 22/7**
Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.



**LEONE**
**23/7 - 23/8**
Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.



**VERGINE**
**24/8 - 22/9**
I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.



**BILANCIA**
**23/9 - 22/10**
Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.



**SCORPIONE**
**23/10 - 22/11**
La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.



**SAGITTARIO**
**23/11 - 21/12**
Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Dovete essere prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.



**CAPRICORNO**
**22/12 - 20/1**
Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.



**ACQUARIO**
**21/1 - 19/2**
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.



**PESCI**
**20/2 - 20/3**
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
**Cronaca di Udine:** Alberto Lauber;
**Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 19 febbraio 2024** è stata di 25.455 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone.it5**

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

*arredamenti*
**desimon**®
*since 1895*

Nello store di **Osoppo** trovate

# MARCHI ITALIANI DI QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI!













**Cura nei dettagli** e **soluzioni sempre attuali**, consigliate dai nostri **arredatori**, prendono forma e si concretizzano con **consegne e montaggi puntuali**.

## VISITA L'ESPOSIZIONE RINNOVATA DI OSOPPO

...e come sempre: **garantisce De Simon**, da anni sinonimo di serietà!

***Ci trovi a:*** **Osoppo** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • **Pradamano** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107

**www.desimonarredamenti.com**